Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

sommario

Organi Sociali 5

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2017 7

Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 53

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2017 63

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci (art. 2429 secondo comma C.C.) 93

Relazione della Società di Revisione Indipendente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 103

Gruppo Ravenna Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31.12.2017 109

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2017 - Allegati 121

Relazione della Società di Revisione Indipendente al Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017 145

ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Faenza Provincia di Ravenna Comune di Russi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Pezzi Carlo
Consiglieri	Mascanzoni Umberto Ravaglia Stefano Zinzani Marco Farina Isotta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Bocchini Dott. Paolo
Sindaci effettivi	Gonelli Dott.ssa Sabrina Casamenti Dott. Aurelio
Sindaci supplenti	Piombi Bernabè Dott.ssa Elisa Galli Dott. Davide

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

BDO Italia S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2017, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.
L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a € 9.975.080.

Premessa

La Vostra Società ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate.

La società Ravenna Holding S.p.A. si presenta al 31/12/2017 con un capitale sociale di Euro 431.852.338,00 suddiviso in numero 431.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

La compagine societaria è la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	332.876.200	77,08%
Comune di Cervia	43.536.381	10,08%
Comune di Faenza	22.337.479	5,17%
Provincia di Ravenna	30.256.892	7,01%
Comune di Russi	2.845.386	0,66%
Totale	**431.852.338**	**100,00%**

Il modello di governance e l'assetto organizzativo di Ravenna Holding S.p.A. garantiscono i vantaggi finanziari, economici e fiscali, oltre che operativi di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci, e rendono possibile un efficace controllo e monitoraggio dell'andamento di tutte le società partecipate.

Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni portato avanti negli anni in un ambito di contesto sovraprovinciale romagnolo con una logica di area vasta, ha comportato la progressiva evoluzione dell'assetto del gruppo Ravenna Holding, incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo e riducendo il numero delle società operative, e comportato significativi efficientamenti complessivi del sistema. Ha assunto tra l'altro grande rilievo l'attività tesa a dare completa attuazione, in tutte le società del gruppo, alle procedure per il pieno rispetto delle norme pubblicistiche, con il presidio in particolare delle attività legate al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, alla trasparenza e alla

prevenzione della corruzione. La presenza strutturata e il ruolo operativo della società Holding, attraverso la quale gli Enti Soci detengono "indirettamente" le partecipazioni nelle società operative, ha agevolato l'adeguamento ai continui interventi normativi, e rafforzato la filiera dei controlli, ferma la titolarità del controllo in capo agli Enti locali soci, con particolare riferimento al nuovo articolo 147 quater del TUEL.

La Holding, nel rispetto delle normative in vigore e degli indirizzi impartiti dai soci, ha definito una dotazione organica che tiene conto delle funzioni centralizzate, e si inserisce in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate, valorizzando al massimo le figure già presenti o disponibili nel sistema delle società pubbliche.

Alla data di riferimento del presente bilancio la società detiene le seguenti partecipazioni nelle società operative riferibili alle amministrazioni socie:

PARTECIPAZIONI	N° AZIONI / QUOTE	VALORE	% POSSESSO
Aser S.r.l.	675.000	756.780	100,00%
Azimut S.p.A.	1.632.979	2.445.504	59,80%
Ravenna Entrate S.p.A.	775.000	1.354.859	100,00%
Ravenna Farmacie S.r.l.	2.721.570	25.193.051	92,47%
Romagna Acque - S.d.F. S.p.A.	211.778	113.784.002	29,13%
Start Romagna S.p.A.	7.092.737	7.315.556	24,46%
S.A.P.I.R. S.p.A.	7.184.363	38.137.130	28,93%
HERA S.p.A.	79.226.545	159.059.142	5,32%
TPER S.p.A.	27.870	41.809	0,04%
Altri	2.948	102.950	
TOTALE		**348.190.783**	

Rispetto alla situazione rilevata nel bilancio al 31/12/2016, si evidenzia che in data 26 aprile 2017 Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito il 40% della partecipazione di Ravenna Entrate S.p.A. a seguito della conformazione al modello "in house providinig" della società suddetta, sulla base di quanto disposto dagli atti approvati dai soci, diventandone così socio unico.

Oltre alle quattro società controllate si sottolinea la presenza efficace nella governance delle società di area vasta quali Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (29,13%) e Start Romagna S.p.A. (24,46%), oltre che nella società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. (28,93%).

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- Beni immobili (terreni e fabbricati) derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. e di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Quadro economico[1], condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'espansione dell'attività economica resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.
Nell'area dell'euro l'attività economica è in crescita. L'economia italiana si consolida.
Secondo le stime di Bankitalia, nel quarto trimestre del 2017 il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; confermando la tendenza favorevole, anche se ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto.
I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa

[1] *Fonte: Bollettino Economico Banca D'Italia n. 1/2018.*

per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.
L'occupazione ha continuato ad aumentare negli ultimi mesi del 2017; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.
Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo rimane debole.
La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

L'aumento del potere di acquisto di imprese e famiglie, non si è fatto sentire in alcuni settori che continuano ad attraversare momenti di difficoltà. Fra questi il mercato farmaceutico e il settore del trasporto pubblico locale.

Se a livello nazionale il mercato farmaceutico, sembra avere invertito la tendenza degli ultimi anni, anche in ragione della decisione di alcune Regioni di "investire" sulla farmacia convenzionata, il mercato farmaceutico della Regione Emilia Romagna, continua ad evidenziare una perdurante difficoltà delle farmacie territoriali convenzionate con il servizio sanitario, aggravato da un ulteriore fattore di contrazione dovuto alla diminuzione della cosiddetta Distribuzione per Conto (DPC).
Nonostante ciò Ravenna Farmacie S.r.l., controllata dalla Vostra società, ha messo in atto una serie di strategie aziendali finalizzate al miglioramento dei risultati economici, ed ha attuato una serie di misure volte alla razionalizzazione dei costi di gestione, che hanno permesso di mitigare e contrastare le problematiche sopra evidenziate.

Anche nel settore del trasporto pubblico locale i molteplici problemi rimangono in larga misura irrisolti, e hanno condizionato l'andamento delle aziende che operano in tale settore. Il mantenimento della qualità del trasporto pubblico si scontra con gravi problemi strutturali e la riduzione dei fondi pubblici destinati alla gestione del settore trasporti. E' sulla base di queste considerazioni che va valutato l'andamento gestionale delle società che operano nel TPL. Si conferma in ogni caso anche per START Romagna S.p.A. il pieno equilibrio economico.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 si pone in linea con il trend di costante consolidamento dei positivi risultati economici nel gruppo Ravenna Holding. Si conferma per tutte le società controllate e partecipate il raggiungimento di risultati positivi e la produzione di utili.

Il raggiungimento di risultati marcatamente positivi costituisce un obiettivo strategico ma non scontato, tenuto conto del quadro generale delle società a partecipazione pubblica, e si rende possibile anche in ragione dei significativi e continui interventi di razionalizzazione ed efficientamento intrapresi negli anni nel gruppo.

Quadro normativo di riferimento

Il decreto correttivo al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

In aggiornamento a quanto già esposto nella "Relazione sulla gestione" del bilancio d'esercizio 2016 e nella specifica sezione del budget 2017, si segnala l'intervento correttivo al D. Lgs. 175/2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* attuato dal D.Lgs. 100/2017 che ha sanato le osservazioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 (sentenza che aveva rilevato l'illegittimità costituzionale delle legge delega n.124/2015, relativamente alla modalità procedurale di adozione dei decreti attuativi).
L'intervento correttivo del D. Lgs. 100/2017 ha apportato variazioni e integrazioni al testo cristallizzando, a distanza di circa un anno dalla sua entrata in vigore, la disciplina unica in materia di società partecipate.
Tra le novità di rilievo per quanto di interesse, si segnala che il nuovo Testo Unico legittima espressamente la presenza di una società capogruppo e l'in house cosiddetto "a cascata". Nell'ottica dell'esame del test di legittima detenibilità delle società holding da parte degli enti locali appare oggi scontato qualificare le società holding, che detengono a loro volta partecipazioni in società che svolgono servizi di interesse generale, come società strumentali (art. 4 comma 2 lett. d).

I piani di razionalizzazione

La revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dagli Enti Soci di Ravenna Holding S.p.A. è stata portata a termine, a norma dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.. Tutti gli Enti, con il supporto tecnico della Holding per quanto riguarda le società del Gruppo, hanno approvato e trasmesso alla Corte dei Conti i rispettivi Piani Straordinari, nel rispetto dei termini previsti.

Dalle relazioni della Corte relative ai Piani dei soci già esaminati (Comuni di Ravenna e Cervia) emergono importanti conferme sulla detenibilità delle partecipazioni per come ricostruita nei Piani, non registrandosi a tal riguardo osservazioni sostanziali o insuperabili, e alcuni specifici elementi problematici da approfondire, in particolare circa gli

elementi caratterizzanti il controllo pubblico su talune società, che richiedono adeguate valutazioni.

La revisione degli statuti

La revisione degli statuti delle società del Gruppo soggette a controllo pubblico, a norma dell'art. 26, comma 1, prima parte, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. è stata ultimata, con il supporto operativo della Holding, secondo le modalità e le tempistiche definite dai Soci in sede di budget e successivamente aggiornate, con determinazioni assunte in sede di Coordinamento e Assemblea dei Soci, in relazione alle modifiche introdotte nel TUSP dal D.Lgs. 100/2017. Proprio in considerazione di quanto precisato nel decreto correttivo, si è conclusa, nel secondo semestre del 2017, l'attività dei soci, con il supporto degli organi e della struttura aziendale, del riesame sistematico sia dello Statuto e sia della Convenzione tra soci ex art. 30 T.U.E.L. per l'esercizio del controllo analogo congiunto, attività svolta non solo al fine del recepimento puntuale del D.Lgs. 175/2016 ma anche con lo scopo di rafforzare l'esercizio di tale controllo.
Le modifiche statutarie deliberate dagli organi consiliari degli Enti Soci sono state formalmente adottate dalle Assemblee dei Soci delle società controllate da Ravenna Holding S.p.A., Aser S.r.l., Ravenna Farmacie S.r.l. e, ancor prima, Ravenna Entrate S.p.A.. Per la società Azimut S.p.A. a partecipazione mista pubblico-privata ai sensi e in conformità all'art. 17 D.Lgs. 175/2016, in considerazione del fatto che lo Statuto societario è stato parte integrante dei documenti di gara "a doppio oggetto" e, in quanto tale, determinante ai fini delle valutazioni operate dal socio privato aggiudicatario, nonché degli impegni assunti dal socio pubblico in merito alla governance societaria con la stipula del patto parasociale, anch'esso parte dei documenti di gara, si è ritenuto di provvedere, in linea generale, a un mero adeguamento alle disposizioni imperative di legge.

Pur rimanendo ferma la regola generale secondo cui le società a controllo pubblico devono essere amministrate da un Amministratore Unico, è stata definitivamente prevista la facoltà di ricorrere ad un diverso sistema di amministrazione (tramite C.d.A. ovvero attraverso un sistema dualistico o monistico) e tale facoltà può essere esercitata direttamente dall'assemblea della società, con apposita delibera motivata da specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e di contenimento dei costi.

La normativa anticorruzione

L'anno 2017 è stato caratterizzato dall'impegno della Società ad effettuare l'adeguamento della documentazione del Modello 231, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, a seguito delle rilevanti novità legislative entrare in vigore nel 2016, tra cui in particolare: il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici"; il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".
Per quanto attiene alle materie specifiche della prevenzione della corruzione e trasparenza, l'intervento è stato reso più difficoltoso per le società a controllo pubblico dal fatto di dovere operare su un testo espressamente formulato per le pubbliche amministrazioni, che non tiene pertanto conto delle peculiarità delle società di capitali.
Il D.Lgs. 97/2016, che - come noto - prevede l'applicazione alle società in controllo pubblico della medesima disciplina prevista dal D.Lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni "in quanto compatibile", ha dato luogo a rilevanti problemi interpretativi e attuativi, a fronte dei quali sono state a lungo attese indicazioni dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Le nuove Linee Guida ANAC, rimaste per lungo tempo in consultazione e divenute definitive solo con la pubblicazione della Delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 recante: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli Enti pubblici economici", sono entrate in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2017.
Anche per la completa "lettura" del TUSP, del resto, è stato necessario attendere le disposizioni integrative e correttive annunciate già sul finire del 2016 e introdotte solo con il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.
In attuazione delle nuove disposizioni introdotte in materia di anticorruzione con il D.Lgs. 97/2016, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/01/2017 ha provveduto all'unificazione delle funzioni di RPC e RT, nominando quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) di Ravenna Holding S.p.A. il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Marco Zinzani.
È stato altresì predisposto l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato dalla Società, anche ai fini dell'integrazione con il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, alla luce delle rilevanti riforme legislative della normativa di riferimento intervenute nel 2016.
Il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPC 2017-2019), quale aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 già adottati dalla Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/10/2017.
Si conferma l'importanza della attività tesa a dare attuazione anche in tutte le società del gruppo ristretto, alle proce-

dure per il pieno rispetto delle norme pubblicistiche, con il presidio in particolare delle attività legate al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Il presidio dell'attività contrattuale approcciato in una prospettiva di gruppo, è peraltro centrale in una logica di prevenzione dei fenomeni corruttivi, e si relaziona quindi strettamente con le azioni ed i protocolli previsti all'interno del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e del Piano Anticorruzione.

Il nuovo codice degli appalti introdotto dal D.Lgs. 50/2016

Dal 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016), che abroga il precedente D. Lgs. 163/2006.
In continuità con la precedente normativa, il nuovo Codice si applica integralmente a Ravenna Holding S.p.a., che - in quanto *"organismo di diritto pubblico"* - rientra nella fattispecie di *"amministrazione aggiudicatrice"* di cui all'art. 2 1° comma lett. a) del succitato Decreto Legislativo.
È stato conseguentemente adeguato il *"Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e contratti"*, adottando uno schema esteso al gruppo delle società controllate (doc. RHRG14 Rev. 02, approvato dal C.d.A. in data 24/06/2016).
La società nella individuazione dei contraenti garantisce la trasparenza delle decisioni e delle scelte, nel rispetto dei principi anche di derivazione comunitaria di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità e rotazione.
Particolarmente rilevante è risultata la messa a regime dell'Albo fornitori/appaltatori (a qualificazione pubblica continua) dal 01/01/2016, la cui regolamentazione è risultata pienamente conforme con le successive Linee Guida ANAC per appalti sottosoglia sopracitate.
Si tratta di un Albo di "gruppo" gestito da Ravenna Holding S.p.A. anche per le società controllate. Tale centralizzazione assicura la disponibilità a tutte le società di elenchi di fornitori/appaltatori suddivisi per categorie merceologiche, predisposti secondo regole comuni (l'Albo risulta inoltre strumento di particolare importanza per esercitare il controllo pubblico per le società miste).
Attualmente Ravenna Holding S.p.A. assicura infatti mediante una prestazione di *"service"* la supervisione e l'assistenza in ambito contrattuale alle società del gruppo (per le quali trova applicazione l'art. 1, 3 comma del D.Lgs. n. 50/2016), ferma la loro autonoma capacità negoziale. In tal modo s'intende in primis di assicurare l'applicazione di protocolli comuni pur nella diversità dei regimi, come diretta esplicazione dell'attività di direzione della Holding e presidiare, in attuazione dei compiti esercitati a servizio degli enti locali soci, la filiera dei controlli di cui all'art. 147 quater del D. Lgs. n. n. 267/2000.

SEZIONE SPECIALE

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del D. Lgs. 175/2016.
In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano poi le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di situazioni di rischio aziendale.

Vincolo composizione del fatturato (art. 16-società in house)

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. "pura", non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione, ma per l'esercizio in concreto dell'attività di direzione e coordinamento.
La società, in qualità di capogruppo, non svolge quindi neppure in modo mediato l'attività d'impresa, attraverso le società operative, agendo le controllate/partecipate sulla base di affidamenti disposti direttamente nei loro confronti.
La società garantisce infatti principalmente il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi.
La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.
La società, pur avendo una veste giuridica privatistica, è assimilabile alle pubbliche amministrazioni in relazione alla missione che le è stata istituzionalmente demandata.
Ravenna Holding S.p.A. è società pienamente rispondente al modello cd. "in house", essendo presenti i tre requisiti del:
a) capitale totalmente pubblico;
b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.
A tal fine è stata sottoscritta apposita "Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di inte-

resse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulle società partecipate in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi", in esecuzione delle deliberazioni n. 54 del 26/11/2015 del Consiglio Provinciale di Ravenna, n. 118 del 10/12/2015 del Consiglio Comunale di Ravenna, n. 68 del 17/12/2015 del Consiglio Comunale di Cervia, n. 109 del 14/12/2015 del Consiglio Comunale di Faenza e n. 68 del 30/11/2015 del Consiglio Comunale di Russi.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche al D.M. 8 aprile 2008. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può pertanto affermare che la società svolge il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e a servizio degli stessi. La società è da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società "in house", in quanto rappresentano una sostanziale conferma di norme precedenti.

Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art. 19 e art. 25 D. Lgs. 175/2016).

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D. Lgs. 100/2017 del giugno scorso, correttivo al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Le nuove norme di fatto integrano e in parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.
Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile;
- è confermato che "le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;
- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001";
- entro il 30 settembre le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con indicato l'esatto profilo, deve essere trasmesso alla Regione nei modi stabiliti dal decreto interministeriale;
- è fatto divieto, alle società a controllo pubblico, fino al 30 giugno 2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite nel decreto interministeriale, agli elenchi di cui al punto precedente.

Per quanto concerne l'adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale", che per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è già conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- è stata formalizzata entro i termini previsti l'attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding S.p.A. e le società del gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D. Lgs. 175/2016.
- gli indirizzi sono stati assegnati dai soci attraverso l'approvazione dei rispetti DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. Per la definizione degli obiettivi in materia di spese di personale e altre spese di funzionamento gli enti soci hanno tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto "costi/ricavi".

Il modello organizzativo e la dotazione organica della Holding tengono conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L'organigramma funzionale della Holding conferma sostanzialmente le attuali dotazioni di personale presso la capogruppo, a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto. Sono stati individuati due principali interventi di carattere strategico e strutturale. Il primo relativo alla stabilizzazione, mediante cessione del contratto, del respon-

sabile apicale del servizio contratti, già operativo in base a un distacco parziale da Azimut S.p.A., al fine di garantire adeguato presidio alle crescenti necessità operative legate al settore contratti-appalti.
Il secondo è legato al rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e alla introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del nuovo Testo Unico in materia di governance.
E' stata prevista la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso lo specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del Responsabile Prevenzione Corruzione. La copertura della funzione con un nuovo inserimento, ipotizzato di provenienza dall'esterno del perimetro del gruppo, vista la professionalità estremamente specifica richiesta, non è ancora stata attuata.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell'anno 2017 si rinvia allo specifico paragrafo "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Artt. 6 e 14 D. Lgs. 175/2016).
La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in relazione alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l'attività relativa all'articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

I programmi di valutazione del rischio - Art. 6 comma 2.
Il D.Lgs. 175, con effetto dall'approvazione del bilancio di esercizio 2016, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di informare l'Assemblea delle risultanze di tale implementazione nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e quindi di procedere alla relativa pubblicazione contestualmente al bilancio d'esercizio.

Adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.
Ravenna Holding S.p.A. ha operato secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, a partire dal 2017, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso.
Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding S.p.A., a cominciare dalla gestione finanziaria.
L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società e disporre di una visione organica sull'insieme delle attività del gruppo.
Si sottolinea come Ravenna Holding S.p.A. e tutte le società del gruppo avessero già provveduto all'adozione del Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D. Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D. Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC di cui alle determinazioni del 2017 (oltre che delle precedenti determinazioni del 2015).
L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi anche a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, è già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, e vista la particolare attività della Holding non può che essere concepita in una logica di gruppo societario.
Ravenna Holding S.p.A. e le singole società devono approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. È da tempo prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.
Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici di gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding S.p.A. e per tutte le società del "gruppo".
Le società del Gruppo, a partire dalla predisposizione del budget 2017, hanno quindi definito, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding S.p.A., ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che

gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società capogruppo (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN). L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo.

Per offrire una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sul gruppo, la capogruppo Ravenna Holding S.p.A. redige il Bilancio Consolidato, e inserisce nella relazione sulla gestione del proprio bilancio schede sintetiche ma esaustive relative all'andamento economico-patrimoniale di tutte le società del gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, potendo garantire un efficace monitoraggio a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi/predisposizione del modello/individuazione degli indicatori e dei target.

Il Programma di valutazione del rischio, e il presente aggiornamento, scaturiscono pertanto dall'esigenza di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento e rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale, implementando e monitorando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.
Con il presente Programma non solo si definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Società ma anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc…).

Con l'adozione del "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" la società si dota di uno strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Il "Programma" fa riferimento all'individuazione e al monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario; per ogni indicatore vengono individuate "soglie d'allarme", valori al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento e tali da presumere un rischio di potenziale disequilibrio; gli indicatori vanno periodicamente monitorati e, in caso di rilevazione oltre ai "valori soglia", spetta agli organi societari il compito di approfondirne le cause e quindi affrontare e risolvere le criticità rilevate adottando *"senza indugio i provvedimenti necessari"*.

La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria.

La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es. pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa.
Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato.
L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.
L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding S.p.A.; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare *"nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding S.p.A. quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

Integrazione degli strumenti di governo societario - Art. 6 comma 3 lett. a) - b) - c).
L'art. 6 del Testo Unico si sofferma sulla tutela della concorrenza, che mira ad assicurare il libero e corretto funzionamento del mercato, l'effettiva competizione, l'efficienza sia delle imprese, sia del mercato.

L'art. 6 comma 3 lettera a) prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

L'art. 6 comma 3 lettera b) prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza.
L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Occorre individuare soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (Comitati Interni al C.D.A. - O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.
Ravenna Holding S.p.A. ha previsto il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e la costituzione di una funzione di AUDIT INTERNO-RISK ASSESMENT, valutando nel dettaglio, anche attraverso lo specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPC(T). Si prevede di coprire la funzione con un nuovo inserimento, da ipotizzare di provenienza dall'esterno del perimetro del gruppo, vista la professionalità estremamente specifica richiesta. I vincoli imposti alle società a controllo pubblico in tema di assunzioni di personale hanno comportato un ritardo rispetto alle tempistiche previste ed auspicate nella assunzione della figura indicata.

L'art. 6 comma 3 lettera c) prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi……».
Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell'ambito dei modelli organizzativi ex D. Lgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina - codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l'adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito D. Lgs. 231).
Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell'individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale:
i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.
Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.
L'esposizione della Holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto sopra evidenziato, assai remota, ma va in ogni caso presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria.
Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e, avvicinandosi eventualmente a determinati valori, da segnali estremamente precoci di attenzione o allerta preventiva.
Infatti, pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tenuto anche conto che i rapporti finanziari all'interno del Gruppo sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo, tale aspetto risulta quello maggiormente significativo.
Si sono pertanto introdotti ulteriori indicatori, principalmente di natura finanziaria, che segnalino "soglie di attenzione" per le quali si renda necessario valutare, anche in una logica estremamente preventiva e prudenziale, quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss.
La "soglia di attenzione" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Indici di struttura
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)
Indice di struttura secondario (PN + Passività consolidate) / Attivo fisso netto
Indice di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti
Grado indipendenza da terzi (PN / (Passività consolidate + Passività correnti))
Rapporto di indebitamento (Totale capitale di terzi / Totale passivo)

Indici di solidità
Il Leverage (PFN / PN) indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell'azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l'indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che maggiore è il valore dell'indice tanto più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi; l'equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all'unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.
Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA) è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell'impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l'azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

Indici di solvibilità
L'ICR (Interest Coverage Ratio EBIT / OF (Oneri finanziari)) non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

	Ravenna Holding		Consolidato	
Indicatori	**Valore soglia**	**Valore 2017**	**Valore soglia**	**Valore 2017**
UTILE NETTO	< 5.000.000	9.975.080		
ROI rettificato	< 1,20%	1,88%		
ROI al netto reti	< 1,50%	2,70%		
ROE	< 1,00%	2,07%	< 1,50%	2,21%
PFN / EBITDA	> 6,00	2,99	> 8,00	5,36
PFN / PN	> 0,30	0,08	> 1,00	0,08
ICR = EBIT / Oneri finanziari	< 8,00	34		
Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)	< 0,50	0,91	< 0,50	0,93
Indice struttura secondario (PN + Pass. cons) / Att. fisso netto	< 0,50	0,99	< 0,50	1,02
Grado di indipendenza da terzi (PN / (Pass. cons + Pass. correnti))	< 2,00	8,51	< 2,00	6,40
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi / Totale passivo)	> 0,33	0,11	> 0,33	0,14

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.
Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Legenda degli indicatori:
Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;
ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;
ROE = Utile netto / Patrimonio netto;
PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);
EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività rispetto all'ingente patrimonio della società e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari. Pertanto, in base a quanto sopra evidenziato, si ritiene l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale assai remota.

Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2017

Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su ricavi***	<= 11,6%	11,29%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,8%	15,73%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).
Tutte le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo. Per Ravenna Holding S.p.A. si rimanda al paragrafo "La normativa anticorruzione" della presente relazione. Per le società controllate si rinvia al paragrafo "Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione".

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
MOD aggiornati	5 su 5	5 su 5

Per Ravenna Holding S.p.A. si individuano i seguenti obiettivi strategici, ad integrazione di quanto già contenuto nel budget:

1. **Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione 2017-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.**

Indicatori di economicità

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	€ 9.975.080
ROI rettificato	>= 1,5%	1,88%
ROI al netto reti	>= 2,0%	2,70%
ROE	>= 1,5%	2,07%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 4,0	2,99
PFN / PN	<= 0,15	0,08
EBIT / OF	>= 10	34

Legenda degli indicatori:
Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;
ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;
ROE = Utile netto / Patrimonio netto;
PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);
EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);
OF = Oneri Finanziari.

2. Presidiare il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4

Per rendicontazione degli obiettivi delle società controllate si rinvia al paragrafo "Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione".

Andamento della gestione

Si ripercorrono di seguito gli aspetti più significativi di carattere generale e nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento.

È proseguita l'attuazione del progetto di Organizzazione, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.
Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole partecipate, l'Amministratore Unico della società Ravenna Entrate S.p.A. e i componenti del C.d.A. di HERA S.p.A.
Sono stati altresì nominati, conformemente ai principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società e delle singole partecipate, i componenti del Collegio Sindacale delle società Ravenna Entrate S.p.A e Ravenna Farmacie S.r.l.

Per fornire una completa e trasparente informazione relativa alle attività generali della Holding, si elencano i principali punti trattati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea della Società.

Consiglio di Amministrazione

23 GENNAIO 2017
- Budget 2017 di Azimut S.p.A. e programma pluriennale 2017/2019 - informazioni e determinazioni;
- Budget 2017 di SAPIR S.p.A. - informazioni e determinazioni;
- Preconsuntivo esercizio 2016, Budget 2017 e piano pluriennale 2017/2019 di Ravenna Holding Spa - aggiornamento alla luce dei nuovi principi contabili pubblicati dall'OIC in data 22/12/2016 - approvazione.

27 FEBBRAIO 2017
- Adempimenti in attuazione del D. Lgs. 175/2016 - informazioni e determinazioni;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti - determinazioni;
- Differimento approvazione bilancio chiuso al 31/12/2016, a norma dell'art. 10 c. 2° dello Statuto;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni.

24 MARZO 2017
- Adeguamento della struttura organizzativa aziendale - attività preordinate alla attuazione - rilevazione altre esigenze organizzative - informazioni e determinazioni;
- Convocazione Assemblea dei Soci in sede ordinaria.

20 APRILE 2017
- Trasformazione di Ravenna Entrate S.p.A. secondo il modello di società "in house" - revisione dello statuto in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e per la conformazione della società al modello "in house" - acquisto partecipazione azionaria del socio privato - determinazioni;
- Nomina organi di amministrazione e controllo di Ravenna Entrate S.p.A. e determinazione dei relativi compensi;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Farmacie S.r.l. - determinazione dei compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di HERA S.p.A. - determinazioni;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società Romagna Acque S.p.A.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società controllata Ravenna Entrate S.p.A;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società controllata Azimut S.p.A.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società controllata ASER S.r.l.;

- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società HERA S.p.A.;
- Indirizzi degli Enti Soci concernenti obiettivi gestionali e contenimento dei costi del personale anno 2017 - indirizzi alle società controllate;
- Immobile Isola S. Giovanni a Ravenna - determinazioni in ordine all'acquisto e alla locazione di spazi;
- Accordo quadro per la realizzazione di una residenza per studenti nell'immobile di Isola S. Giovanni - informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni;
- Obiettivi gestionali 2016 - riconoscimento indennità di risultato al Direttore Amministrativo;
- Determinazione obiettivi assegnati al Direttore Amministrativo anno 2017.

5 MAGGIO 2017
- Acquisizione immobile di Isola S. Giovanni a Ravenna - Progetto per la realizzazione di una residenza per studenti - Rapporti con il Comune di Ravenna e Fondazione Flaminia - informazioni e determinazioni;
- Ravenna Holding S.p.A.: bilancio di esercizio al 31/12/2016 - determinazione delle linee guida;
- Relazione annuale sull'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

29 MAGGIO 2017
- Progetto del bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2016 - approvazione e conseguenti determinazioni;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società SAPIR S.p.A.;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società START Romagna S.p.A.;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società TPER S.p.A.;
- Ravenna Holding S.p.A.: approvazione bilancio consolidato al 31/12/2016;
- Art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016 - adozione atti finalizzati ad assicurare il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dagli Enti soci - pubblicazione dei provvedimenti societari attuativi - informazioni e determinazioni;
- Relazione Organismo di Vigilanza anno 2016 - informazioni e determinazioni;
- Relazione annuale sull'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni.

30 GIUGNO 2017
- Disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 - Piani di razionalizzazione - revisione degli statuti - informazioni e determinazioni;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società SAPIR S.p.A.;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società TPER S.p.A.;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società START Romagna S.p.A.;
- Funzione di Audit Interno-Risk Management - avvio delle procedure finalizzate alla assunzione di una risorsa - informazioni e determinazioni;
- Patto di consultazione tra i principali azionisti di Sapir S.p.A. - informazioni e determinazioni.

28 LUGLIO 2017
- Disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 - Piani di razionalizzazione - revisione degli statuti - informazioni e determinazioni;
- Proposta di revisione dello Statuto di Ravenna Holding S.p.A., in attuazione delle disposizioni di legge di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato e integrato con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- Organo di gestione di Azimut S.p.A. - informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti - determinazioni a seguito comunicazione ditta Zoppellari & Associati S.r.l. su dimissioni dell'incaricato quale Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. - informazioni e determinazioni.

4 SETTEMBRE 2017
- Report semestrale al 30 giugno 2017 - approvazione;
- Proposta di revisione dello Statuto di Ravenna Holding S.p.A., in attuazione delle disposizioni di legge di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato e integrato con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - approvazione della bozza

predisposta;
- Disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 - Piani di razionalizzazione - revisione degli statuti - informazioni e determinazioni.

16 OTTOBRE 2017
- Convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci;
- Assessment e sviluppo del sistema di corporate governance di Ravenna Holding S.p.A.;
- Previsione aggiornamento pianta organica su base triennale 2018/2020 - ricognizione del personale in servizio ex art. 25, comma 1, D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni.

17 NOVEMBRE 2017
- Revisione Statuto Aser S.r.L. - Presa d'atto deliberazione dell'Assemblea dei Soci e determinazioni conseguenti;
- Revisione Statuto Ravenna Farmacie S.r.L. e Convenzione ex art. 30 TUEL - Presa d'atto deliberazione dell'Assemblea dei Soci e determinazioni conseguenti;
- Revisione Statuto Romagna Acque S.p.A. e Convenzione ex art. 30 TUEL - Presa d'atto deliberazione dell'Assemblea dei Soci e determinazioni conseguenti;
- Aggiornamento assetto organizzativo della Società - Determinazioni concernenti la dotazione organica e i distacchi di personale - Definizione indirizzi e mandato all'Amministratore Delegato;
- Rinnovo convenzioni di service per le società controllate - informazioni e determinazioni.

7 DICEMBRE 2017
- Revisione della Convenzione ex art. 30 TUEL tra i Soci di Ravenna Holding S.p.A. per il controllo congiunto sulla società - Presa d'atto;
- Budget 2018 e Piano triennale 2018/2020 di Romagna Acque S.p.A. - informazioni e determinazioni;
- Budget 2018 e programma pluriennale 2018/2020 di Ravenna Farmacie S.r.L. - informazioni e determinazioni;
- Budget 2018 di ASER S.r.L. e programma pluriennale 2018/2020 - informazioni e determinazioni;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del budget di Ravenna Holding S.p.A. - informazioni e determinazioni;
- Rinnovo Cash Pooling;
- Assetto organizzativo della Società - proposte di aggiornamento - Piano di formazione permanente;
- Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - informazioni e determinazioni.

22 DICEMBRE 2017
- Budget 2018 e piano pluriennale 2018/2020 di Ravenna Holding S.p.A. - approvazione;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Proposta di acquisto nuovi locali Via Trieste 90/A a Ravenna;
- Budget 2018 di Azimut S.p.A. e programma pluriennale 2018/2020 - informazioni e determinazioni;
- Budget 2018 di Ravenna Entrate S.p.A. e programma pluriennale 2018/2020 - informazioni e determinazioni;
- Proposta di aggiornamento Regolamento conferimento incarichi professionali e contratti - informazioni e determinazioni;
- Albo delle imprese fornitrici e appaltatrici - informazioni e determinazioni;
- Proposta istituzione Albi prestazioni servizi legali e prestazioni servizi tecnici - informazioni e determinazioni.

Assemblea dei Soci

30 GENNAIO 2017 - 27 FEBBRAIO 2017
- Ravenna Farmacie S.r.L. - Budget 2017 e programma pluriennale 2017/2019 - Determinazioni;
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - Relazione previsionale anno 2017 e Piano industriale 2017/2019 - Determinazioni;
- Ravenna Holding S.p.A. - Budget 2017 e piano pluriennale 2017/2019 - Approvazione;
- Azimut S.p.A.: dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione - determinazioni;
- Iter per approvazione bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. e delle società controllate e partecipate "in house providing";
- Nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016. Orientamenti concernenti l'adozione all'interno del Gruppo societario delle modifiche statutarie a seguito di variazione del quadro normativo di riferimento;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - aggiornamenti.

20 APRILE 2017

- Iter per la trasformazione di Ravenna Entrate S.p.A. in linea con il modello di società "in house". Proposta di revisione dello statuto, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 e per la conformazione della società al modello "in house" - atti prodromici e conseguenti - determinazioni;
- Rinnovo dell'organo amministrativo di Ravenna Entrate S.p.A. - autorizzazione a deliberare la nomina degli amministratori e relativi compensi;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Entrate S.p.A.: autorizzazione a deliberare i compensi dei sindaci;
- Rinnovo Collegio Sindacale di Ravenna Farmacie S.r.L.: autorizzazione a deliberare i compensi dei sindaci a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di HERA S.p.A. - autorizzazione a deliberare la nomina degli amministratori a norma dell'art. 15 lett. j) dello Statuto;
- Adempimenti ex D. Lgs. 175/2016 - informazioni e determinazioni;
- Indirizzi degli Enti in materia di personale e obiettivi gestionali anno 2017.

29 GIUGNO 2017 - 28 LUGLIO 2017

- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società operante in house providing Ravenna Farmacie S.r.L. - determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2016 della società operante in house providing Romagna Acque S.p.A. - determinazioni conseguenti;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016 di Ravenna Holding S.p.A. e conseguenti determinazioni;
- Presentazione bilancio consolidato al 31/12/2016;
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale di Ravenna Holding S.p.A. a norma dell'art. 24 dello Statuto societario;
- Nomina del Presidente del Collegio Sindacale di Ravenna Holding S.p.A. a norma dell'art. 24 dello Statuto societario;
- Determinazione del compenso del Presidente e dei componenti il Collegio Sindacale;
- Nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del relativo compenso;
- Organo di gestione di Azimut S.p.A. - informazioni e determinazioni;
- Adempimenti ex D. Lgs. 175/2016 concernenti, tra l'altro, la revisione degli statuti delle società a controllo pubblico - informazioni e determinazioni;
- Indirizzi in ordine alla approvazione del budget delle società controllate che operano in regime di "in house providing";
- Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza - aggiornamenti;
- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. - informazioni e determinazioni.

7 NOVEMBRE 2017

ORDINARIA

- Proposta di revisione dello Statuto della società partecipata A.Se.r. S.r.L., in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - Approvazione;
- Proposta di revisione della Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra i Soci di Ravenna Farmacie S.r.l., operante secondo il modello "in house providing", per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società - Approvazione - Autorizzazione alla sottoscrizione;
- Proposta di revisione dello Statuto della società partecipata Ravenna Farmacie S.r.L., operante secondo il modello "in house providing", in adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. - Approvazione - Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della Società - ai sensi dell'art. 15, lett. k), n. 6 dello Statuto di Ravenna Holding S.p.A. - a deliberare, in seno all'Assemblea della società Ravenna Farmacie S.r.L., le modifiche dello statuto;
- Proposta di revisione della Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra i Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello "in house providing", per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società - Approvazione - Autorizzazione alla sottoscrizione;
- Proposta di revisione dello Statuto della società partecipata Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello "in house providing", in adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. - Approvazione - Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della Società - ai sensi dell'art. 15, lett. k), n. 6 dello Statuto di Ravenna Holding S.p.A. - a deliberare, in seno all'Assemblea della società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., le modifiche dello statuto;
- Revisione della Convenzione ex art. 30 TUEL tra i Soci di Ravenna Holding S.p.A. per il controllo congiunto sulla società - Presa d'atto.

STRAORDINARIA

- Proposta di revisione dello Statuto sociale - adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 100/2017.

Principali dati economici

Prima di procedere all'analisi dei dati, si evidenzia che tutte le società del gruppo operano in settori "sensibili" per la cittadinanza erogando servizi rilevanti, pertanto lo scrupoloso perseguimento degli equilibri economici e finanziari va sempre effettuato con grande attenzione alla qualità dei servizi erogati.

Ciò premesso, e pur in presenza di un contesto generale ancora incerto, si registra una conferma importante dei risultati positivi di Ravenna Holding S.p.A.. Il conto economico migliora significativamente le previsioni del budget 2017 per oltre un milione di euro, evidenziando risultati marcatamente positivi. Tale miglioramento deriva principalmente dai maggiori dividendi deliberati, rispetto alle previsioni, da tutte le società controllate e da Sapir S.p.A., dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che dal pieno controllo dei costi al quale si affiancano nuove componenti di ricavi prudentemente non inserite a budget.

Si evidenzia che a seguito dell'applicazione del nuovo OIC 21 tutti i dividendi registrati nell'esercizio, sono quelli incassati nell'anno e riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2016 delle società partecipate, approvati dalle relative Assemblee.

Nel complesso la voce di entrata costituita dai dividendi distribuiti dalle società partecipate è pari a € 10.861.588. Per quanto riguarda le partecipazioni in Romagna Acque S.p.A. e Sapir S.p.A., i pacchetti azionari che danno diritto al godimento dei dividendi contabilizzati nel bilancio 2017 sono quelli derivanti dall'aumento di capitale sociale con conferimento di azioni, effettuato nel dicembre 2015, che per il primo anno evidenzia totalmente i suoi effetti. Per quanto riguarda la partecipazione in Hera S.p.A., il pacchetto azionario è naturalmente quello detenuto dopo le vendite di complessivi 8 milioni di azioni, effettuate nel 2015 e 2016.

Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.
La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	4.591.625	4.226.282	365.343
Costi esterni	1.015.531	948.601	66.930
Valore Aggiunto	**3.576.094**	**3.277.681**	**298.413**
Costo del lavoro	815.241	792.043	23.198
Margine operativo lordo	**2.760.853**	**2.485.638**	**275.215**
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	3.618.171	3.629.097	(10.926)
Risultato operativo	**(857.318)**	**(1.143.459)**	**286.141**
Proventi ed oneri finanziari	10.598.403	11.269.764	(671.361)
Risultato prima delle imposte	**9.741.085**	**10.126.305**	**(385.220)**
Imposte sul reddito	(233.995)	(348.546)	114.551
Risultato netto	**9.975.080**	**10.474.851**	**(499.771)**

Nel prospetto sopra evidenziato risulta evidente, come naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni) e che, rispetto all'esercizio precedente, presenta una diminuzione dovuta alla assenza della plusvalenza realizzata nel 2016 per la vendita delle 3,5 milioni di azioni Hera S.p.A.. I maggiori dividendi deliberati dalle società controllate e dalla collegata Sapir S.p.A, compensano abbondantemente il minor dividendo di Hera S.p.A. a seguito del minor numero di azioni.

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società, è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2017	2016	Variazione
Dividendi	10.861.588	9.881.755	979.833
Proventi da gestione delle reti	3.071.161	2.874.937	196.224
Altri ricavi e proventi	1.416.313	1.247.194	169.119
Totale ricavi caratteristici	**15.349.062**	**14.003.886**	**1.345.176**
Acquisti	10.507	11.648	(1.141)
Servizi e godimento beni di terzi	487.952	467.453	20.499
Costo del personale compreso distacchi al netto rimborsi	1.048.953	944.880	104.073
Oneri diversi di gestione	179.209	212.512	(33.303)
Totale costi operativi	**(1.726.621)**	**(1.636.493)**	**(90.128)**
Margine operativo lordo	**13.622.441**	**12.367.393**	**1.255.048**
Ammortamenti	(3.618.171)	(3.629.097)	10.926
Risultato operativo	**10.004.270**	**8.738.296**	**1.265.974**
Gestione finanziaria	(263.185)	(391.923)	128.738
Risultato ante gestione straordinaria ed imposte	**9.741.085**	**8.346.373**	**1.394.712**
Rettifiche di attività e passività finanziarie		1.779.932	(1.779.932)
Totale gestione straodinaria		**1.779.932**	**(1.779.932)**
Risultato ante imposte	**9.741.085**	**10.126.305**	**(385.220)**
Imposte dell'esercizio	233.995	348.546	(114.551)
Risultato netto	**9.975.080**	**10.474.851**	**(499.771)**

Rispetto all'esercizio precedente, oltre ai maggiori dividendi, come già sopra indicato, si assiste all'aumento dei "proventi da gestione delle reti" e degli "altri ricavi e proventi" in particolare per l'aumento dei ricavi del Service Amministrativo prestato alle società del gruppo.
I costi operativi subiscono un lieve incremento a seguito prevalentemente del costo del personale, per tenere conto principalmente di alcuni cambiamenti organizzativi, e in particolare del trasferimento dell'intero costo sulla Holding dell'apicale del settore contratti. Confermando l'approccio organizzativo di gruppo, tale crescita è comunque inferiore all'incremento dei ricavi dei service. Il bilancio 2017 beneficia inoltre del minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor.

Si riporta si seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2017:

DATI ECONOMICI	2017	Budget 2017	Variazione
Dividendi	10.861.588	10.178.689	682.899
Proventi da gestione delle reti	3.071.161	3.043.382	27.779
Altri ricavi e proventi	1.416.313	1.329.982	86.331
Totale ricavi caratteristici	**15.349.062**	**14.552.053**	**797.009**
Acquisti	10.507	13.856	(3.349)
Servizi e godimento beni di terzi	487.952	517.494	(29.542)
Costo del personale compreso distacchi al netto rimborsi	1.048.953	1.080.557	(31.604)
Oneri diversi di gestione	179.209	197.691	(18.482)
Totale costi operativi	**(1.726.621)**	**(1.809.598)**	**82.977**
Margine operativo lordo	**13.622.441**	**12.742.455**	**879.986**
Ammortamenti	(3.618.171)	(3.643.241)	25.070
Risultato operativo	**10.004.270**	**9.099.214**	**905.056**
Gestione finanziaria	(263.185)	(520.066)	256.881
Risultato ante imposte	**9.741.085**	**8.579.148**	**1.161.937**
Imposte dell'esercizio	233.995	50.000	183.995
Risultato netto	**9.975.080**	**8.629.148**	**1.345.932**

I ricavi delle reti sono stati registrati sulla base delle comunicazioni formali pervenute da ATERSIR aventi ad oggetto la quantificazione dei canoni di gestioni delle reti, e da Hera S.p.A. circa la conclusione di lavori sugli investimenti.

La voce Altri ricavi e proventi include le locazioni degli immobili di proprietà della società (€ 454.514), oltre che il servizio di service amministrativo prestato a favore delle società controllate e partecipate (€ 850.000). Complessivamente il valore di bilancio rileva un importo superiore al budget di circa 86 mila euro dovuto prevalentemente ai ricavi per il contratto di locazione dell'immobile Isola San Giovanni con il Comune di Ravenna, non inserito a budget, all'integrazione del canone di locazione con la società Ambra S.r.L., a seguito di manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile da essa condotto, ai maggiori ricavi del service amministrativo a fronte dell'aumento dei servizi prestati ed alla maturazione di poste attive che erano state prudentemente valutate nel budget.

I costi operativi rilevano complessivamente una lieve diminuzione rispetto al budget.
Si evidenzia che la voce "Personale compreso distacchi al netto rimborsi" tiene conto delle competenze dei dipendenti della società e del personale distaccato, al netto dei rimborsi contrattualmente previsti negli accordi che regolamentano il trasferimento di 8 unità lavorative all'interno dei processi di mobilità del personale, ai sensi dell'art. 1 commi 563 e seguenti della L. 27 dicembre 2013 n. 147, attuati nell'ambito del progetto di riorganizzazione per la centralizzazione dei servizi amministrativi e per l'attuazione di un adeguato sistema dei controlli interni al gruppo, così come approvato dai soci. Tale voce si presenta in lieve diminuzione rispetto al budget (circa 31 mila euro).
La variazione rispetto al budget degli oneri diversi di gestione dipende principalmente dall'IMU sull'immobile Isola San Giovanni, per il quale nel budget non era stato possibile pianificare puntualmente le tempistiche del passaggio di proprietà, come peraltro già chiaramente evidenziato nel commentare l'incremento nella voce degli altri ricavi, e da un conteggio tecnico fiscale connesso alla percentuale di detraibilità dell'iva sugli acquisti.
Il costo per servizi include il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore Contabile. Tali importi sono allineati con il budget e con l'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) rileva un risultato pari a € 13.622.441, in aumento rispetto alle previsioni di budget per € 879.986

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d'indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine e indebitamento/disponibilità di breve periodo, compreso il cash pooling). Il saldo della gestione finanziaria beneficia dell'andamento favorevole dei tassi d'interesse che ha portato ad un risultato migliorativo di circa 250 mila euro rispetto a quanto preventivato.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2017 è pari a € 9.975.080 e migliora il budget di € 1.345.932.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	86.899	107.028	(20.129)
Immobilizzazioni materiali nette	183.200.027	185.470.057	(2.270.030)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	348.190.783	347.542.924	647.859
Capitale immobilizzato	**531.477.709**	**533.120.009**	**(1.642.300)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso clienti	562.000	360.890	201.110
Altri crediti	1.007.079	1.738.918	(731.839)
Ratei e risconti attivi	17.275	18.104	(829)
Attivo d'esercizio a breve termine	**1.586.354**	**2.117.912**	**(531.558)**
Debiti verso fornitori	423.696	9.559.349	(9.135.653)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	305.761	547.410	(241.649)
Altri debiti	7.469.092	8.188.421	(719.329)
Ratei e risconti passivi	670.615	745.927	(75.312)
Passività d'esercizio a breve termine	**8.869.164**	**19.041.107**	**(10.171.943)**
Capitale d'esercizio netto	**(7.282.810)**	**(16.923.195)**	**9.640.385**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	260.930	310.724	(49.794)
Debiti commerciali, tributari e previdenziali oltre 12 mesi			
Altre passività a medio e lungo termine	1.655.146	1.758.634	(103.488)
Passività a medio lungo termine	**1.916.076**	**2.069.358**	**(153.282)**
Capitale investito	**522.278.823**	**514.127.456**	**8.151.367**
Patrimonio netto	(481.510.977)	(479.741.092)	(1.769.885)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(40.178.618)	(45.764.159)	5.585.541
Posizione finanziaria netta a breve termine	(589.228)	11.377.795	(11.967.023)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(522.278.823)**	**(514.127.456)**	**(8.151.367)**

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2017 è pari a € 481.510.977.
Il Patrimonio Netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento al netto delle distribuzioni dei dividendi.
La società continua a presentare una buona solidità strutturale. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato. L'indebitamento a medio lungo termine diminuisce rispetto all'anno precedente a seguito del rimborso delle quote capitali dei mutui in essere.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	5.023.134	19.090.389	(14.067.255)
Denaro ed altri valori in cassa	955	682	273
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**5.024.089**	**19.091.071**	**(14.066.982)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Quota a breve dei finanziamenti	5.613.317	7.713.276	(2.099.959)
Debiti finanziari a breve termine	**5.613.317**	**7.713.276**	**(2.099.959)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(589.228)**	**11.377.795**	**(11.967.023)**
Quota a lungo dei finanziamenti	40.178.618	45.764.159	(5.585.541)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(40.178.618)**	**(45.764.159)**	**5.585.541**
Posizione finanziaria netta	**(40.767.846)**	**(34.386.364)**	**(6.381.482)**

La posizione finanziaria netta di breve termine diminuisce a seguito principalmente della riduzione delle disponibilità liquide derivante in prevalenza dal pagamento dell'ultima trance di riduzione del capitale sociale deliberata nel 2015 al Comune di Ravenna per oltre 8,6 milioni di Euro e dall'incremento delle rate dei mutui in scadenza.

La posizione finanziaria netta complessiva mostra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di circa 6,4 milioni di euro, quale saldo sfavorevole fra la diminuzione dei debiti finanziari di medio lungo periodo (per circa 5,6 milioni di euro) e la riduzione delle disponibilità liquide (sopra commentate).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2017	Anno 2016
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	(49.966.732)	(53.378.917)
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,91	0,90
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	(9.412.038)	(7.184.515)
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	0,98	0,99

Nonostante gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni mostrino valori negativi, per l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche, si conferma che la società ha una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ		Anno 2017	Anno 2016
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	8,51	6,43
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,11	0,13

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, dalla data di costituzione fino ad oggi, che ha garantito agli azionisti un pay out del 81,65% dell'utile realizzato, emerge il **consolidamento di una situazione patrimoniale - finanziaria solida ed equilibrata.**

Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto dalle reti del Ciclo Idrico Integrato e dalle Isole Ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..
Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile), fu concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, e relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del Servizio Idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni inscindibile, peraltro parte di un più complessivo sistema a rete che nel suo insieme risulta di vitale importanza e strutturalmente destinato all'erogazione di un servizio essenziale alla cittadinanza.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente indicato e pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti.

Il settore è caratterizzato da continue evoluzioni normative in materia di regolazione della tariffa idrica e Metodo Tariffario. Le evoluzioni del metodo tariffario approvate dall'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica ed il Gas (le cui funzioni sono state estese alla regolazione del Servizio Idrico e recentemente al settore dell'igiene urbana) ha stabilito, a partire dal 2014, una diversa determinazione delle tariffe ed il sostanziale slittamento nel tempo del riconoscimento delle componenti relative agli oneri di capitale per nuovi investimenti.

Il regolatore regionale ATERSIR ha formalmente comunicato i canoni di competenza di Ravenna Holding S.p.A., in applicazione del nuovo metodo, per l'anno 2017, e confermato fino al 2023 (anno di scadenza dell'attuale affidamento al gestore del servizio) il recepimento nel Piano d'Ambito della Convenzione sottoscritta nel 2009 tra Area Asset S.p.A. e l'Agenzia di Ambito, e che determina l'entità dei canoni di competenza di Ravenna Holding S.p.A. fino a tale esercizio compreso, per le reti derivanti dalla fusione della stessa Area Asset S.p.A..I ricavi per Ravenna Holding S.p.A. relativi alle reti del Servizio Idrico, sono inoltre garantiti da una più recente Convenzione, che disciplina (con modalità più favorevoli) il canone riconosciuto in tariffa per beni realizzati successivamente al 2012.

In virtù di quanto sopra, si rileva come i ricavi collegati alla proprietà delle reti sono caratterizzati da un modesto ma progressivo aumento, e come sia in miglioramento il rapporto con i costi correlati (principalmente di ammortamento), garantendo nel medio periodo un sostanziale equilibrio.

Si ritiene utile rimarcare come l'Authority nazionale, affidi un ruolo importante e crescente per la concreta strutturazione di soluzioni regolatorie innovative alle autorità d'ambito locali, per effetto dei compiti importanti di pianificazione degli investimenti nell'ottica di una migliorata qualità del servizio offerto, ritagliando spazi significativi di valorizzazione delle specificità locali. L'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali dei compiti connessi al reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche, con un modello complementare a quello del gestore-investitore rappresenta un elemento di forza e specificità del modello, e può assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti in tutto il bacino romagnolo. Si richiama l'importante progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di cui si forniscono informazioni in altra parte della relazione relativa a tale società.

Reti e impianti servizio idrico. Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

	Servizio Idrico Integrato		
Descrizione	**2017**	**2016**	**Diff. 2017-2016**
Ricavi	2.956.636	2.756.464	200.172
Altri ricavi			
Ammortamento beni	(3.032.591)	(3.032.591)	
Diff. fra ricavi e ammortamenti	**(75.955)**	**(276.127)**	**200.172**
Interessi passivi	(96.679)	(155.839)	59.160
Risultato gestione reti	**(172.634)**	**(431.966)**	**259.332**

	Isole Ecologiche		
Descrizione	**2017**	**2016**	**Diff. 2017-2016**
Ricavi	114.525	118.473	(3.948)
Altri ricavi	46.343	52.675	(6.332)
Ammortamento beni	(130.947)	(130.947)	
Diff. fra ricavi e ammortamenti	**29.920**	**40.201**	**(10.280)**
Interessi passivi			
Risultato gestione reti	**29.920**	**40.201**	**(10.280)**

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.L.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 30.000;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 92.654;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.435.179;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.473.

Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 190.000;
- ricavi per servizi Euro 120.000;
- ricavi per locazioni Euro 20.961;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.473.

Azimut S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 76.250;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 138.249;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 591.839;
- debito per prestazioni di servizi Euro 66.844;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.786.

Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 506.223;
- ricavi per servizi Euro 305.000;
- ricavi per locazioni Euro 14.409;
- costi per personale distaccato Euro 130.049;
- costi per prestazioni di servizi Euro 1.916;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.786.

Ravenna Entrate S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 27.500;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 217.214;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 2.945.644;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 3.118.

Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 241.856;
- ricavi per servizi Euro 110.000;
- interessi passivi cash pooling Euro 3.118.

Ravenna Farmacie S.r.L.
I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 283.050;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 171.003;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 44.447;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.883.216;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.694.

Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 369.879;
- ricavi per servizi Euro 255.000;
- costi per personale distaccato Euro 152.836;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.694.

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 1.270.668.

SAPIR S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Ricavi e costi:
- ricavi per dividendi Euro 1.149.498.

Start Romagna S.p.A.
I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per prestazioni di servizi Euro 18.300;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 142.503.
Ricavi e costi:
- ricavi per servizi Euro 60.000;
- ricavi per rimborso costo del personale Euro 87.151.

Comune di Ravenna
I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- credito per locazioni attive Euro 14.440;
- debito per assegnazione di personale Euro 28.755.
Ricavi e costi:
- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 133.906;
- costi per assegnazione di personale Euro 54.978.

Comune di Cervia
I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2017 sono così dettagliati:
Crediti e debiti:
- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 1.052.212;
- costi per interessi passivi su mutuo Euro 55.554.

Comune di Faenza
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2017.

Comune di Russi
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2017.

Provincia di Ravenna
Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2017.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.
di mercato.

Andamento complessivo del gruppo Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A., nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato, la presenza della Holding consente un forte coordinamento e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati sinteticamente richiamati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce in particolare uno strumento molto utile, consentendo in prospettiva una notevole semplificazione a servizio degli Enti Locali soci, nel presentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Si rimanda ai paragrafi della sezione speciale per le informazioni relative alla gestione dei rischi e della "compliance" normativa nell'ambito del gruppo.

Come espressamente previsto dalla norma, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

La redazione di un report semestrale "di gruppo" consente, inoltre, agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive prevenendo, anche grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:
- Ravenna Farmacie S.r.L. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.L. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	89.494.086	89.302.984	191.102
Costi operativi esterni	70.657.526	71.312.696	(655.170)
Valore Aggiunto	**18.836.560**	**17.990.288**	**846.272**
Costo del lavoro	14.577.010	14.484.306	92.704
Margine operativo lordo	**4.259.550**	**3.505.982**	**753.568**
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	5.748.558	5.877.741	(129.183)
Risultato operativo	**(1.489.008)**	**(2.371.759)**	**882.751**
Proventi diversi	3.466.133	4.245.243	(779.110)
Proventi ed oneri finanziari	6.877.280	8.794.500	(1.917.220)
Risultato ordinario	**8.854.405**	**10.667.984**	**(1.813.579)**
Rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	2.943.135	3.842.982	(899.847)
Risultato prima delle imposte	**11.797.540**	**14.510.966**	**(2.713.426)**
Imposte sul reddito	729.422	725.213	4.209
Risultato netto	**11.068.118**	**13.785.753**	**(2.717.635)**

I risultati 2017 confermano il buon andamento del Gruppo, pur in un contesto economico ancora caratterizzato da fattori di instabilità.
I ricavi netti evidenziano un lieve aumento (complessivamente circa 190 mila euro), principalmente in relazione al maggior valore della produzione di Ravenna Holding S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A. che compensano il calo di Ravenna Farmacie S.r.L.. I costi operativi esterni calano di quasi l'1% per effetto delle politiche di contenimento attuate da tutte le società del gruppo. Il costo del lavoro evidenzia un lieve aumento (circa 93 mila euro) dovuto principalmente agli adeguamenti contrattuali e alle nuove assunzioni riconducibili alle necessità di turnover o correlate all'attivazione di nuove attività, come indicato negli indirizzi impartiti dai soci, frutto di una attento processo di razionalizzazione volto a contenere questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard dei servizi prestati.
I proventi finanziari presentano una variazione in diminuzione riconducibile prevalentemente alla plusvalenza rilevata nel 2016 per la vendita delle azioni Hera S.p.A..

La gestione straordinaria evidenzia un risultato inferiore rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente alla minore rivalutazione della società Romagna Acque S.p.A..
Per effetto di quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del gruppo evidenzia un utile pari a €. 11.068.118.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	16.252.207	16.565.529	(313.322)
Immobilizzazioni materiali nette	196.603.527	198.904.971	(2.301.444)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	324.713.800	324.192.132	521.668
Capitale immobilizzato	**537.569.534**	**539.662.632**	**(2.093.098)**
Rimanenze di magazzino	13.927.702	14.961.860	(1.034.158)
Crediti verso clienti	15.209.199	14.592.180	617.019
Altri crediti	5.514.071	5.727.486	(213.415)
Ratei e risconti attivi	235.723	246.324	(10.601)
Attivo d'esercizio a breve termine	**34.886.695**	**35.527.850**	**(641.155)**
Debiti verso fornitori	19.449.738	20.803.124	(1.353.386)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	2.302.001	1.915.291	386.710
Altri debiti	3.920.695	13.624.613	(9.703.918)
Ratei e risconti passivi	852.048	872.513	(20.465)
Passività d'esercizio a breve termine	**26.524.482**	**37.215.541**	**(10.691.059)**
Capitale d'esercizio netto	**8.362.213**	**(1.687.691)**	**10.049.904**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.867.203	3.107.549	(240.346)
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi			
Altre passività a medio e lungo termine	1.369.158	1.420.491	(51.333)
Passività a medio lungo termine	**4.236.361**	**4.528.040**	**(291.679)**
Capitale investito	**541.695.386**	**533.446.901**	**8.248.485**
Patrimonio netto	(500.310.995)	(498.315.375)	(1.995.620)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(41.569.438)	(47.424.818)	5.855.380
Posizione finanziaria netta a breve termine	185.047	12.293.292	(12.108.245)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(541.695.386)**	**(533.446.901)**	**(8.248.485)**

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida e sostanzialmente equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento. Il rapporto debito/capitale migliora rispetto all'anno precedente.
Il Patrimonio netto cresce da € 498.315.375 a € 500.310.995.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

Principali dati finanziari
La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	5.906.000	20.172.015	(14.266.015)
Denaro ed altri valori in cassa	160.726	136.927	23.799
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**6.066.726**	**20.308.942**	**(14.242.216)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.363.694	5.271.358	92.336
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	232.377	2.444.917	(2.212.540)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	285.608	299.375	(13.767)
Debiti finanziari a breve termine	**5.881.679**	**8.015.650**	**(2.133.971)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**185.047**	**12.293.292**	**(12.108.245)**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	40.802.834	46.168.005	(5.365.171)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		232.377	(232.377)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	766.604	1.024.436	(257.832)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(41.569.438)**	**(47.424.818)**	**5.855.380**
Posizione finanziaria netta	**(41.384.391)**	**(35.131.526)**	**(6.252.865)**

La situazione finanziaria di breve periodo diminuisce considerevolmente, a seguito dell'utilizzo delle disponibilità liquide. Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A. e le sue prospettive future.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Anno 2017	Anno 2016
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	(37.258.539)	(41.347.257)
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,93	0,92
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	8.547.260	10.605.601
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,02	1,02

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Pertanto, nonostante un margine primario negativo, si rileva che il gruppo ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ		Anno 2017	Anno 2016
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	6,40	5,13
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,14	0,16

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni Soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

Aser S.r.L.

A.SE.R. S.r.L. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.SE.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

Rendicontazione e Risultati 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.538.203	2.520.350	2.528.093
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.178.152)	(2.284.866)	(2.163.162)
DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**360.051**	**235.484**	**364.931**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.833)	(10.181)	(10.223)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**355.218**	**225.303**	**354.708**
IMPOSTE SUL REDDITO	(83.244)	(86.637)	(90.855)
RISULTATO NETTO	**271.974**	**138.666**	**263.853**

I dati del bilancio di esercizio 2017 rilevano un andamento della gestione positivo e sostanzialmente allineato all'anno precedente. Il valore della produzione è pari a € 2.538.203 e risulta allineato rispetto all'anno precedente (+0,40%).
All'incremento del numero dei servizi prestati, rispetto al 2016, si contrappone la diminuzione del ricavo medio realizzato per servizio, inferiore all'anno precedente, in conseguenza della richiesta di servizi funerari più economici, con particolare riferimento alla scelta dei cofani e alle prestazioni su lapidi.
I costi operativi esterni ammontano complessivamente a 1.344 mila euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente (+15 mila euro) è relativa ai costi legati all'acquisto di beni e servizi direttamente correlati ai servizi funerari prestati. Il costo del personale è pari a 750 mila euro (+1,37% rispetto al 2016) e considera prudenzialmente un aumento contrattuale per tenere conto del mancato rinnovo del CCNL, scaduto il 31/12/2015.
Il Margine Operativo Lordo (MOL) risulta complessivamente pari a 444 mila euro e corrisponde al 17,51% del valore della produzione.
Gli Ammortamenti nel 2017 sono pari a 84 mila euro, sostanzialmente allineati al 2016, in quanto i nuovi ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nell'esercizio sono compensati dai minori ammortamenti derivanti dall'esaurirsi della vita utile di alcuni beni.
In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2017 ante imposte presenta un valore pari a 355.218 euro. L'esercizio 2017 si chiude con un utile pari a 271.974 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 10,72%.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Obiettivo di Gruppo

Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.
È tutt'ora in fase di aggiornamento il Piano Anticorruzione della Società (anche ai fini dell'integrazione con il PTTI - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), alla luce delle rilevanti riforme legislative della normativa di riferimento intervenute nel 2016, tenuto conto dei necessari approfondimenti a livello di gruppo societario. Le tempistiche dell'intervento risentono in particolare del ritardo di specifiche indicazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione riguardo all'applicazione del D.Lgs. 97/2016 nelle società a partecipazione pubblica, nonché dell'evoluzione tuttora in corso della normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, a cui si aggiunge la riunificazione intervenuta dei ruoli di RPC (Responsabile della Prevenzione della Corruzione) e RT (Responsabile della Trasparenza) in RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.
La società, continua e perseguire l'equilibrio economico della propria attività mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	444.488 €
UTILE NETTO	>= 100.000	271.974 €
ROE	>= 6,5%	16,7%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2017 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 27,0%	24,72%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 29,5%	28,84%

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*
***I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*
****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.*

Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction.
Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi di tale attività è emerso per l'esercizio 2017 che sono stati compilati n. 733 questionari, corrispondenti al 70% dei servizi prestati. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,5 punti su 10 totali. Ciò rileva un apprezzabile risultato relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
Gradimento medio del servizio	Media > 8 p.ti	Media = 9,5 p.ti

Alla luce dei dati sopra esposti si può affermare che ASER S.r.L. ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

Previsioni 2018-2020

Per il periodo 2018-2020 le previsioni sono state effettuate mantenendo invariati i prezzi di listino, dando particolare attenzione al contenimento dei costi operativi della gestione e prevedendo un aumento delle attività sociali e di solidarietà, senza compromettere gli equilibri economici. I risultati degli esercizi 2018/2020 saranno influenzati dall'ipotizzato andamento dei servizi previsti. Sul risultato finale, inoltre, inciderà la capacità della società di rispettare le previsioni di costo stimate, con la massima attenzione al contenimento delle voci non correlate all'andamento del fatturato.
Per quanto riguarda i rapporti di service con la controllante Ravenna Holding S.p.A. è previsto un rafforzamento dei servizi relativamente alle attività inerenti l'informatica e gli affari generali.
Per il prossimo triennio il fabbisogno di personale evidenzia una sostanziale stabilità di organico. Gli incrementi del costo del lavoro, nei budget 2018-2020, dipendono esclusivamente dagli aumenti contrattuali stimati a seguito del probabile rinnovo del contratto di lavoro.
I budget 2018 - 2020 hanno come obiettivo sfidante quello di ottenere un valore del MOL attorno ai 300 mila euro, che dimostra la capacità della società di perseguire l'efficienza economica e l'equilibrio della gestione.
Il risultato operativo è stimato nel 2018 pari a 219 mila euro. Per il 2019 e il 2020 tale risultato è previsto in modesta diminuzione rispetto al 2018.
Il risultato pre-imposte nel budget 2018 presenta un valore pari a 213 mila euro, a seguito dell'atteggiamento prudente di non prevedere alcun incremento di fatturato a fronte, invece, della crescita certa di alcune componenti di costo. Nel 2019 e nel 2020 il risultato pre-imposte è previsto intorno ai 200 mila euro, che seppur inferiore al valore di preconsuntivo, dimostra la capacità della società di mantenere equilibrata la gestione e di raggiungere buoni risultati, pur rafforzando la sua funzione pubblicistica. Il budget 2018 prevede un utile netto superiore ai 120 mila euro, in contenimento rispetto al preconsuntivo 2017. Tale valore riflette la prudenza della società nel mantenere una certa cautela sulla previsione dei ricavi aumentando al contempo le attività sociali e di solidarietà, senza compromettere l'equilibrio economico della gestione. Per il 2019 e il 2020 sono stimanti risultati di esercizio in linea con il 2018.

Azimut S.p.A.

Dal 2012 Azimut S.p.A. è una società mista pubblico - privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale della società.

Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

Rendicontazione e Risultati 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.708.195	10.381.028	11.706.422
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.255.699)	(9.433.259)	(9.955.509)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**1.452.496**	**947.769**	**1.750.913**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.786)	(6.327)	(8.494)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.446.710**	**941.442**	**1.742.419**
IMPOSTE SUL REDDITO	(359.713)	(326.547)	(482.276)
RISULTATO NETTO	**1.086.997**	**614.895**	**1.260.143**

Il valore della produzione, pari a € 11.708.195, risulta in linea rispetto all'esercizio precedente e maggiore rispetto alle previsioni budget.

Nell'esercizio la gestione dei servizi cimiteriali presenta un decremento complessivo delle attività rispetto al 2016, da imputare per circa 800 mila euro ai servizi cimiteriali di Faenza e per 176 mila euro ai servizi cimiteriali degli altri territori. Relativamente a Faenza, il calo è da imputare prevalentemente alle cremazioni, in seguito al fermo impianto del forno crematorio avuto da gennaio fino alla metà di settembre ed al calo delle concessioni. Per quanto concerne il servizio di gestione del Verde Pubblico, nel 2017, il Comune di Ravenna ha commissionato maggiori attività non programmate, tra cui, quelle più rilevanti sono riconducibili alle prestazioni emergenziali conseguenti ai due eventi meteorologici eccezionali avvenuti a fine giugno ed a inizio novembre 2017 (circa 570 mila euro). Sono stati, inoltre, eseguiti in aggiunta al programma ordinario annuale, sfalci, potature e altre attività legate alla manutenzione del verde pubblico e attività connesse alla messa in sicurezza di alberature (a seguito di valutazioni di stabilità) in particolare in ambito pinetale.

Il servizio di Disinfestazione nel 2017 ha registrato un incremento delle attività relative alla gestione degli impatti causati dalla popolazione di Columba Livia nell'area portuale ed industriale di Ravenna e delle attività svolte nei confronti dei privati.

Relativamente al servizio di gestione delle Toilettes Pubbliche si evidenzia che nei primi mesi dell'anno sono state demolite e smaltite alcune vecchie toilette obsolete di proprietà del Comune di Ravenna, installando n. 3 ulteriori manufatti di nuova concezione con accesso anche alle persone con handicap oltre al posizionamento di una toilette pubblica multiservizi in piazzale Aldo Moro (con trasferimento del manufatto installato dall'amministrazione comunale in piazza Kennedy).

Il comparto Sosta, rileva un incremento del fatturato dovuto principalmente alle maggiori aree di sosta attivate ed al servizio di emissione biglietti per aree museali nel Comune di Ravenna gestite da parcometro. In particolare da fine maggio 2016 è stato attivato il nuovo parcheggio di via Port' Aurea, dal mese di maggio 2017 quello di piazza Baracca, mentre il nuovo servizio di emissione biglietti museali è stato attivato dal mese di novembre 2016.

Il servizio di gestione e manutenzione del Ponte Mobile sul canale Candiano a Ravenna ha registrato un incremento dei ricavi a seguito del maggior numero di interventi di manutenzione straordinaria affidati nell'anno dall' Autorità Portuale.

I costi della produzione passano da € 9.955.509 del 2016 a € 10.255.699 del 2017. L'incremento è da imputare principalmente alle attività del verde, manutenzione giochi, sosta, ponte mobile, toilettes, in coerenza con l'incremento dei ricavi di questi servizi ed alle spese generali di struttura. Anche il costo del personale evidenzia un incremento dovuto principalmente alla necessità di far fronte ai maggiori servizi (in particolare al servizio del verde).

La differenza fra il valore e il costo della produzione, evidenzia un risultato pari a € 1.452.496, inferiore rispetto al consuntivo 2016 per 298mila euro, ma superiore rispetto al budget per 505 mila euro.

Il risultato della gestione finanziaria migliora rispetto al 2016, principalmente in ragione dei minori interessi passivi sul mutuo contratto per procedere ad interventi a vantaggio dei servizi cimiteriali di Faenza.

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato positivo di € 1.086.997 pari al 9,3 % del valore della produzione, superiore al budget di € 472.102 (+76,7%).

Previsioni 2018-2020

I risultati previsti per gli esercizi 2018-2020 sono determinati in base alle ipotesi effettuate circa l'andamento dei

servizi aziendali.
Riguardo alla gestione cimiteriale la previsione dei ricavi prevede l'aumento dei concessionamenti rispetto a quelli effettuati nel 2017 e la ripresa dell'attività del crematorio di Faenza.
Riguardo al servizio sosta, il 2018 stima un incremento rispetto al 2017, dovuto da un lato a maggiori incassi previsti nei parcheggi gestiti direttamente da Azimut S.p.A. a Ravenna (Guidarelli e Spik, quale effetto della prima intera annualità del nuovo sistema di gestione), e dall'altro, da maggiori ricavi nel servizio sosta di Ravenna per l'avvio di altre aree.
Si è ritenuto di non prendere prudentemente in considerazione ricavi relativi alle attività straordinarie effettuate nel 2017, e i ricavi legati a contratti relativi alla gestione di servizi con scadenza nel 2018, a partire dalla data di scadenza e per gli anni successivi.
Sul risultato finale, inoltre, inciderà la capacità della società di rispettare le previsioni di costo stimate, con la massima attenzione al contenimento del costo del personale e delle voci non correlate direttamente all'andamento del fatturato.
Per l'anno 2018 il valore della produzione è stimato complessivamente pari a € 10.759.452 in diminuzione del 6,3 % (€. 719.247) rispetto al preconsuntivo 2017. Per il 2019 il valore della produzione è stimato di €. 10.708.217 e per il 2020 di €. 10.653.984.
La previsione di chiusura per il Budget 2018 è stimata con un risultato pre imposte pari a € 1.035.140, con un risultato netto di circa 673 mila euro. Per il 2019 è prevedibile chiudere con un risultato pre-imposte di €. 994.111 e per il 2020 di €. 1.138.663 (in buona parte per gli effetti del venire meno di ammortamenti per circa 73 mila euro e di minor costi di personale per l'effetto positivo sui costi del turnover per circa € 40.000). Gli utili netti per le annualità 2019 e 2020 sono stimati rispettivamente pari a circa 646 mila euro e 751 mila euro.

Commento al raggiungimento dei principali obiettivi assegnati per l'anno 2017.

Obiettivo di Gruppo

Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Azimut S.p.A. aggiorna con continuità il Modello Organizzativo - anche con riferimento al P.T.P.C.T. - e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. Risulta in particolare, da ultimo, aggiornata la documentazione generale del Modello Organizzativo in data 29/03/2018 ed approvati gli adeguamenti annui 30/10/2017, 01/08/2017 e 25/01/2018 del PTPC.

Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2017/2019, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

La società continua a perseguire il pieno equilibrio economico della propria attività, garantendo la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio, così come previsto dal budget e come stabilito dagli obiettivi gestionali 2017 indicati dai Soci.

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
EBITDA (o MOL)	>= 1.800.000 €	2.110.149 €
UTILE NETTO	>= 800.000 €	1.086.997 €
ROE	>= 10,0%	13,62%
ROI rettificato (Ebit/attivo fisso netto)	>= 18,0%	27,96%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 39,0%	39,79%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 32,5%	31,78%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Si evidenzia che il decremento rispetto all'annualità precedente del fatturato del servizio cimiteriale (- €. 975.472) è stato in buona parte di fatto compensato dal maggior fatturato per attività straordinarie commissionate dal Comune di Ravenna relative al servizio verde (€. 758.714) (per prestazioni emergenziali conseguenti ai due eventi meteorolo-

gici eccezionali avvenuti a fine giugno ed a inizio novembre 2017 e per le attività connesse alla messa in sicurezza di alberature), che tuttavia hanno complessivamente incrementato il rapporto dei costi operativi esterni sui ricavi (in quanto i costi strutturali dei servizi cimiteriali non possono ridursi in proporzione al decremento del fatturato - nel 2016 il rapporto era del 33,6% mentre nel 2017 è stato pari al 34,9% - e i servizi aggiuntivi relativi al servizio verde comportano comunque maggiori costi per maggiori affidamenti esterni).

Obiettivi operativi

Servizi Cimiteriali

Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:

Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente.
E' in corso l'attività necessaria per rendere progressivamente scaricabile (si ritiene nel corso del 2018, anche considerando che lo stesso obbiettivo è stato riconfermato per il triennio 2018-2019-2020) dal sito aziendale la modulistica base relativa all'attività dei servizi cimiteriali (richieste di permesso per ingresso auto/bici, concessioni, sepolture, estumulazioni) così come sarà resa progressivamente disponibile anche quella inerente la cremazione.

Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.
È in corso l'attività progettuale per attivare il pagamento online, non solo limitato a luci votive e cremazione, ma ampliato a tutte le attività aziendali. Gli approfondimenti effettuati hanno fatto emergere la necessità di accedere al sistema Pago PA, data la recente estensione normativa del sistema alle "società controllate" dagli enti locali. Si ritiene che l'obbiettivo possa essere raggiunto entro il 2018 anche considerando che lo stesso obbiettivo è stato riconfermato per il triennio 2018-2019-2020.

Disinfestazione

Dare visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare tigre.

Sul sito sono inseriti dall' inizio della stagione 2017 e mantenuti costantemente aggiornati i file contenenti i dettagli delle attività di disinfestazione (date e luoghi d'intervento) relativi al Comune di Ravenna e di Cervia. In particolare:
a) attività antilarvale: elenco dei pozzetti trattati nei due Comuni;
b) attività adulticida: elenco trattamenti eseguiti nei due Comuni; report quotidiano degli interventi straordinari porta a porta nel Comune di Cervia.
L'obbiettivo è stato pertanto già raggiunto nel 2017, fatti salvi ulteriori progressivi eventuali miglioramenti.

Ravenna Entrate S.p.A.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società "in house providing" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.
Ravenna Entrate S.p.A. svolge l'attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento "in house" da parte del Comune di Ravenna.

Rendicontazione e Risultati 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.839.997	3.567.159	3.868.247
COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.947.760)	(3.524.838)	(3.699.403)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**892.237**	**42.321**	**168.844**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.124	2.875	2.521
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**895.361**	**45.196**	**171.365**
IMPOSTE SUL REDDITO	(268.212)	(38.563)	(11.910)
RISULTATO NETTO	**627.149**	**6.633**	**159.455**

La gestione 2017 è stata favorevolmente influenzata dall'incasso di una rilevante posizione debitoria relativa ad avvisi di accertamento ICI per le annualità 2010 e 2011, concernenti le piattaforme petrolifere all'interno del limite delle 12 miglia dalla costa. La riscossione di tale partita straordinaria ha permesso di incrementare considerevolmente il valore

della produzione rispetto alle previsioni di budget.
Per l'esercizio 2017 il valore della produzione ammonta ad € 4.839.997, in notevole crescita rispetto al budget grazie principalmente all'aggio riscosso sulle violazioni ICI che risente positivamente della partita straordinaria sopra descritta.
Il valore della produzione comprende i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per un ammontare pari a € 4.050.228 e gli "Altri ricavi e proventi" pari ad € 789.769.
I costi della produzione ammontano complessivamente a € 3.947.760. L'aumento è ascrivibile prevalentemente ai costi per servizi legati all'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività di notifica degli atti di accertamento delle varie entrate e delle ingiunzioni fiscali, alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive. Nei costi della produzione è incluso il costo del personale, pari a € 1.176.123, che risulta pressoché in linea con l'esercizio precedente.
La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 892.237, corrispondente al 18,43% del valore della produzione.
L'esercizio 2017 si chiude con un utile pari a € 627.149 al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 12,96%.
Come anticipato, l'attività della società nell'anno 2017 è stata caratterizzata da fattori difficilmente ripetibili quali la partita straordinaria di ricavo, che ha comportato un incremento del risultato finale oltre che di quelli intermedi ed in ogni caso, l'esercizio 2017 risultando considerevolmente condizionato dalle sostanziali variazioni che hanno interessato il contratto di servizio, deve essere considerato un anno di transizione.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2017.

Obiettivo di Gruppo
Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).
La società ha provveduto all'adozione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, e alla successiva revisione ai fini del rispetto delle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC numeri 8 e 12 del 2015. Sono parte integrante del Modello il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018.
Il 10/04/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2017 - 2020.
L'Amministratore Unico in data 26/06/2017 ha provveduto con propria determinazione all'aggiornamento della regolamentazione interna in materia di assunzioni, conferimento di incarichi e contratti, approvando i relativi regolamenti.
Con determinazione del 26/06/2017 l'Amministratore Unico della Società ha nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.
La società nel 2017 continua a garantire l'equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. La tabella seguente sintetizza gli obiettivi 2017 assegnati ed il relativo conseguimento:

INDICATORI	OBIETTIVI 2017	RISULTATI 2017
EBITDA (MOL)	>= 50.000 €	921.481 €
UTILE NETTO	>= 20.000 €	627.149 €
ROE	>= 1,5%	42,84%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.
Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi nel rispetto di criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati 2017 degli indicatori assegnati.

INDICATORI	OBIETTIVI 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 60%	54,99%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35%	24,10%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.
** I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.
*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Supportare il Comune di Ravenna nella messa a punto del nuovo schema operativo che sarà previsto per la società, a seguito della scadenza del contratto di servizio con il socio privato, e nella definizione di modalità efficaci per la

riscossione e il controllo degli tributi.
L'obiettivo operativo rappresentato dal conseguimento del modello "in house providing" può considerarsi conseguito. Nell'ambito della inevitabile attività di riorganizzazione, conseguente la liquidazione del socio privato, sono state definite nuove modalità di contenimento dei costi caratteristici e di intensificazione delle attività di riscossione e controllo dei tributi.

Previsioni 2018

I rapporti intercorrenti fra la società ed il Comune di Ravenna sono regolati dal contratto di servizio decorrente dal 01/05/2017 al 31/12/2018. Durante tale periodo di "start up" del modello in house saranno esperite opportune valutazioni, anche inerenti le eventuali possibilità di estensione dei servizi a favore di altri Comuni soci di Ravenna Holding S.p.A., al fine di conseguire economie di scala e maggiore efficienza di gestione. Pertanto le stime economiche prospettiche sono state limitate esclusivamente all' esercizio 2018 rinviando la definizione dei budget 2019 - 2020 al termine dell'attuale fase transitoria contraddistinta dagli elementi di incertezza descritti.
Nel 2018 saranno incrementate le attività di accertamento, anche relativamente ai tributi "minori", secondo gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna, che dovrebbero comportare un incremento del gettito e, potenzialmente, dei ricavi di parte variabile per la società relativi alla attività di accertamento e riscossione coattiva.
Occorrerà un attento monitoraggio del nuovo assetto operativo, e in particolare delle dinamiche dei ricavi garantiti dal contratto di servizio, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi e la richiesta di potenziamento dell'attività di riscossione previsti nel 2018, comporteranno un inevitabile incremento dei costi operativi. Si conferma l'esigenza di rispettare l'equilibrio economico della gestione e il rispetto dei pur contenuti obiettivi di redditività fissati, tenendo conto che le nuove modalità di determinazione del corrispettivo fisso sono caratterizzate, specie in fase di prima applicazione, da una inevitabile aleatorietà.
La società sarà impegnata nel completamento della transizione organizzativa e gestionale verso il modello "in house", con la definizione di un preciso dimensionamento della dotazione organica, valorizzando le integrazioni e le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di operatività dei service garantiti dalla capogruppo.

Ravenna Farmacie S.r.L.

Ravenna Farmacie S.r.L. è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.
Ravenna Farmacie S.r.L. prosegue la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Rendicontazione e Risultati 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	70.361.845	72.913.824	72.070.421
COSTI DELLA PRODUZIONE	(69.629.782)	(72.456.714)	(71.046.771)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**732.063**	**457.110**	**1.023.650**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14.496	(6.900)	7.833
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**746.559**	**450.210**	**1.031.483**
IMPOSTE SUL REDDITO	(184.066)	(187.739)	(281.137)
RISULTATO NETTO	**562.493**	**262.471**	**750.346**

Se a livello nazionale nel 2017 si è arrestato il calo di mercato che ha caratterizzato gli ultimi anni, anche in ragione della decisione di alcune Regioni di "investire" sulla farmacia convenzionata, non altrettanto si può dire per la Regione Emilia Romagna. Nella nostra Regione le farmacie ospedaliere si configurano ormai come una filiera parallela che distribuisce agli utenti finali molti farmaci normalmente distribuiti attraverso la rete delle farmacie territoriali, depauperando non solo il giro di affari, ma anche il ruolo delle farmacie che, strette fra questa concorrenza "istituzionale" e quella commerciale da parte delle parafarmacie e della grande distribuzione, oltre che dalle nuove farmacie aperte a seguito del "Decreto Monti", vedono il proprio equilibrio economico messo a repentaglio.
In Emilia Romagna ed in particolare nella provincia di Ravenna la distribuzione per conto e la distribuzione convenzionata hanno continuato a calare in misura estremamente significativa.
La situazione della gestione di Ravenna Farmacie S.r.L., pur positiva nei risultati, ha risentito pesantemente del perdurare delle difficoltà richiamate. La società ha ottenuto un risultato positivo, grazie ad una gestione improntata a criteri di prudenza ed oculatezza e con l'obiettivo di rendere il risultato economico più sicuro ed al riparo dalle sempre più frequenti ed ampie fluttuazioni del mercato.
La descritta situazione di contrazione di mercato ha inciso negativamente sul fatturato (-2,09% rispetto al 2016), comprimendo anche la marginalità assoluta, con particolare riferimento al magazzino centrale, che ha tuttavia incre-

mentato il fatturato sui clienti più tradizionali, vale a dire sulle farmacie pubbliche e private, realizzando pienamente e superando, per queste tipologie di vendite, gli obiettivi di fatturato previsti a budget e incrementando la quota di mercato.
Per quanto riguarda le farmacie, invece, il fatturato si è consolidato al valore 2016 grazie alla combinazione di situazioni fra loro differenti. Da una parte si è avuto un calo molto significativo in quelle farmacie che più hanno risentito del mutato contesto concorrenziale, dall'altro lato, altre farmacie del gruppo, pur in un contesto concorrenziale sfavorevole hanno saputo mantenere le loro performances e, in alcuni casi, anche ottenere crescite significative, grazie all'ampiezza degli orari, alla disponibilità di servizi quali Cup e autoanalisi, e alla costante innovazione dell'assortimento, che hanno consentito di rafforzare la fiducia e la consuetudine dei clienti.
I costi operativi esterni sono sostanzialmente allineati a quelli 2016. Nei costi per servizi, ad alcuni evidenti risparmi nei costi delle utenze e delle altre spese di gestione, si contrappongono maggiori oneri nei servizi della produzione, legati principalmente ai costi della distribuzione. I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in diminuzione rispetto al budget e questo malgrado sia stato considerato l'aumento contrattuale per tenere conto del mancato rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2015.
Il Margine Operativo Lordo evidenzia un importo pari a € 1.799.721 in leggero calo rispetto all'anno precedente. L'attenzione e la capacità della società di proseguire nel qualificato processo volto a contenere i costi di gestione hanno consentito di limitare gli effetti della contrazione del fatturato sopra evidenziato (DPC).
La gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari a € 14.496, grazie al beneficio di alcuni interessi attivi su crediti commerciali. Gli oneri finanziari sono sostanzialmente legati al mutuo in essere utilizzato per l'acquisto di un immobile strumentale.
L'esercizio chiude con un risultato positivo pari a € 562.493, al netto della imposte. Con uno scostamento di 188 mila euro rispetto all'anno precedente. Un risultato economico, che nonostante le difficoltà del mercato, testimonia la oculatezza della gestione e la positività delle scelte fatte, sia dal punto di vista della strategia commerciale, sia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Obiettivo di Gruppo
Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.
Si evidenzia, in particolare, che la Società ha provveduto, anche su indirizzo della capogruppo, alla predisposizione di un proprio Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, a completamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione.
In data 25/01/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano.

Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2017/2019, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

Si evidenzia che tutte le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.
Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	2.449.988 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	562.493 €
ROE	>= 0,35%	2,01%
ROI	>= 1,0%	1,51%

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2017 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 4,3%	4,1%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 12,0%	11,69%

*Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie S.r.L. e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.
**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	70%	> 80%

Si possono ritenere raggiunti gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017, con le precisazioni sopra evidenziate.

Previsioni 2018-2020

Per quanto riguarda il budget pluriennale, è necessario rimarcare la enorme difficoltà di predisporre una stima, vista la coesistenza di una molteplicità di variabili indipendenti dalle scelte strategiche e dalla gestione aziendale e dato il concomitante influsso di variabili fra loro in contrasto: da una parte la contrazione del mercato per il persistere delle situazioni sopra elencate, dall'altra i buoni risultati ottenuti nelle vendite di alcune farmacie e di determinati clienti del magazzino, oltre al buon controllo delle spese di gestione.
I risultati degli esercizi 2018/2020 saranno influenzati dalla ipotizzata graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di mantenere e consolidare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti a budget.
Relativamente al personale, nei tre prossimi anni sono previsti limitati inserimenti, solo quelli necessari per supportare e consolidare la crescita del fatturato e quelli necessari per affiancare nell'area commerciale e nell'area affari generali due uscite per pensionamento previste nei primi mesi dell'anno 2019. Infatti gli investimenti in nuove tecnologie consentiranno di razionalizzare la struttura organizzativa; di questo impatto si è tenuto conto nello stabilire le dotazioni organiche dei prossimi anni e conseguentemente il costo del personale previsto.
Un altro fattore preponderante che porterà alla crescita del costo del lavoro nei prossimi tre anni sarà da ricondurre agli scatti di anzianità già certi ed agli aumenti contrattuali ipotizzabili a seguito dell'eventuale rinnovo del contratto di categoria scaduto a fine 2015.
Si continuerà a perseguire un contenimento di tutti gli altri costi di gestione. In particolare nel 2018, i costi operativi esterni sono previsti in ulteriore diminuzione rispetto a quelli di preconsuntivo 2017. Alla luce di quanto sopra riportato per il 2018 il risultato pre imposte è stimato pari a 522 mila euro. Nel 2019 e 2020 tale risultato è stimato pari rispettivamente a circa 605 mila euro e 608 mila euro. L'utile netto è stimato per l'esercizio 2018 in 322 mila euro, mentre per il 2019 e il 2020 è previsto in lieve crescita rispetto al 2018.

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico di servizi pubblici locali a rete, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso.
Dall'1 gennaio 2009, la Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso, avendo acquisito i rami gestionali precedentemente in capo a Hera S.p.A.
La società è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I).

Rendicontazione e Risultati 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.298.175	56.023.166	54.880.024
COSTI DELLA PRODUZIONE	(51.653.083)	(51.557.066)	(47.199.382)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**5.645.092**	**4.466.100**	**7.680.642**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.319.446	1.192.462	1.354.201
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.964.538**	**5.658.562**	**9.034.843**
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.788.379)	(1.690.000)	(2.779.161)
RISULTATO NETTO	**4.176.159**	**3.968.562**	**6.255.682**

Il conto economico 2017 evidenzia un valore della produzione pari a € 57.298.175, in aumento sia rispetto alle previsioni di budget che rispetto all'anno precedente. In entrambi i casi l'incremento è da ricondurre principalmente a maggiori ricavi di vendita d'acqua.
L'incremento dei quantitativi di acqua venduti nel 2017 deriva, per la maggior parte, dalle condizioni climatiche riscontrate nel corso dell'anno, caratterizzate da scarse precipitazioni e temperature superiori alle medie di periodo, per quasi tutti i mesi dell'anno che hanno portato ad una maggiore richiesta di acqua. Nonostante la scarsa piovosità, le scelte impiantistiche effettuate (in primis il nuovo potabilizzatore della Standiana) hanno dimostrando tutta la loro efficacia e, malgrado lo stato di crisi decretato dalle Autorità competenti, la gestione dell'approvvigionamento è stato regolare e non sono state attivate misure d'emergenza.
I ricavi relativi alla vendita d'acqua nel 2017 sono pari a 46,5 milioni di euro, in aumento di 2,3 mila euro rispetto al 2016. Tali ricavi tengono conto:
- degli aumenti tariffari previsti per il 2017 da ATERSIR, pari al 2,65%;
- delle rinunce tariffarie per il periodo 2016-2019 (che impattano sul conto economico per circa 15,8 milioni di euro complessivi);
- dei conguagli tariffari pari a circa -3,3 milioni di euro, di cui -2,10 milioni di euro relativi agli anni pregressi e -1,2 milioni di euro relativi al 2017.

L'utilizzo idrico è stato così suddiviso: 40% Ridracoli, 12% Potabilizzatore Standiana, 14% Potabilizzatore Bassette, la restante parte 34% fonti locali.
In aumento anche i ricavi di vendita di energia elettrica (relativi a 7.891,18 MWh di energia venduta) e i canoni per i beni in uso oneroso al gestore del SII a seguito dei nuovi beni entrati in funzione.

I costi della produzione sono pari a € 51.653.083, in aumento rispetto al 2016 principalmente per maggiori costi per approvvigionamento idrico, per servizi manutentivi e per energia elettrica, dovuti alla situazione idrica che ha visto il minor utilizzo della risorsa Ridracoli e l'utilizzo di risorse idriche più energivore. Si evidenzia che l'aumento dei costi di energia elettrica è stato in parte limitato dall'utilizzo dei quantitativi di energia autoprodotti dagli impianti fotovoltaici e idroelettrici destinati all'autoconsumo.
Fra i costi della produzione rilevano anche i costi del personale che ammontano a € 8.489.610, pari al 14,8% del valore della produzione, e gli ammortamenti che incidono per 33,2% sul valore della produzione. I costi del personale presentano un lieve incremento rispetto all'anno precedente (circa 184 mila euro) a seguito degli aumenti contrattuali per la sottoscrizione del nuovo CCNL scaduto nel 2015. Gli ammortamenti registrano un aumento legato all'entrata in funzione di nuovi cespiti, a seguito degli investimenti effettuati.
La gestione finanziaria è allineata all'esercizio precedente.
Il bilancio 2017 chiude con un risultato ante-imposte pari a € 6.964.538. L'utile al netto delle imposte è pari a € 4.176.159 in decremento rispetto al 2016 ma superiore al budget per € 207.597.

Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati
Perfezionamento dello studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna Acque S.p.A..
A seguito degli indirizzi impartiti dai Soci è stata avviata la verifica della possibilità di fare di Romagna Acque S.p.A. un polo di aggregazione di tutti i beni del Servizio Idrico Integrato attualmente gestiti da HERA S.p.A. ma di proprietà delle società degli assets presenti sul territorio romagnolo. Le società degli assets che attualmente detengono tali beni nel territorio romagnolo sono: AMIR S.p.A. Rimini (Provincia di Rimini), SIS S.p.A. Riccione (Provincia di Rimini), Unica Reti S.p.A. (Provincia di Forlì-Cesena), Ravenna Holding S.p.A. (Provincia di Ravenna), T.E.A.M. S.r.L. (Provincia di Ravenna). Nel progetto delineato dai Soci di Romagna Acque S.p.A., che sono anche soci delle società degli asset, la suddetta aggregazione, oltre alla richiesta semplificazione delle società partecipate dagli enti locali, avrebbe il vantaggio di semplificare l'assetto regolatorio per ATERSIR riducendo il numero dei soggetti coinvolti.
L'analisi di fattibilità dell'operazione si basa sulla valutazione di tutti i beni potenzialmente oggetto di conferimento a un'unica entità patrimoniale (Romagna Acque S.p.A.) e sulle modalità di trattamento contabile. L'operazione prevede

che l'ammontare dei canoni relativi ai cespiti sia integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti, incrementali rispetto a quanto già previsto nel Piano degli Investimenti dei Piani d'Ambito approvati. I relativi importi verrebbero vincolati in uno specifico "Fondo nuovi investimenti" da utilizzare per la realizzazione di opere del SII a costi di capitale "molto vantaggiosi" ai fini del contenimento tariffario, ovvero i canoni prevederebbero la sola copertura degli ammortamenti. L'avvio del nuovo sistema potrebbe essere tempificato già a partire dal 2020, annualità che rientrerebbe in MT-3 e che, in base ai dati oggi disponibili, potrebbe presentare spazi in tariffa per accogliere gli effetti dei suddetti maggiori canoni.

Ultimazione ed entrata in funzione di ulteriori impianti (principalmente idroelettrici, che sfruttando l'energia di caduta dell'acqua consentano un'ulteriore produzione di energia, precedentemente dissipata).
Nel corso del 2017 è stata messa in servizio la centralina idroelettrica presso il serbatoio di Faenza, l'ultima prevista nel Piano Energetico approvato nel 2013, ed è proseguita la messa a punto e l'avviamento delle restanti centraline idroelettriche sulla rete.
Inoltre, nel corso del 2017 sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione del magazzino di Forlimpopoli ed il revamping dell'impianto di potabilizzazione di Bellaria che prevedono la realizzazione di due impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici per una potenza rispettivamente di 220 Kw e di 100 kw.
La produzione di energia da fonte rinnovabile ha fatto registrare un incremento nel 2017 rispetto all'anno precedente e i maggiori aumenti di produzione si sono registrati sulle nuove centraline idroelettriche che godono di tariffe incentivanti molto vantaggiose.

Coefficiente di dipendenza energetica 0,75% nel 2016 - 0,60% nel 2018.
Il coefficiente di dipendenza energetica è pari allo 0,714%, inferiore a quanto previsto nel 2016 pertanto tendenzialmente allineato al calo previsto per raggiungere lo 0,60% nel 2018.

Implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza.
La Società ha adottato un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) quale strumento per supportare e dare piena attuazione alla Politica Energetica aziendale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 50001:2011. Nel 2017 si è consolidata nei processi aziendali l'attività dell'Energy Manager e dell'"Energy Team" (quale tavolo permanente e multidisciplinare di coordinamento e pianificazione nel campo energetico), con emissione di guide operative agli acquisti significativi dal punto di vista energetico. Con la messa a regime del software di gestione energia (EMS EC-WEB) si è compiutamente automatizzato il monitoraggio dei consumi e affinate le capacità previsionali.
L'implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) si inserisce nel processo proseguito nel 2017 di revisione sistematica ed integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza (ed Energia).

Previsioni 2018-2020

Nel periodo di piano 2018-2020 il valore della produzione è previsto in aumento rispetto al preconsuntivo. Per la determinazione dei ricavi di vendita d'acqua sono state considerate le tariffe previste nel PEF e i conguagli tariffari stimati dalla società sul 2016 e sul preconsuntivo 2017, che saranno definitivamente determinati da ATERSIR nel prossimo anno.
I costi della produzione sono stimati in aumento rispetto al 2017. All'interno dei costi della produzione i costi operativi esterni nella previsione 2018 sono allineati al 2017. Nel periodo di piano l'incidenza di tali costi sul valore della produzione passa dal 39,90% al 38,86% (-1,04%). Il costo del personale aumenta nel 2018 di circa 264 mila euro per effetto prevalentemente del rinnovo contrattuale. Il costo nel 2019 e nel 2020 è previsto allineato al 2018. Il valore degli ammortamenti è stimato in aumento nel 2018 e nel 2019 per l'entrata in funzione di nuovi cespiti nel comparto beni in uso oneroso al SII che compensa la riduzione degli ammortamenti nel comparto acqua all'ingrosso dove l'effetto generato dal completamento del processo di ammortamento dei cespiti in uso è superiore agli ammortamenti di nuovi cespiti.
Nel periodo di piano Romagna Acque S.p.A. prevede di ottenere un risultato operativo superiore al dato 2017 che si attesta oltre i 7 milioni di euro, maggiormente in linea con i dati 2016.
La gestione finanziaria mostra nel prossimo triennio risultati inferiori per effetto della previsione in diminuzione dei tassi di interessi sulle giacenze medie e sui titoli immobilizzati.
Per il 2018 il risultato di esercizio è stimato pari a circa 6,4 milioni di euro. Per il 2019 l'utile è previsto pari a 5,9 milioni di euro, per ritornare oltre i 6 milioni di euro nel 2020.
Nel periodo 2018-2020 viene considerata la distribuzione di dividendi pari a 6 euro per azione, corrispondente alla pianificazione prevista da Ravenna Holding S.p.A. nel proprio piano pluriennale.

START Romagna S.p.A.

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Provincie di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2017; pertanto si fa riferimento al Pre-consuntivo. I dati di preconsuntivo confermano un andamento della produzione sostanzialmente in linea con le previsioni e la capacità della società di attuare un complessivo contenimento dei costi della produzione attraverso le necessarie misure di razionalizzazione

Per completezza di informazione si evidenzia che i risultati economici anticipati in via informale dalla società confermano il raggiungimento di un pieno equilibrio strutturale. Il Bilancio chiude con un risultato positivo, in aumento rispetto al 2016 ed ai dati di previsione.

Previsioni 2018-2020

Il valore della produzione nelle previsione di budget 2018 di Start Romagna S.p.A. è stimato pari a circa 80,7 milioni di euro. Nella previsione dei ricavi derivanti dai contratti di servizio la società ha tenuto conto degli adeguamenti Istat e del lieve incremento chilometrico sul bacino di Rimini; mentre per Ravenna e Forlì-Cesena sono state mantenute invariate le condizioni rispetto all'attuale contratto. I costi della produzione sono previsti pari a circa 80,2 milioni di euro e sono stati stimati sulla base degli effetti positivi derivanti dal piano di rinnovo del parco mezzi e del progetto di riorganizzazione della logistica. Nei costi per la produzione sono inclusi i costi del personale, stimati pari a 44,4 milioni di euro, a seguito dell'aumento previsto per il rinnovo contrattuale, e gli ammortamenti (per circa 5 milioni di euro) anch'essi in crescita in conseguenza ai nuovi investimenti previsti legati soprattutto allo svecchiamento del parco mezzi oltre che a progetti di innovazione tecnologica.
Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un valore negativo pari a -190 mila euro, legato alla necessità di accedere al credito bancario per il finanziamento degli investimenti.
La società chiude il budget 2018 in sostanziale equilibrio, prevedendo prudentemente un risultato ante imposte di 160 mila euro e un utile netto pari a circa 63 mila euro.
Le previsioni effettuate per gli anni 2019-2020 si basano su assunti di continuità di affidamento e di corrispettivi/costi/risultati e quindi su elementi ad oggi incerti anche in considerazione dell'avvio delle procedure di gara effettuato da AMR S.p.A. e di contratti in scadenza al 31/12/2018 e del contratto per il bacino di Rimini in discussione.
Si rileva, inoltre, che Start Romagna S.p.A. per il triennio 2018-2020 prevede importanti investimenti, in particolare la prosecuzione del rinnovo del parco mezzi. Gli investimenti 2018 sono già stati deliberati dalla società, mentre per quelli 2019 e 2020 dovranno essere verificati rispetto all'evoluzione effettiva degli affidamenti.

SAPIR S.p.A.

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicistica viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

Rendicontazione e risultati 2017

I dati di bilancio 2017 confermano il buon andamento della società e il mantenimento di positivi risultati della gestione.
La società SAPIR S.p.A. nel 2017 ha migliorato considerevolmente il valore della produzione rispetto al 2016.
Anche i costi della produzione presentano un incremento per diretta conseguenza delle maggiori operazioni portuali di movimento merci e dei consumi connessi al ciclo operativo.
La Società continua ad investire per il miglioramento complessivo dei propri impianti, secondo i programmi.
La società chiude l'esercizio con un utile pari a € 4.455.378 sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. Il bilancio consolidato del Gruppo SAPIR al 31 dicembre 2017 presenta un valore della produzione complessivo di 63 milioni di euro e un risultato di spettanza del Gruppo di circa 5,3 milioni di Euro.

Previsioni 2018

I buoni risultati che la società ha ottenuto nel 2017 sono prevedibili anche per il 2018.
Permangono tutte le positività che hanno caratterizzato la gestione negli anni precedenti e che si ritiene si manterranno, per qualità e quantità, anche nel corso dei mesi a venire.
I ricavi della gestione patrimoniale sono stimati in circa 1,7 milioni di euro con una minima flessione rispetto al 2017 (circa 200 mila euro).
Nella gestione finanziaria non sono prudentemente considerati i dividenti delle partecipazioni.
A seguito di tale prudenza, il budget 2018 è previsto con un risultato pre-imposte pari € 3.376.874.
Il bilancio consolidato del Gruppo SAPIR previsto per l'anno 2018 presenta un valore della produzione complessivo di 53 milioni di euro e un risultato pre-imposte di spettanza del Gruppo di circa 6,15 milioni di Euro.

Nel corso del 2018 la società sarà impegnata nell'implementazione di un nuovo modello organizzativo (con due Business Unit distinte, Terminalistica e Patrimoniale) e lo sviluppo di strumenti propedeutici alla segregazione delle attività, che rappresenta un passo operativo e concreto verso il modello a tendere nell'ambito del riassetto del gruppo SAPIR.

HERA S.p.A.

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 79.226.545 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

Rendicontazione e risultati 2017 del Gruppo Hera

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016
	Importi in mln di Euro	*Importi in mln di Euro*
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.136,9	5.561,65
COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.656,8)	(5.104,4)
DIFF. FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.	**480,1**	**457,1**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(101,5)	(117,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**378,6**	**339,7**
IMPOSTE SUL REDDITO	(111,8)	(119,3)
RISULTATO NETTO	**266,8**	**220,4**

Highlight finanziari

- Fatturato a 6.136,9 milioni di euro (+10,3%);
- Margine Operativo Lordo (MOL) a 984,6 milioni di euro (+7,4%);
- Utile netto a 266,8 milioni di euro (+21,1%);
- Posizione finanziaria netta in miglioramento a 2.523,0 milioni di euro;
- Proposta di dividendo in aumento a 9,5 centesimi di euro per azione;
- Rating S&P BBB Outlook positivo.

Highlight operativi

- Contributo alla crescita da parte di tutte le aree di business, con particolare riferimento alle attività a libero mercato come l'area energia elettrica e all'ambiente;
- Benefici derivanti dalle recenti acquisizioni del Gruppo sui mercati liberalizzati dell'ambiente e dell'energia (tra cui spicca Aliplast);
- Ulteriore rafforzamento della base clienti energy arrivata a 2,4 milioni di unità, grazie alle azioni commerciali, alle recenti acquisizioni e all'aggiudicazione della gara per il servizio di salvaguardia;
- Miglioramento di tutti gli indicatori di sostenibilità, con il MOL 2017 a valore condiviso in crescita del 10% a 329 milioni.

L'esercizio 2017 si è concluso per il Gruppo Hera con risultati superiori alle attese e con tutti gli indicatori economico-finanziari e di sostenibilità in netto miglioramento rispetto al 2016. Risultati particolarmente positivi, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale al 2021, che confermano la validità della strategia multibusiness, permettendo all'azienda di bilanciare con successo le attività regolamentate con quelle a libero mercato, oltre a mantenere un profilo di rischio sostenibile.

La combinazione di due leve fondamentali, crescita interna e sviluppo per linee esterne, ha inoltre consentito al Gruppo di continuare a crescere, anche grazie alla capacità di anticipare e cogliere le migliori opportunità in uno scenario regolamentare e di mercato sempre più sfidante, e in progressiva evoluzione nei modelli di sviluppo.

Questi risultati rappresentano il coronamento di un percorso che ha portato la multiutility nei suoi 15 anni di attività a raggiungere importanti traguardi: dal margine operativo lordo quintuplicato alla crescita dell'utile netto di quasi 8 volte (rispetto al 2002), solo per citarne alcuni, senza contare le 25 acquisizioni messe in campo da cui sono derivate importanti sinergie.

I risultati raggiunti confermano, inoltre, il costante perseguimento di obiettivi che consentano di percorrere uno sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale ed economico, con un aumento nel 2017 del 10% del valore condiviso creato, attraverso attività che rispondono anche ai driver dell'Agenda ONU e agli obiettivi definiti ai diversi livelli di governo.

Fatturato in aumento del 10,3%

Nel 2017 il fatturato è stato pari a 6.136,9 milioni di euro che, a un confronto omogeneo, risulta in aumento rispetto ai 5.561,5 milioni dell'esercizio precedente (+10,3%). Questo risultato riflette, oltre all'ingresso del Gruppo Aliplast e di acquisizioni minori nel perimetro societario, le maggiori attività di trading, i maggiori ricavi regolati del servizio idrico, l'incremento di ricavi e volumi di gas ed energia elettrica venduti.

Margine operativo lordo in crescita a 984,6 milioni di euro (+7,4%)

Il margine operativo lordo sale a 984,6 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 916,6 milioni del 2016 (+7,4%). Alla

crescita del margine operativo lordo hanno contribuito le buone performance di tutti i business, ma soprattutto le aree energetiche che registrano un incremento di 50,3 milioni di euro, spinte soprattutto dall'energia elettrica, per effetto dei maggiori margini nelle attività di asset management e trading e nelle attività di vendita sul mercato libero e in salvaguardia. Importante il contributo derivante dall'area ambiente, grazie anche all'ampliamento delle attività nelle aree del riciclo.

Risultato operativo e utile ante-imposte in aumento, migliora la gestione finanziaria
L'utile operativo cresce a 479,3 milioni di euro, rispetto ai 457,1 milioni del 2016 (+4,9%), nonostante i maggiori ammortamenti derivanti dalle variazioni di perimetro e ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti connessi prevalentemente ai nuovi clienti in salvaguardia, conseguenti alle gare di fine 2016. L'utile prima delle imposte aumenta a 377,8 milioni di euro (+11,2% rispetto ai 339,7 milioni del 2016), per effetto del miglioramento della gestione finanziaria per circa 16 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Le buone performance sono da attribuire ai maggiori proventi finanziari e alla più efficiente e flessibile struttura finanziaria, che ha consentito di abbassare il costo del debito.

Utile netto in forte crescita a 266,8 milioni di euro (+21,1%)
L'utile netto del Gruppo sale a 266,8 milioni di euro, in significativo aumento (+21,1%) rispetto ai 220,4 milioni dello scorso esercizio, grazie anche alla diminuzione dell'aliquota fiscale media che si attesta al 29,6% rispetto al 35,1% nel 2016. L'utile di pertinenza degli Azionisti è pari a 251,5 milioni, in aumento del 21,3% rispetto al precedente esercizio.

Investimenti per 440 milioni di euro, rapporto PFN/MOL in ulteriore miglioramento, rating S&P: BBB Outlook positivo
Nel 2017, gli investimenti del Gruppo ammontano a 396,2 milioni di euro. Al lordo dei contributi in conto capitale per circa 44 milioni, gli investimenti complessivi del Gruppo sono stati pari a 440,5 milioni, in crescita di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente, e destinati principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si sono aggiunti gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.
Il rapporto posizione finanziaria netta/MOL si riduce a 2,56 volte, in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente; tale rapporto beneficia sia del risultato operativo in crescita sia del ridotto indebitamento netto.
I risultati raggiunti, la resilienza del modello di business e le solide basi del Piano Industriale hanno permesso al Gruppo di ottenere una revisione dell'Outlook della società di rating Standard & Poor's da stabile a positivo.

Migliora ulteriormente il profilo di sostenibilità del Gruppo e aumenta del 10% il MOL a valore condiviso
Ai positivi risultati economici si affiancano dati che confermano la crescente attenzione della multiutility alla sostenibilità, come testimoniato anche dall'approvazione del bilancio di sostenibilità contestualmente al bilancio di esercizio per il dodicesimo anno consecutivo.
Inoltre, il Gruppo Hera è stato tra i primi a introdurre, già dallo scorso anno, un nuovo ed evoluto approccio alla sostenibilità con la rendicontazione a valore condiviso ovvero delle attività di business che, oltre a generare margini operativi per l'azienda, rispondono ai driver per una crescita sostenibile definiti dall'Agenda ONU e agli obiettivi definiti ai diversi livelli di governo.
Nel 2017 il MOL a valore condiviso del Gruppo Hera è stato pari a 329 milioni di euro, in incremento del 10% rispetto all'anno precedente, un risultato perfettamente in linea con la traiettoria segnata dal Piano Industriale che proietta al 2021 questo valore al 40%.
In progressivo miglioramento tutte le performance misurate sulle dimensioni dell'utilizzo di energia (dalla decarbonizzazione delle attività all'efficienza energetica e allo sviluppo delle rinnovabili) e del recupero della materia (dai vari indicatori sul riciclo, all'utilizzo delle discariche, alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo concreto dell'economia circolare), oltre naturalmente a tutte le dimensioni che interessano gli aspetti sociali e del territorio.

TPER S.p.A.

TPER S.p.A. è stata costituita il 1° febbraio 2012, dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di ATC S.p.A. di Bologna e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e degli altri servizi di trasporto di FER S.r.L. (partecipata dalla Provincia di Ravenna su disposizioni della Regione Emilia Romagna), al fine di separare l'attività di trasporto vera e propria dalla gestione delle infrastrutture, ai sensi del D. Lgs. 422/1997 e s.m.i. e della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998 all'art. 13 c.3.
La partecipazione in TPER S.p.A., di entità estremamente modesta, è stata conferita in Ravenna Holding S.p.A. dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER S.p.A. svolge l'intera attività caratteristica interamente nell'ambito di contratti di servizio stipulati a seguito di affidamento tramite gare pubbliche (trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Bologna e Ferrara, trasporto pubblico locale ferroviario regionale Emilia-Romagna e - dal 2014 -servizi di sosta nel comune di Bologna).

Per l'esercizio 2017 il bilancio è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili IFRS a seguito dell'e-

missione, nel settembre scorso, di un prestito obbligazionario del valore di 95 milioni di euro, quotato nei mercati regolamentati ed interamente collocato presso investitori istituzionali. In Italia, TPER S.p.A. è la seconda azienda di trasporto pubblico locale ad aver utilizzato questo strumento di finanza evoluta per cogliere le opportunità offerte dal mercato dei capitali che consentono all'azienda di sostenere i rilevanti investimenti in corso e programmati (si rileva che il piano investimenti 2016-2018 prevede oltre 211 milioni di euro di investimenti). Per effetto della quotazione del bond, quale emittente di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione nel mercato regolamentato, TPER S.p.A. ha acquisito lo status di Ente di Interesse Pubblico e, come tale, è sottoposta alla vigilanza della Consob ed è tenuta a conformarsi ai principi contabili internazionali che consentono di misurare l'economicità, l'efficienza e la solidità aziendale definendole con una maggiore chiarezza e conoscenza dei dati.

Il bilancio 2017 evidenzia un significativo risultato positivo d'esercizio: un risultato ante imposte di 14,4 milioni di euro ed un utile netto dell'esercizio 2017 di 8,2 milioni di euro, con aumento dei ricavi e dei passeggeri trasportati. Il bilancio consolidato 2017 del gruppo TPER ha chiuso con un utile netto di 8,9 milioni di euro, risultato importante e molto significativo se contestualizzato alla difficile situazione economica del settore del trasporto pubblico locale.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2017 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

Disponibilità liquide	Euro	5.024.089
Crediti	Euro	1.569.079
Partecipazioni	Euro	348.190.783
Titoli	Euro	//
Crediti finanziari	Euro	//
Garanzie ricevute	Euro	//
Debiti commerciali	Euro	796.538
Obbligazioni	Euro	//
Debiti Vs. banche	Euro	44.507.346
Debiti finanziari	Euro	8.380.839
Debiti Verso Soci	Euro	//

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo "I programmi di valutazione del rischio - Art 6 comma 2." per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento ai nuovi adempimenti disposti dall'art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Strumenti finanziari attivi:

Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti, una durata inferiore a 18 mesi; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazioni in imprese collegate	Euro	159.236.688
- Partecipazioni in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazioni in altre imprese	Euro	159.203.901

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate	Euro	159.059.142
- Partecipazioni in società non quotate	Euro	144.759

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico.
Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell'ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2017 approvato da Hera S.p.A. conferma i buoni risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 266,8 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,095.
Il bilancio 2015 approvato da Hera S.p.A. conferma i buoni risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 194,4 milioni di euro (202,6 milioni utile Adjusted) ed un dividendo per azione pari a Euro 0,09.

Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute
Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre la società non ha ricevuto garanzie.

Strumenti finanziari passivi:

Debiti finanziari
I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del Ciclo Idrico Integrato e dal mutuo nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (ex Area Asset S.p.A.).

Garanzie rilasciate
La società ha rilasciato alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. una fideiussione a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.L. per la sottoscrizione del contratto di mutuo immobiliare. Ha rilasciato anche un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.
Sul mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa la società ha rilasciato garanzia reale costituita dal pegno di 9 milioni di azioni Hera S.p.A. del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Contratti finanziari derivati
La società al 31/12/2017 non ha in essere nessun contratto derivato.

Debiti Verso Banche
Sono rappresentati:
- da un mutuo chirografario di originari Euro 34.000.000 contratto in sede di costituzione della vostra società di durata ventennale il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 30/09/2008; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 17.686.416;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 1.600.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/07/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 1.096.195;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 700.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/10/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 485.652;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 25.000.000 di durata ventennale (in parte già anticipatamente rimborsato) contratto per finanziare parzialmente le reti del Ciclo Idrico Integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/01/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 9.895.792;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 4.520.000 di durata decennale contratto nel 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del Ciclo Idrico Integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 29/04/2013; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 2.527.204;
- dal mutuo di originari Euro 15.000.000 di durata decennale contratto in data 30/06/2016 per finanziare parzialmente l'operazione di riduzione di capitale sociale il cui piano d'ammortamento prevede la decorrenza del rimborso del capitale a partire dal 31/12/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 12.816.086.

I primi quattro mutui sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; tutti i mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread che varia dallo 0,198 allo 0,40 per punto. Il mutuo contratto all'inizio del 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del Ciclo Idrico Integrato, rinegoziato nel 2016, ed il mutuo acceso nel 2016 hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread in linea con le migliori condizioni di mercato.

Esposizione alle diverse tipologie di rischio

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo accesso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il Ciclo Idrico Integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione ed in parte con i proventi dell'attività.

Rischio di mercato

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e, solo per una parte residuale derivante da Area Asset S.p.A., al tasso fisso.
Inoltre si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A. in quanto il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2018 - 2020 in fase di aggiornamento prevedono modeste alienazioni. I quantitativi di azioni che potrebbero essere alienate hanno un valore di carico significativamente inferiore all'attuale valore di mercato e al trend atteso in base alle previsioni dei principali analisti.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei singoli bilanci civilistici e ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.
Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

Ulteriori informazioni

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno in questa sezione richiamare, per il rilievo delle possibili future evoluzioni i progetti descritti nelle apposite sezioni relativi alle società collegate SAPIR S.p.A. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

I Soci hanno dato indicazione al Consiglio di Amministrazione la necessità di prevedere nel corso del 2018, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti in relazione ai propri equilibri di bilancio, una operazione di riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. avente una entità stimata pari indicativamente a 15 milioni di euro. Considerata la rilevanza dell'operazione di riduzione del capitale sociale, i Soci hanno dato indirizzo al Consiglio di Amministrazione di predisporre un nuovo budget e individuare le possibili modalità attuative delle operazioni da porre in essere al fine della citata operazione di riduzione del capitale sociale. Tale revisione del programma triennale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci contestualmente al presente progetto di bilancio di esercizio. Attuando l'operazione di riduzione volontaria del capitale sociale secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione, la Vostra Società potrà confermare una solida situazione patrimoniale e finanziaria, e continuare a garantire agli azionisti importanti benefici patrimoniali ed economici. Occorre naturalmente verificare nel tempo il

concretizzarsi delle (prudenziali) assunzioni sottostanti allo scenario individuato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 9.975.080 come segue**:

5% a riserva legale	Euro	498.754
a riserva straordinaria	Euro	1.271.132
a dividendo € 0,019 (zerovirgolazerodiciannove euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	8.205.194

Vi proponiamo altresì che il dividendo sia pagabile a partire dal 30 novembre 2018, a semplice richiesta degli azionisti.
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 29 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Carlo Pezzi

Bilancio d'esercizio al 31.12.2017

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Bilancio d'esercizio al 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/16	31/12/17	
	Importi	Importi	di cui oltre l'esercizio
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I- Immobilizzazioni immateriali:			
1)Costi di impianto e di ampliamento	29.278	19.518	
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.056	16.632	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.520		
7) Altre	57.174	50.749	
Totale	**107.028**	**86.899**	
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	20.912.014	20.469.394	
2) Impianti e macchinario	163.778.765	160.759.946	
3) Attrezzature industriali e commerciali	457.614	444.000	
4) Altri beni	53.361	42.223	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	268.303	1.484.464	
Totale	**185.470.057**	**183.200.027**	
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	29.102.335	29.750.194	
b) imprese collegate	159.236.688	159.236.688	
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) verso altre imprese	159.203.901	159.203.901	
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) verso altri			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale	**347.542.924**	**348.190.783**	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**533.120.009**	**531.477.709**	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	**0**	**0**
II - Crediti:		
1) Verso clienti	360.890	562.000
2) Verso imprese controllate	1.058.442	897.671
3) Verso imprese collegate	148.244	18.300
4) Verso controllanti		14.440
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 - bis) Crediti tributari	512.258	44.211
5 - ter) Imposte anticipate		
5 - quater) Verso altri	19.974	32.457
Totale	**2.099.808**	**1.569.079**
III -Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate		
Totale	**0**	**0**
IV -Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	19.090.389	5.023.134
2) Assegni		
3) Danaro e valori in cassa	682	955
Totale	**19.091.071**	**5.024.089**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**21.190.879**	**6.593.168**
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi	18.104	17.275
Totale	**18.104**	**17.275**
TOTALE ATTIVO	**554.328.992**	**538.088.152**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/16	31/12/17	
	Importi	Importi	di cui oltre l'esercizio
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	431.852.338	431.852.338	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511	
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	3.959.171	4.482.914	
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve, distintamente indicate:			
a) Riserva straordinaria	2.857.875	4.603.789	
b) Versamenti in conto capitale	345.000	345.000	
c) Riserva per avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345	
d) Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile dell'esercizio	10.474.851	9.975.080	
IX - Perdita d'esercizio			
Acconti su dividendi			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale	**479.741.092**	**481.510.977**	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite	119.519	115.146	
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	1.639.115	1.540.000	
Totale	**1.758.634**	**1.655.146**	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**310.724**	**260.930**	
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.323.811	1.052.212	766.604
4) Debiti verso banche	49.476.330	44.507.346	39.412.014
5) Debiti verso altri finanziatori	2.677.294	232.377	
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori	309.088	394.941	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate	7.654.974	7.114.490	
10) Debiti verso imprese collegate	311.966	142.503	
11) Debiti verso controllanti	9.250.261	28.755	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) Debiti tributari	481.520	242.417	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.890	63.344	
14) Altri debiti	221.481	212.099	
Totale	**71.772.615**	**53.990.484**	
E) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	13.992	8.096	
2) Risconti passivi	731.935	662.519	
Totale	**745.927**	**670.615**	
TOTALE PASSIVO	**554.328.992**	**538.088.152**	

CONTO ECONOMICO	31/12/16	31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.976.329	4.375.675
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
a) vari	174.159	146.488
b) contributi in conto esercizio		
c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	75.794	69.462
TOTALE	**4.226.282**	**4.591.625**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.648	10.507
7) Per servizi	705.194	805.810
8) Per godimento di beni di terzi	19.247	20.005
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	562.050	578.487
b) oneri sociali	184.514	189.905
c) trattamento di fine rapporto	45.479	46.849
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.101	26.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.584.996	3.591.322
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	212.512	179.209
TOTALE	**5.369.741**	**5.448.943**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(1.143.459)**	**(857.318)**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	409.051	1.307.958
- da imprese collegate	2.057.925	2.420.166
- da imprese sottoposte al controllo della controllante		
- altri	9.194.711	7.133.464
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo della controllante		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	396	
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo della controllante		
- altri	56.988	31.845
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	806	
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	448.501	295.030
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE (15+16-17+-17 bis)	**11.269.764**	**10.598.403**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)	**10.126.305**	**9.741.085**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) Imposte correnti	(348.546)	(233.995)
b) Imposte differite (anticipate)		
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	**10.474.851**	**9.975.080**

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Rendiconto finanziario 2017 – Metodo indiretto

DESCRIZIONE	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	**10.474.851**	**9.975.080**
Imposte sul reddito	-348.546	-233.995
Interessi passivi/(interessi attivi)	391.923	263.185
(Dividendi)	-9.881.755	-10.861.588
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.779.932	
Altre rettifiche della gestione reddituale		
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	**-1.143.459**	**-857.318**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	180.573	17.312
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.629.097	3.618.171
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
(Rivalutazioni di attività)		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contrapartita nel ccn	**3.809.670**	**3.635.483**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.666.211**	**2.778.165**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-449.783	75.165
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-277.041	85.853
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-8.432	829
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-131.098	-75.312
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.747.486	-66.935
Totale variazione del capitale circolante netto	**-3.613.840**	**19.600**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-947.629**	**2.797.765**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-391.923	-263.185
(Imposte sul reddito pagate)	-13.324	
Dividendi incassati	9.881.755	10.861.588
Utilizzo dei fondi	-7.710	-166.222
Totale altre rettifiche	9.468.798	10.432.181
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**8.521.169**	**13.229.946**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.541.632	-1.322.172
Prezzo di realizzo disinvestimenti		880
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-22.936	-6.720

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-10.100	-647.859
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.977.323	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.817.061	-734.381
Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide		
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	**9.219.716**	**-2.710.252**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	15.000.000	
Rimborso finanziamenti	-5.083.887	-7.685.500
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-14.576.251	-16.901.176
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	**-4.660.138**	**-24.586.676**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	**13.080.747**	**-14.066.982**
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Denaro e valori in cassa	879	682
Depositi bancari e postali	6.009.445	19.090.389
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**6.010.324**	**19.091.071**
Disponibilità liquide al 31 dicembre		
Denaro e valori in cassa	682	955
Depositi bancari e postali	19.090.389	5.023.134
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**19.091.071**	**5.024.089**

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:

Cassa	682	955
Banca	11.398.008	-1.934.866
Cash Pooling	7.692.381	6.958.000
Totale disponibilità liquide al 31/12	19.091.071	5.024.089

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2017

Introduzione
Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 9.975.080.
Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte
Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1 settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.
Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:
1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	Nr. Azioni	Quota % RH
Comune di Ravenna	332.876.200	77,08%
Comune di Cervia	43.536.381	10,08%
Comune di Faenza	22.337.479	5,17%
Provincia di Ravenna	30.256.892	7,01%
Comune di Russi	2.845.386	0,66%
Totale	**431.852.338**	**100,00%**

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
In data 28 aprile 2017 Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito il restante 40% della partecipazione di Ravenna Entrate S.p.A. a seguito della conformazione della società suddetta al modello "in house providinig", sulla base di quanto disposto dagli atti approvati dai Soci, diventandone così socio unico.
Si evidenzia, infatti, che con atti del Consiglio Comunale n. 167/183311 del 20/12/2016 e n. 44/67315 del 20/04/2017, il Comune di Ravenna ha approvato la trasformazione al modello "in house providing" della società Ravenna Entrate S.p.A, con contestuale autorizzazione a Ravenna Holding S.p.A. ad attivare le procedure per la valutazione e la liquidazione delle azioni del socio operativo Sorit Società Servizi e Riscossione Italia S.p.A. (Sorit S.p.A.), finalizzate all'acquisto delle stesse, quale condizione essenziale per la conformazione della società Ravenna Entrate S.p.A. in società In House.
La società Ravenna Holding S.p.A. ha dato corso a quanto disposto dalle deliberazioni sopra citate, formalizzando in data 28/04/2017 la liquidazione delle azioni al socio privato ed acquisendo l'intero pacchetto azionario della società Ravenna Entrate S.p.A.

L'assemblea Straordinaria dei Soci di Ravenna Holding S.p.A. in data 7 novembre 2017 ha approvato l'aggiornamento dello Statuto della società, in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) come modificato dal D.Lgs. 100/2017. L'adempimento previsto dall'art. 26, comma 1, TUSP ha rappresentato la sede idonea per operare una più generale revisione dello strumento fondamentale di governance della società, in considerazione di ulteriori previsioni di legge intervenute medio tempore rispetto alle ultime modifiche statutarie (in particolare, L. 120/2011, DPR 251/2012, D.Lgs. 39/2013) e di previsioni caratterizzate da aspetti discrezionali e di opportunità in linea con le prassi operative in uso.
Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale
Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
I Soci hanno indicato al Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. la necessità di prevedere nel corso del 2018, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti in relazione ai propri equilibri di bilancio, una operazione di riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. avente una entità pari a 15 milioni di euro.
L'Assemblea dei Soci, chiamata a deliberare il presente progetto di bilancio, riceverà anche una proposta di aggiornamento del Piano Triennale 2018-2020, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, per tenere conto della descritta operazione che conferma, con i presupposti nello stesso definiti, la piena sostenibilità nel tempo degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.
Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice Civile.
Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella pro-

spettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal nuovo c. 4, art. 2423 C.C.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal nuovo c.1-bis dell'art 2423-bis del C.C.. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.
La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione
I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).
Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. ni immateriali in corso e acconti	Altre immob. ni immateriali	Totale immob. ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	215.849		38.909			13.520	119.284	387.562
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	186.571		31.853				62.110	280.534
Svalutazioni								
Valore di bilancio	**29.278**	**0**	**7.056**	**0**	**0**	**13.520**	**57.174**	**107.028**
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			6.720					6.720
Riclassifiche (del valore di bilancio)			13.520			-13.520		
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	9.760		10.664				6.425	26.849
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	**-9.760**	**0**	**9.576**	**0**	**0**	**-13.520**	**-6.425**	**-20.129**
Valore di fine esercizio								
Costo	215.849		59.149				119.284	394.282
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.331		42.517				68.535	307.383
Svalutazioni								
Valore di bilancio	**19.518**	**0**	**16.632**	**0**	**0**	**0**	**50.749**	**86.899**

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Costi di impianto ed ampliamento
In questa categoria trovano posto le spese sostenute per le operazioni straordinarie che sono stateconcluse negli esercizi precedenti e per l'operazione di aumento di capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. deliberata nel 2015.
Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico. Fino a che l'ammortamneto di tale voce non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice Civile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno
In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile all'upgrade del gestionale amministrativo, per migliorarne le prestazioni e aggiungere nuove funzionalità. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti
Gli importi della voce immobilizzazioni immateriali in corso sono stati riclassificati nell'esercizio nella voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relativi agli acconti per l'upgrade del gestionale amministrativo entrato in funzionamento.

Altre immobilizzazioni immateriali
Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione
Sono iscritte al costo di Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.
Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.
Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE	Percentuale	CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE	Percentuale
Terreni e fabbricati		*Altri beni materiali*	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Impianto telefonico	20,00%
		Hardware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti e macchinari		Telefonia cellulare	20,00%
Impianti fissi	10,00%		

CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		*Impianti e macchinario*	
Terreni	0,00%	Serbatoi	1,18%
Edifici e fabbricati industriali	1,18%	Impianti di filtrazione	2,84%
Costruzioni leggere	5,00%	Impianti di sollevamento acqua	2,84%
		Rete acquedotto	1,18%
Attrezzature industriali		Impianti generici	3,55%
Apparecchi di misura e controllo	3,55%	Impianti depurazione acque	4,01%
Telecontrollo	3,55%	Centrali di sollevamento acque fognarie	3,14%
Attrezzatura varia e minuta	3,55%	Impianti idrovore	3,14%
		Rete fognaria	1,01%

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale	CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET	Percentuale
Terreni e fabbricati		*Attrezzature industriali*	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%
Costruzioni leggere	5,00%		

CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH	Percentuale	CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH	Percentuale
Terreni e fabbricati		*Impianti e macchinario*	
Costruzioni leggere	10,00%	Conduttore	2,50%
		Impianti di sollevamento	12,50%
		Impianti di trattamento	8,33%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del Ciclo Idrico Integrato e delle Stazioni Ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009.
Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del Ciclo Idrico Integrato e delle Stazioni Ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Il nuovo principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile.
Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).
La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.
Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".
Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.
Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.
Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.923.426	217.840.287	938.355	160.979	268.303	243.131.350
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.011.412	54.061.522	480.741	107.618		57.661.293
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**20.912.014**	**163.778.765**	**457.614**	**53.361**	**268.303**	**185.470.057**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	25.825	73.774		4.682	1.217.891	1.322.172
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.730				-1.730	
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	907					907
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	469.295	3.092.593	13.614	15.820		3.591.322
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	27					27
Totale variazioni	**-442.620**	**-3.018.819**	**-13.614**	**-11.138**	**1.216.161**	**-2.270.030**
Valore di fine esercizio						
Costo	23.950.101	217.914.061	938.355	165.661	1.484.464	244.452.642
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.480.707	57.154.115	494.355	123.438		61.252.615
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**20.469.394**	**160.759.946**	**444.000**	**42.223**	**1.484.464**	**183.200.027**

Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali
I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunte.

Terreni e fabbricati
La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del Ciclo Idrico Integrato e delle Isole Ecologiche. Nell'esercizio si è proceduto al pagamento del saldo del prezzo di vendita dell'immobile ad uso uffici sito a Ravenna in Piazza Luigi Farini angolo Via Carducci, denominato Isola S. Giovanni e ciò ha comportato la definitiva chiusura della procedura di acquisto con riserva di proprietà; l'incremento dell'esercizio è relativo, prevalentemente, alle spese notarili e agli ulteriori costi accessori sostenuti su detto immobile. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinario
La voce comprende principalmente:
1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;
2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del Ciclo Idrico Integrato e delle Isole Ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.."

L'incremento dell'esercizio riguarda alcune opere di miglioria straordinaria effettuate su alcuni impianti a servizio del TPL.
Si è inoltre proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commmerciali
La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della

gestione del Ciclo Idrico Integrato e delle Isole Ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Altri beni
La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di attrezzatura informatica necessaria per l'espletamento delle funzioni aziendali. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti
La voce comprende principalmente le spese fatturate da Hera S.p.A. per la realizzazione delle opere, non ancora ultimate, relative all'ampliamento del Ciclo Idrico Integrato nel territorio ravennate a seguito degli accordi presi sulla base della Convenzione firmata anche con A.T.O. L'incremento dell'esercizio riguarda l'avanzamento dei lavori per l'ampliamento delle reti del Ciclo Idrico Integrato. Inoltre, nell'esercizio, si è proceduto al versamento di acconti per 850 mila euro sulla base di quanto stabilito dal contratto preliminare di compravendita stipulato con Faventia Sales S.p.A., società partecipata dal Comune di Faenza, che porterà all'acquisizione della proprietà di parte dell'immobile denominato "Palazzo Don Bosco", previa ristrutturazione dello stesso, come previsto a budget. Su detto immobile è già stato sottoscritto un contratto preliminare di locazione a favore di Ravenna Holding S.p.A. per l'utilizzo degli spazi destinati ad uffici pubblici da parte del Comune di Faenza, una volta acquisita la proprietà dell'immobile. Sugli acconti versati, Ravenna Holding S.p.A. ha ottenuto, a garanzia degli stessi, idonea fideiussione bancaria.

Operazioni di locazione finanziaria
La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.
Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Le dismissioni di partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il medoto L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.
I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

Azioni proprie
La società non possiede azioni proprie

Strumenti finanziari derivati attivi
La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

Partecipazioni
Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.
Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del C.C..
I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	29.102.335	159.236.688		159.203.901	347.542.924		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	**29.102.335**	**159.236.688**	**0**	**159.203.901**	**347.542.924**	**0**	**0**
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	647.859				647.859		
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni	**647.859**	**0**	**0**	**0**	**647.859**	**0**	**0**
Valore di fine esercizio							
Costo	29.750.194	159.236.688		159.203.901	348.190.783		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	**29.750.194**	**159.236.688**	**0**	**159.203.901**	**348.190.783**	**0**	**0**

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie
La variazione, rispetto all'anno precedente, ha riguardato l'aumento della partecipazione in Ravenna Entrate S.p.A. dal 60% al 100% a seguito dell'acquisto delle azioni del socio operativo privato (Sorit S.p.A.) per un valore complessivo pari a € 647.859, quale condizione essenziale per la conformazione della società Ravenna Entrate S.p.A. in società In House Providing in base a quanto disposto dagli atti approvati dai Soci. Il prezzo di acquisto è stato determinato utilizzando il metodo patrimoniale semplice, prendendo pertanto a riferimento il valore pro quota del patrimonio netto della società al momento della liquidazione del socio privato, a cui è stato aggiunto il pro quota dell'utile 2017 in formazione.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione
Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	Ravenna	02180280394	775.000	627.149	1.464.080	1.464.080	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.p.A.	Ravenna	90003710390	2.730.553	1.086.997	7.982.017	4.773.246	59,80%	2.445.504
ASER S.r.L.	Ravenna	02240010393	675.000	271.974	1.632.373	1.632.373	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.r.L.	Ravenna	01323720399	2.943.202	562.493	28.016.779	25.907.116	92,47%	25.193.051
TOTALE								**29.750.194**

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate
Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni nelle società Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A, Aser S.r.L. e Ravenna Farmacie S.r.L. risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione
Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECI-PAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posse-duta in %	Valore a bilancio o corri-spondente credito
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	Forlì	04283130401	375.422.521	4.176.159	409.144.189	119.183.702	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	Cesena	03836450407	29.000.000	868.586	27.649.921	6.763.171	24,46%	7.315.556
SAPIR S.p.A.	Ravenna	00080540396	12.912.120	4.455.378	102.607.916	29.684.470	28,93%	38.137.130
TOTALE								**159.236.688**

*** dati al 31 dicembre 2016 in quanto la società non ha ancora approvato il bilancio 2017.

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate
La partecipazione in "Romagna Acque S.p.A." è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società "SAPIR S.p.A." è pari al 28,93%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore in quanto il valore patrimoniale è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperto indipendente. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2018 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata "Start Romagna S.p.A.", è pari al 24,46%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata; tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore in quanto il preconsuntivo 2017 ed anche il budget 2018 confermano la positività della gestione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo a tale partecipazione. Si ritiene, pertanto, che il valore indicato in bilancio rappresenti ancora ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società Start Romagna S.p.A..

Altre partecipazioni
La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

Partecipazione in altre imprese	% di possesso	Valore bilancio
HERA S.p.A.	5,32%	159.059.142
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	102.950
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		**159.203.901**

La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2017 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a circa 266 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,095 in aumento rispetto al 2016 ed in linea con quanto previsto nel piano industriale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze
Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi normalmente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.
I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.
Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	360.890	201.110	562.000	562.000		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.058.442	-160.771	897.671	897.671		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	148.244	-129.944	18.300	18.300		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		14.440	14.440	14.440		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	512.258	-468.047	44.211	44.211		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.974	12.483	32.457	32.457		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**2.099.808**	**-530.729**	**1.569.079**	**1.569.079**	**0**	**0**

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante
La voce crediti verso clienti comprende principalmente i crediti verso Hera S.p.A. legati al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I.
La variazione nella voce crediti tributari è dovuta principalmente alla diminuzione del credito IVA a seguito delle modifiche introdotte alla disciplina della scissione dei pagamenti dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 che ha allargato, anche alle società controllate direttamente o indirettamente da Comuni (e quindi anche a Ravenna Holding S.p.A.), questa modalità di liquidazione dell'IVA che i fornitori addebitano sulle cessioni di beni o prestazioni di servizi.
I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.
I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2017.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2017	
Descrizione	**Importo**
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Farmacie S.r.L.	171.003
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.L.	283.050
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Entrate S.p.A.	217.214
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	27.500
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	76.250
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Aser S.r.L.	92.654
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.L.	30.000
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**897.671**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate, pertanto per maggiori commenti si rimanda al paragrafo "Debiti" ed in particolare alla tabella "Debiti verso società controllate".

Disponibilità liquide

Introduzione
Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide
Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali, di cui:	19.090.389	-14.067.255	5.023.134
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	682	273	955
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**19.091.071**	**-14.066.982**	**5.024.089**

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide
Il saldo della voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente per la minore disponibilità dei conti correnti bancari a seguito del pagamento nell'esercizio dell'ultima trance della diminuzione di capitale sociale deliberata nel 2015 e dall'incremento delle rate dei mutui in scadenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.
In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 6.300.
Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	18.104	-829	17.275
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**18.104**	**-829**	**17.275**

Oneri finanziari capitalizzati
Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione
Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione
Il Capitale Sociale al 31/12/2017 consta di n. 431.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.
La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.
La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.
La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2017 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di € 72.856.447 a fronte di utili realizzati pari ad € 89.658.241.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	**431.852.338**							**431.852.338**
Riserva da soprapprezzo delle azioni	**17.972.511**							**17.972.511**
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	**3.959.171**			**523.743**				**4.482.914**
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	2.857.875			1.745.914				4.603.789
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000			0				345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345			0				12.279.345
Varie altre riserve	1			0	-1			
Totale altre riserve	**15.482.221**			**1.745.914**	**-1**			**17.228.134**
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell' esercizio	**10.474.851**	**-8.205.194**	**-2.269.657**				**9.975.080**	**9.975.080**
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	**479.741.092**	**-8.205.194**	**-2.269.657**	**2.269.657**	**-1**	**0**	**9.975.080**	**481.510.977**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	431.852.338	Ris. di capitale	B	431.852.338		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	Ris. di capitale	A, B, C^	17.972.511		
Riserve di rivalutazione		Ris. di rivalutaz.	A, B			
Riserva legale	4.482.914	Ris. di utili	B	4.482.914		
Riserve statutarie		Ris. di utili	A, B, C			
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.603.789	Ris. di utili	A, B, C	4.603.789		
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000	Ris. di capitale	A, B, C	345.000		
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Ris. di capitale	A, B	12.279.345		
Totale altre riserve	17.228.134			17.228.134		
Utili / perdite portati a nuovo			A, B, C			22.651.253
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	**471.535.897**			**471.535.897**		**22.651.253**
Quota non distribuibile				**466.606.626**		
Residua quota distribuibile				**4.929.271**		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
C^: ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Nella voce "Quota non distribuibile" è stato considerato anche il valore residuo dei costi immobilizzati di impianto e ampliamento pari a €. 19.518, in quanto fino a che l'ammortamento di tale voce non sarà completato, sarà posto un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art 2426 comma 5, del Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione " per natura" dei costi.
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.
Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**0**	**119.519**	**0**	**1.639.115**	**1.758.634**
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		4.373		99.115	103.488
Altre variazioni					
Totale variazioni		-4.373		-99.115	-103.488
Valore di fine esercizio	**0**	**115.146**	**0**	**1.540.000**	**1.655.146**

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri
La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa e dal fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A., il cui valore di iscrizione a bilancio risulta inferiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2016).
In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire. Il fondo è ritenuto altresì adeguato per fronteggiare eventuali passività, rese possibili dall'art.11 della Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 per la governance della società collegata.
Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio, non ricorrendone i presupposti, mentre l'utilizzo per €99.115 è conseguente alla positiva conclusione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, generatosi a seguito dell'ispezione fiscale generale sull'anno 2012, di cui si era data notizia nei precedenti bilanci. Tale utilizzo è stato contabilizzato in contropartita alla voce 20 del conto economico, come minori imposte di esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto

Introduzione
Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.
La società al 31/12/2017 si avvale dell'opera di tredici dipendenti, di cui dodici a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

FONDO T.F.R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**310.724**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	17.313
Utilizzo nell'esercizio	67.107
Altre variazioni	
Totale variazioni	-49.794
Valore di fine esercizio	**260.930**

Debiti

Introduzione
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile.
Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti
Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	1.323.811	-271.599	1.052.212	285.608	766.604	57.123
Debiti verso banche	49.476.330	-4.968.984	44.507.346	5.095.331	39.412.015	17.554.002
Debiti verso altri finanziatori	2.677.294	-2.444.917	232.377	232.377		
Acconti						
Debiti verso fornitori	309.088	85.853	394.941	394.941		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	7.654.974	-540.484	7.114.490	7.114.490		
Debiti verso imprese collegate	311.966	-169.463	142.503	142.503		
Debiti verso controllanti	9.250.261	-9.221.506	28.755	28.755		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	481.520	-239.103	242.417	242.417		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.890	-2.546	63.344	63.344		
Altri debiti	221.481	-9.382	212.099	212.099		
Totale debiti	**71.772.615**	**-17.782.131**	**53.990.484**	**13.811.865**	**40.178.619**	**17.611.125**

Commento, variazioni e scadenza dei debiti
La voce "debiti verso soci" è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per reti del Ciclo Idrico Integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022, con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023.
La voce "debiti verso altri finanziatori" comprende eslusivamente il mutuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (ex Area Asset S.p.A.) che è stato concesso nel corso del 1998 per l'importo di € 2.913.519 il cui piano di ammortamento è di anni 20 dal 1998 al 2018 al saggio d'interesse del 5,50%.
Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2017 si compone di sei mutui passivi, i primi tre erogati dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., il quarto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), il quinto, erogato nell'esercizio 2013 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e rinegoziato nel 2016 a condizioni maggiormente favorevoli, per finanziare l'ampliamento delle reti del Servizio Idrico Integrato; il sesto mutuo acceso nel 2016 per un ammontare pari a 15 milioni di euro con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa a condizioni vantaggiose a parziale copertura dell'operazione di riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015.
I mutui di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread che varia dallo 0,198 allo 0,40 per punto.
Il mutuo acceso nel 2013 con Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 1,60% e tasso minimo del 1,50%.

Il mutuo acceso nel 2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,85%, tasso minimo 0,65% e tasso massimo 2,20%.
Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato in data 23 novembre 2005 dell'importo di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 17.686.416;
2. mutuo erogato in data 21 gennaio 2008 dell'importo di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.096.195;
3. mutuo erogato in data 28 aprile 2008 dell'importo di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 485.652;
4. mutuo erogato in data 13 luglio 2005 dell'importo di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 9.895.792;
5. mutuo erogato in data 29 gennaio 2013 dell'importo di € 4.520.000 con scadenza il 29/01/2023 (e rinegoziato nel 2016), con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.527.204;
6. mutuo erogato in data 30 giugno2016 dell'importo di €. 15.000.000 con scadenza il 30/06/2026, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 12.816.086.

Il debito contratto con Bper Banca è assistito da garanzia reale per la quale si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

La voce debiti verso controllanti è rappresentata dal debito verso il Comune di Ravenna relativo all'assegnazione di una unità di personale.

I debiti verso fornitori registrano un lieve aumentano di € 85.853 rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso le controllate derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.
Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2017 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2017	Importo
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.L. c/c cash pooling	1.883.216
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.L. per interessi cash pooling	1.694
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.L. per rimborso spese personale distaccato	44.447
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	591.839
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	2.786
Debiti verso Azimut S.p.A. per rimborso spese personale distaccato e servizi	66.845
Debiti verso Azimut S.p.A. per consolidato fiscale	138.249
Debiti verso Aser S.r.L. c/c cash pooling	1.435.179
Debiti verso Aser S.r.L. per interessi cash pooling	1.473
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	2.945.644
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	3.118
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**7.114.490**

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2017	Importo
Debiti verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti TPL	142.503
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	**142.503**

Suddivisione dei debiti per area geografica
L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione
Il mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa è assistito da garanzia reale costituita dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale. Si rileva, inoltre, che la società ha rilasciato una fidejussione alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.L. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare ed ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell'affidamento di gruppo. In riferimento a queste ultime garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

DEBITI	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					1.052.212	1.052.212
Debiti verso banche		12.816.086		12.816.086	31.691.260	44.507.346
Debiti verso altri finanziatori					232.377	232.377
Acconti						
Debiti verso fornitori					394.941	394.941
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					7.114.490	7.114.490
Debiti verso imprese collegate					142.503	142.503
Debiti verso controllanti					28.755	28.755
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante						
Debiti tributari					242.417	242.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					63.344	63.344
Altri debiti					212.099	212.099
Totale debiti	**0**	**12.816.086**	**0**	**12.816.086**	**41.174.398**	**53.990.484**

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società
La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

Ratei e risconti passivi

Introduzione
I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 243.942 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dele variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.992	-5.896	8.096
Altri Risconti passivi	731.935	-69.416	662.519
Totale ratei e risconti passivi	**745.927**	**-75.312**	**670.615**

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi
La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

Dettaglio ratei passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	8.096
Totale ratei passivi	**8.096**

La composizione della voce altri risconti passivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Ricavi locazioni attive	6.987
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395
Contributi c/impianti	512.137
Totale altri risconti passivi	**662.519**

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire al ristorno della quota annuale di competenza tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).
Nel saldo rileva quella parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2012 e nel 2013 sui nuovi investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta sono operativi e disponibili all'uso.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione
I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.
I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.
Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.
Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

Valore della produzione

Introduzione valore della produzione

Riconoscimento ricavi
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.
Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

RICAVI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:	**3.976.329**	**399.346**	**4.375.675**
Prestazioni di servizi	705.000	145.000	850.000
Locazioni attive	396.392	58.122	454.514
Ricavi da gestione delle reti	2.874.937	196.224	3.071.161
Altri ricavi e proventi di cui:	**249.953**	**-34.003**	**215.950**
Contributi c/impianti	75.794	-6.332	69.462
Altri ricavi e proventi	174.159	-27.671	146.488
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.226.282**	**365.343**	**4.591.625**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	850.000
Locazioni attive	454.514
Ricavi da gestione delle reti	3.071.161
Totale	**4.375.675**

Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del Ciclo Idrico e delle Isole Ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service amministrativo prestato nei confronti di alcune società partecipate.
L'incremento nel valore della produzione è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle reti che registrano un incremento rispetto all'anno precedente pari ad € 196.224 per effetto dell'avanzamento degli investimenti e dei nuovi corrispettivi così come comunicati da ATERSIR che finanziano gli investimenti effettuati per il Servizio Idrico Integrato, realizzati da HERA S.p.A. in base alla convenzione sottoscritta.
La voce locazioni immobili di proprietà è in lieve aumento a seguito del maggior canone richiesto per l'immobile locato all'Agenzia della Mobilità per compensare gli investimenti effettuati relativi a migliorie effettuate sulla base delle convenzioni con la stessa in essere e al canone richiesto al Comune di Ravenna per gli uffici utilizzati nell'immobile Isola San Giovanni ora in piena proprietà di Ravenna Holding S.p.A.
La voce prestazioni di servizi aumenta per la messa a regime dei contratti di service, a seguito della progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A., strettamente collegati al progetto organizzativo e al sistema di controlli interni al Gruppo per garantire idonei flussi informativi con le società partecipate e gli Enti Soci.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione
Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Variazioni esercizio corrente
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	11.648	(1.141)	10.507
Servizi	705.194	100.616	805.810
Godimento beni di terzi	19.247	758	20.005
Salari e stipendi	562.050	16.437	578.487
Oneri sociali	184.514	5.391	189.905
Trattamento di fine rapporto	45.479	1.370	46.849
Altri costi del personale			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.101	(17.252)	26.849
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.584.996	6.326	3.591.322
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi			
Oneri diversi di gestione	212.512	(33.303)	179.209
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**5.369.741**	**79.202**	**5.448.943**

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico "Servizi" sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2017 rispettivamente pari ad € 282.885 e ad € 54.978. La voce presenta un aumento rispetto all'anno 2016 principalmente a seguito della trasformazione da distacco parziale a distacco totale del responsabile apicale del servizio contratti, al fine di garantire un adeguato presidio alle crescenti necessità operative legate al settore contratti-appalti.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale aumenta lievemente rispetto all'esercizio precedente a seguito prevalentemente di alcuni aumenti e scatti contrattuali e passaggi di livello.

La voce oneri diversi di gestione presenta invece un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto della positiva modifica rispetto all'esercizio precedente del pro rata di detraibilità e, conseguentemente, della minore Iva non ammessa in detrazione.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2017.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni, di cui:	**11.661.687**	**(800.099)**	**10.861.588**
Da imprese controllate	409.051	898.907	1.307.958
Da imprese collegate	2.057.925	362.241	2.420.166
Altri	9.194.711	(2.061.247)	7.133.464
Proventi diversi dai precedenti, di cui:	**57.384**	**(25.539)**	**31.845**
Interessi attivi su c/c bancari e postali	56	(49)	7
Interessi attivi da cash pooling	56.932	(25.094)	31.838
Interessi attivi verso imprese controllate	396	(396)	
Interessi attivi verso imprese collegate			
Interessi attivi verso imprese sottoposte al controllo della controllante			
Interessi attivi su titoli ed altri			
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**11.719.071**	**(825.638)**	**10.893.433**
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	**449.307**	**(154.277)**	**295.030**
Interessi passivi su mutui	447.967	(152.937)	295.030
Interessi passivi verso imprese controllate	806	(806)	
Altri interessi passivi ed oneri	534	(534)	
TOTALE ONERI FINANZIARI	**449.307**	**(154.277)**	**295.030**
TOTALE	**11.269.764**	**(671.361)**	**10.598.403**

Al 31/12/2017 non sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi.
I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 57.384 sono costituiti principalmente da interessi attivi da cash pooling.
Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza del calo dell'euribor, per i mutui che hanno a base questo parametro, e del progressivo rimborso delle quote capitali.

Composizione dei proventi da partecipazione
Ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.
Pertanto, tutti di dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2016 delle società partecipate.

Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., di Azimut S.p.A., Aser S.r.L. e Ravenna Farmacie S.r.L., mentre i dividendi da società collegate sono relativi a Romagna Acque S.p.A. e SAPIR S.p.A.
I dividendi da altre società derivano principalmente da Hera S.p.A. e presentano una diminuzione rispetto al precedente esercizio a seguito della vendita di 3,5 milioni di azioni Hera S.p.A. effettuata nel 2016.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore es. precedente	Variazioni nell'esercizio	Variazioni es. corrente
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE			
Azimut S.p.A.	302.101	204.122	506.223
Ravenna Entrate S.p.A.	106.950	134.906	241.856
Aser S.r.L.		190.000	190.000
Ravenna Farmacie S.r.L.		369.879	369.879
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE	**409.052**	**898.907**	**1.307.958**
DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE			
Sapir S.p.A.	848.206	301.292	1.149.498
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	1.209.719	60.949	1.270.668
TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE	**2.057.925**	**362.241**	**2.420.166**
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI			
Hera S.p.A.	7.413.600	(283.211)	7.130.389
Plusvalenza vendita titoli Hera S.p.A.	1.779.932	(1.779.932)	
TPER S.p.A.		1.896	1.896
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	1.179		1.179
TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI	**9.194.711**	**(2.061.247)**	**7.133.464**
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**11.661.688**	**(800.099)**	**10.861.588**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					295.030	295.030
Interessi fornitori						
Interessi su finanziamenti						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**295.030**	**295.030**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	295.030
Altri	
Totale	**295.030**

Utile e perdite su cambi
In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Rettifiche di valore di attività finanziarie
Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito
Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamene quelle del 24,00% e del 4,82%.
Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cel-

lulari (€ 984), le imposte indeducibili o non pagate (€ 108.893), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 80.025), gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€ 10.657); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€ 10.318.508), le imposte dell'esercizio (€ 236.564) che presentano un valore positivo, il 20% dell'IMU (€ 13.865) pagata sui fabbricati strumentali, i rimborsi (€ 104.151) previsti dai processi di mobilità di personale attuati ai sensi dell'art. 1, comma 563 - 564, Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€ 1.323), il super ammortamento (€ 2.612) e gli altri componenti positivi non tassabili (€ 1.337).
La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES per € 502.721.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno esercitato per il triennio 2015-2017 il rinnovo dell'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.
I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.
La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti	**-106.450**	**-19.419**	**-87.031**
IRES	-4.373	-19.419	15.046
IRAP			
Imposte esercizi precedenti	-102.077		-102.077
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (Oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	**127.545**	**329.127**	**-201.582**
TOTALE	**-233.995**	**-348.546**	**114.551**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore positivo pari ad € 233.995, si precisa che lo stesso deriva dal beneficio del consolidato fiscale per € 127.545, da minori imposte esercizi precedenti per € 102.077 e dall'utilizzo del fondo imposte differite stanziate nei precedenti esercizi per € 4.373. Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate, non ricorrendone i presupposti. Infatti, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 68.212 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 284.216 in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.
Nel presente bilancio non si è nemmeno proceduto alla contabilizzazione di imposte differite non ricorrendone i presupposti, essendosi modificata, già dal precedente esercizio, la modalità di contabilizzazione dei dividendi che non prevede più la possibilità di rilevare i dividendi in bilancio in base al principio della competenza economica.
Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	99.530	19.989
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	95.888	19.258

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili
Non vi sono differnze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili
Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse
Non vi sono differnze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali
Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione
Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione
La società al 31/12/2017 si avvale dell'opera di 13 dipendenti, di cui 12 impiegati a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	2	10	0	0	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nel 2017 sono, inoltre, proseguiti i restanti n. 6 contratti di distacco di personale da società del Gruppo ed Enti Soci per la centralizzazione dei servizi in conformità al modello organizzativo adottato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi omnicomprensivi lordi percipiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.
La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi compreso contribuzione	140.480	42.922
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi revisore legale o società di revisione
Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia il corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.
Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Compenso
Revisore legale	12.638
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale	**12.638**

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società
La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.
Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultatni dallo stato patrimoniale al 31/12/2017 che risultano così composti:
- fidejussione rilasciata alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.L. (€ 1.116.000) per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare;
- fidejussione rilasciata alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€ 7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalle società controllate Aser S.r.L. ed Azimut S.p.A. a seguito del rilascio di fidejussioni per un valore complessivo di € 52.479.
- pegno a garanzia del mutuo acceso con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 9 milioni di euro.

	Importo
Impegni	
Impegni	
Garanzie	
Garanzie	17.116.000
di cui reali	9.000.000
Passività potenziali	

Informazioni su finanziamenti destinati a uno specifico affare
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate
In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate.
I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata
La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding S.p.A. redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile
La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2017
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	955.149.069	950.638.562
C) Attivo circolante	101.653.095	113.420.455
D) Ratei e risconti attivi	173.560	214.366
Totale Attivo	**1.056.975.724**	**1.064.273.383**
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto		
Fondo di dotazione	815.031.832	302.968.535
Totale patrimonio netto	880.386.880	883.186.570
B) Fondo per rischi e oneri	1.466.836	4.213.874
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
D) Debiti	65.282.158	69.039.549
D) Ratei e risconti passivi	109.839.850	107.833.390
Totale passivo	**1.056.975.724**	**1.064.273.383**

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2017
A) Proventi della gestione	175.952.669	193.042.989
B) Costi della gestione	-178.803.793	-201.678.462
Differenza fra proventi e costi della gestione	-2.851.124	-8.635.473
C) Proventi ed oneri finanziari	5.943.108	5.985.586
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-561.654	-1.514.385
E) Proventi e oneri straordinari	3.714.407	4.453.178
Imposte	-2.214.859	-2.063.324
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.029.878**	**-1.774.418**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	9.975.080
5% a riserva legale	Euro	498.754
a riserva straordinaria	Euro	1.271.132
a dividendo 0,019 Euro per azione in circolazione per complessivi	Euro	8.205.194

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale–finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Carlo Pezzi

Ravenna Holding S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei soci

(art. 2429 secondo comma c.c.)

Ravenna Holding

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei soci

(art. 2429 secondo comma c.c.)

All'assemblea dei soci della società RAVENNA HOLDING SPA

SOCIETA' SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO

DEL COMUNE DI RAVENNA

Sede legale in Ravenna, Via Trieste n. 90/a

Registro Imprese n. 02210130395, Rea 181142

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 maggio 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di*

comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Vi evidenziamo preliminarmente che il collegio sindacale attualmente in carica, nominato in data 29 luglio 2017, nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, ha svolto per la Vostra società solamente l'attività di vigilanza di cui agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile e non anche l'attività di revisione legale dei conti della società che è stata da Voi affidata con delibera dell'assemblea dei soci in data 29 luglio 2017, per il triennio 2017-2019 (e pertanto fino all'assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019), alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Premesso quanto sopra riportato, considerata pertanto la conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sempre sottoposti ad analisi e miglioramento costante;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non hanno subito sostanziali variazioni;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti, per quanto possibile, su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo che va dalla data di insediamento (29 luglio 2017) e nel corso del periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono avuti confronti diretti con il Direttore Amministrativo/Finanziario sui temi di natura contabile e fiscale: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per il periodo in carica, il Collegio ha è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con delega di poteri con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto si è stato riscontrato durante l'attività svolta durante il periodo in carica, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo e non modificato.

- Ravenna Holding e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per il triennio 2015/2017 per il regime di consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86; pertanto la società, come di consueto e in esecuzione di precise prescrizioni di legge, ha redatto il bilancio consolidato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale specifica che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa è specificato, ai sensi dall'art. 2427-*bis* c.c., che non sono presenti agli strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e si è presa visione della relazione dello stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 9.975.080.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ravenna , 14 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Bocchini

[redacted]

Sindaci

Sabrina Gonelli

[redacted]

Aurelio Casamenti

[redacted]

Ravenna Holding

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017

redatta ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

BDO

Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ravenna Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ravenna Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

[redacted]

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

[redacted]

BDO

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Holding S.p.A.al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A.al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.

[redacted]

Livio Mezzetti
Socio

Bilancio consolidato al 31.12.2017

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Bilancio consolidato al 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
di cui già richiamati		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	19.518	29.278
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.943	45.556
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	585	724
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.237	24.211
7) Altre	16.065.924	16.465.760
	16.252.207	**16.565.529**
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	29.192.201	29.671.889
2) Impianti e macchinario	164.608.033	167.366.091
3) Attrezzature industriali e commerciali	931.505	1.085.490
4) Altri beni	385.124	425.112
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.486.664	356.389
	196.603.527	**198.904.971**
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	165.499.975	164.976.840
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	159.203.901	159.203.901
	324.703.876	**324.180.741**
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		324.703.876	**324.180.741**
Totale immobilizzazioni		**537.559.610**	**539.651.241**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		79.486	65.963
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		764.685	633.172
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		13.083.531	14.262.725
5) Acconti			
		13.927.702	**14.961.860**
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	15.109.271		14.592.180
- oltre l'esercizio	99.928		
		15.209.199	**14.592.180**
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	18.300		148.244
- oltre l'esercizio			
		18.300	**148.244**
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	4.362.632		2.924.893
- oltre l'esercizio			
		4.362.632	**2.924.893**
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	144.508		1.715.362
- oltre l'esercizio			
		144.508	**1.715.362**
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	465.863		416.549
- oltre l'esercizio	8.800		10.267
		474.663	**426.816**
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	522.768		522.438
- oltre l'esercizio	1.124		1.124
		523.892	**523.562**
		20.733.194	**20.331.057**

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.906.000	20.172.015
2) Assegni	2.686	
3) Denaro e valori in cassa	158.040	136.927
	6.066.726	**20.308.942**
Totale attivo circolante	**40.727.622**	**55.601.859**
D) RATEI E RISCONTI	**235.723**	**246.324**
TOTALE ATTIVO	**578.522.955**	**595.499.424**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	431.852.339	431.852.338
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	4.482.914	3.959.171
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	4.603.789	2.857.875
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale	345.000	345.000
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D. Lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva di consolidamento	169.095	169.095
Altre riserve di consolidamento	6.158.465	5.260.614
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	(3)

Riserva Metodo Patrimonio netto		6.540.317	4.755.095
		12.867.873	**10.184.801**
		30.096.007	**25.667.021**
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio del gruppo		10.588.790	13.158.818
Totale patrimonio netto del Gruppo		**494.992.560**	**492.609.859**
Capitale e Riserve di Terzi		4.839.107	5.078.656
Risultato di Terzi		479.328	626.860
Totale patrimonio netto di Terzi		**5.318.435**	**5.705.516**
Totale patrimonio netto		**500.310.995**	**498.315.375**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		118.749	186.675
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		1.250.409	1.233.816
Totale fondi per rischi e oneri		**1.369.158**	**1.420.491**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**2.867.203**	**3.107.549**
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio	285.608		299.375
- oltre l'esercizio	766.604		1.024.436
		1.052.212	**1.323.811**
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	5.363.694		5.271.358
- oltre l'esercizio	40.802.834		46.168.005
		46.166.528	**51.439.363**
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	232.377		2.444.917
- oltre l'esercizio			232.377
		232.377	**2.677.294**
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	19.449.738		20.803.124
- oltre l'esercizio			
		19.449.738	**20.803.124**
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			

- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	142.503		311.966
- oltre l'esercizio			
		142.503	**311.966**
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.746.914		11.506.016
- oltre l'esercizio			
		1.746.914	**11.506.016**
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	1.374.293		964.776
- oltre l'esercizio			
		1.374.293	**964.776**
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	927.708		950.515
- oltre l'esercizio			
		927.708	**950.515**
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	2.031.278		1.806.631
- oltre l'esercizio			
		2.031.278	**1.806.631**
Totale debiti	**73.123.551**		**91.783.496**
E) RATEI E RISCONTI	**852.048**		**872.513**
TOTALE PASSIVO	**578.522.955**		**595.499.424**

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		89.494.086	89.302.984
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(40.270)	(37.921)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	3.465.544		4.245.243
b) Contributi in conto capitale	589		
		3.466.133	**4.245.243**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**92.919.949**	**93.510.306**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		56.928.142	59.581.451
7) Per servizi		10.050.637	9.537.973
8) Per godimento di beni di terzi		1.405.626	1.559.110
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	10.556.689		10.477.393
b) Oneri sociali	3.233.163		3.217.457
c) Trattamento di fine rapporto	778.237		769.576
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	8.921		19.880
		14.577.010	**14.484.306**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	821.316		830.521
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.815.242		4.872.220
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	112.000		175.000
		5.748.558	**5.877.741**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		993.888	(206.621)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.238.963	802.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**90.942.824**	**91.636.822**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**1.977.125**	**1.873.484**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	7.133.464		9.194.711
		7.133.464	**9.194.711**
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	49.495		80.630
		49.495	**80.630**
		49.495	**80.630**
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			8.976
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	305.679		471.940
		305.679	**480.916**
17 bis) Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**6.877.280**	**8.794.425**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	2.943.135		3.842.982
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		2.943.135	**3.842.982**
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**2.943.135**		**3.842.982**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	**11.797.540**		**14.510.891**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.033.256		767.741
b) Imposte di esercizi precedenti	(158.228)		63.553
c) Imposte differite e anticipate	(145.606)		(106.081)
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		729.422	**725.213**

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**11.068.118**	**13.785.678**
Risultato di pertinenza del Gruppo	10.588.790	13.158.818
Risultato di pertinenza di Terzi	479.328	626.860

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Carlo Pezzi)

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc.: € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Rendiconto finanziario al 31.12.2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.068.118	13.785.678
Imposte sul reddito	729.422	725.213
Interessi passivi (interessi attivi)	256.184	400.286
(Dividendi)	(7.133.464)	(7.414.779)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		(1.779.932)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	**4.920.260**	**5.716.466**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	394.102	762.138
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.636.558	5.702.741
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(2.943.135)	(3.842.982)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(47.847)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.039.678	2.621.897
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**7.959.938**	**8.338.363**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.034.158	(168.700)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(617.019)	283.493
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.353.386)	(1.290.576)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	10.601	11.690
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.465)	(119.531)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(729.462)	(1.198.585)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.675.573)	(2.482.209)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**6.284.365**	**5.856.154**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(256.184)	(400.286)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.465.476)	(936.348)
Dividendi incassati	7.133.464	9.194.711
(Utilizzo dei fondi)	(685.781)	(640.991)
Altri incassi/(pagamenti)	2.420.166	342.594
Totale altre rettifiche	7.146.189	7.559.680
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	**13.430.554**	**13.415.834**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(2.513.798)	(4.247.701)
(Investimenti)	(2.665.297)	(4.256.592)
Disinvestimenti	151.499	8.891
Immobilizzazioni immateriali	(507.994)	(477.196)
(Investimenti)	(507.994)	(477.196)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(10.100)
Disinvestimenti		9.977.323
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(3.021.792)**	**5.242.327**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	92.336	1.109.454
Accensione finanziamenti		15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.081.687)	(6.982.774)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	(8.695.982)	(7.000.000)
Patrimonio di terzi	239.549	(274.373)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.205.194)	(7.576.251)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(24.650.978)**	**(5.723.944)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	**(14.242.216)**	**12.934.217**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.172.015	7.259.876
Assegni		
Danaro e valori in cassa	136.927	114.850
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.308.942	7.374.726
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.906.000	20.172.015
Assegni	2.686	
Danaro e valori in cassa	158.040	136.927
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.066.726	20.308.942

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Carlo Pezzi)

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31.12.2017

Premessa

Ravenna Holding S.p.A. è società interamente pubblica (partecipata dai Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Russi e dalla Provincia di Ravenna) sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo del Comune di Ravenna che detiene la maggioranza del capitale sociale di Ravenna Entrate S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A. e Aser S.r.L. con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate al fine di esercitare funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle diverse attività esercitate dalle stesse.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le assemblee Straordinarie dei Soci di Ravenna Holding S.p.A. e delle società controllate Ravenna Farmacie S.r.L., Aser S.r.L. e Ravenna Entrate S.p.A. hanno approvato l'aggiornamento degli Statuti delle società, in adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 (TUSP) come modificato dal D. Lgs. 100/2017. L'adempimento previsto dall'art. 26, comma 1, TUSP ha rappresentato la sede idonea per operare una più generale revisione dello strumento fondamentale di governance delle società, in considerazione di ulteriori previsioni di legge intervenute medio tempore rispetto alle ultime modifiche statutarie (in particolare, L. 120/2011, DPR 251/2012, D. Lgs. 39/2013) e di previsioni caratterizzate da aspetti discrezionali e di opportunità in linea con le prassi operative in uso.
Per quanto riguarda Azimut S.p.A., società controllata a partecipazione mista pubblico-privata ai sensi e in conformità all'art. 17 D. Lgs. 175/2016, si è ritenuto di provvedere, in linea generale, a un mero adeguamento alle disposizioni imperative di legge, in considerazione del fatto che lo Statuto societario è stato parte integrante dei documenti di gara "a doppio oggetto" e, in quanto tale, determinante ai fini delle valutazioni operate dal socio privato aggiudicatario, nonché degli impegni assunti dal socio pubblico in merito alla governance societaria con la stipula del patto parasociale, anch'esso parte dei documenti di gara.

In data 28 aprile 2017 Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito il restante 40% della partecipazione di Ravenna Entrate S.p.A. a seguito della conformazione della società suddetta al modello "in house providinig", sulla base di quanto disposto dagli atti approvati dai Soci, diventandone così socio unico. Si evidenzia, infatti, che con atti del Consiglio Comunale n. 167/183311 del 20/12/2016 e n. 44/67315 del 20/04/2017, il Comune di Ravenna ha approvato la trasformazione al modello "in house providing" della società Ravenna Entrate S.p.A., con contestuale autorizzazione a Ravenna Holding S.p.A. ad attivare le procedure per la valutazione e la liquidazione delle azioni del socio operativo Sorit Società Servizi e Riscossione Italia S.p.A. (Sorit S.p.A.), finalizzate all'acquisto delle stesse, quale condizione essenziale per la conformazione della società Ravenna Entrate S.p.A. in società In House.
La società Ravenna Holding S.p.A. ha dato corso a quanto disposto dalle deliberazioni sopra citate, formalizzando in data 28/04/2017 la liquidazione delle azioni al socio privato ed acquisendo l'intero pacchetto azionario della società Ravenna Entrate S.p.A.

Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili e di quelle indicate nei bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I Soci hanno indicato al Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. la necessità di prevedere nel corso del 2018, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti in relazione ai propri equilibri di bilancio, una operazione di riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. avente una entità pari a 15 milioni di euro.
L'Assemblea dei Soci, chiamata a deliberare il presente progetto di bilancio, riceverà anche una proposta di aggiornamento del Piano Triennale 2018-2020, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, per tenere conto della descritta operazione che conferma, con i presupposti nello stesso definiti, la piena sostenibilità nel tempo degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

Criteri di formazione

Il Bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/91, come risulta dalla presente Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.
Il Bilancio consolidato è stato elaborato in conformità alle norme di legge vigenti interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
In allegato vengono presentati il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.
La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del bilancio della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A.
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio alla stessa data delle società incluse nell'area di consolidamento, approvati dai rispettivi organi sociali, ad eccezione della società collegata Start Romagna S.p.A. per la quale è stato utilizzato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto alla data di predisposizione del Bilancio consolidato, non è stato ancora trasmesso il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a fronte della richiesta da parte del competente Organo Amministrativo dell'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni come previsto dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile.
I dati del preconsuntivo 2017 presentati dalla società collegata Start Romagna S.p.A. evidenziano comunque un utile d'esercizio che non è stato considerato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, in quanto ai fini della sua valutazione nel presente bilancio consolidato è stato utilizzato il patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2016.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile, considerato anche quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91, si conferma che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La Nota integrativa, redatta ai sensi delle norme in materia di Bilancio consolidato, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di Ravenna Holding S.p.A., società capogruppo, e delle società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 127/91.
Il metodo applicato per il consolidamento delle società controllate è il metodo della integrazione globale (nella versione della cosiddetta teoria della Capogruppo) in base al quale il Bilancio consolidato offre un quadro della situazione del Gruppo soprattutto dal punto di vista degli interessi della Capogruppo in quanto le interessenze delle minoranze sono indicate separatamente e calcolate sul patrimonio netto contabile delle società a cui si riferiscono.
Per quanto riguarda le società collegate Start Romagna S.p.A., Sapir S.p.A. e Romagna Acque S.p.A., si precisa che le stesse sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.
Nel corso dell'esercizio la società Ravenna Holding S.p.A. ha acquistato il restante 40% della società controllata Ravenna Entrate S.p.A. al corrispettivo di € 645.000. La società è stata pertanto consolidata nel 2017 utilizzando la percentuale del 100%.

Società incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si espone il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento ed il relativo criterio di consolidamento adottato:

Denominazione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Metodo di Consolidamento
			diretta	indiretta	
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	Ravenna	431.852.338,00			
Ravenna Farmacie S.r.L.	Ravenna	2.943.202,00	92,47		Integrale
Ravenna Entrate S.p.A.	Ravenna	775.000,00	100		Integrale
Aser S.r.L.	Ravenna	675.000,00	100		Integrale
Azimut S.p.A.	Ravenna	2.730.553,00	59,80		Integrale

Start Romagna S.p.A.	Cesena	29.000.000,00	24,46	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A.	Ravenna	12.912.120,00	28,93	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A.	Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto

Criteri di consolidamento

Di seguito sono sintetizzati i criteri adottati per il consolidamento integrale:

a) Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. L'eventuale differenza positiva tra il costo delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle società partecipate emergente alla data della prima inclusione delle partecipate nel consolidato è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dei bilanci delle imprese consolidate, mentre l'eventuale residuo, se positivo, è iscritto nella voce dell'attivo del Bilancio consolidato denominata "Differenza di consolidamento" e, se negativo, è imputato ad una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio previsto dall'art. 33, comma 3, del D. Lgs. n. 127/91. Viene, invece, accreditata alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri", se tale differenza è dovuta alla previsione di perdite della società acquistata negli esercizi immediatamente successivi all'acquisto. La "Differenza di consolidamento" è ammortizzata a quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla sua prevedibile utilità futura. In assenza di utilità futura, l'eventuale importo residuo viene svalutato con addebito al Conto economico.

b) Tutte le operazioni significative avvenute tra le società consolidate integralmente, così come le partite di credito e di debito, nonché gli utili e le plusvalenze originate dalle operazioni tra le società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale, sono eliminate integralmente nel processo di consolidamento.

c) Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi di minoranza delle società consolidate integralmente sono evidenziate separatamente nel Conto economico e nello Stato patrimoniale consolidato.

Si precisa che con riferimento alla società Area Asset S.p.A., già incorporata nella Capogruppo, in ottica di continuità con il Bilancio consolidato dei precedenti esercizi, è stata mantenuta l'allocazione della differenza positiva di consolidamento pari ad € 5.851.326 derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, alla voce dell'attivo immobilizzato impianti e macchinari e ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni.

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.L., pari ad € 1.009.419, derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia, è stata allocata alla voce Terreni e Fabbricati ed ammortizzata in base alle stesse aliquote utilizzate dalle società per l'ammortamento dei relativi beni, mentre la differenza negativa, pari ad € 17.608, iscritta per la prima volta nel Bilancio consolidato 2011 e derivante dal conferimento delle quote di partecipazione detenute in codesta società dal Comune di Cervia, è stata allocata alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

La differenza positiva generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Ravenna Entrate S.p.A., pari ad € 242.000, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza di consolidamento" e ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione in Azimut S.p.A., derivante dalla quota di partecipazione detenuta prima del conferimento da parte del Comune di Cervia e del Comune di Faenza, pari ad € 127.173, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento".

La differenza negativa generata a seguito dell'annullamento del valore della partecipazione detenuta in Aser S.r.L., pari ad € 24.314, è stata allocata alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", mentre la differenza positiva emersa nell'esercizio 2010 a fronte dell'acquisto del restante 66% della società Aser S.r.L., pari a € 21.007, è stata allocata alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento" ed è ammortizzata applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

L'acquisto del restante 40% del capitale di Ravenna Entrate S.p.A. non ha generato differenze di annullamento poiché il costo di acquisto pari ad € 645.000 è esattamente pari al patrimonio netto della società controllata incluso l'utile in formazione alla data di acquisizione ovvero al 30 aprile 2017. Il risultato di periodo in corso di formazione (incluso nel prezzo di acquisto) pari ad € 311.010 è stato poi stornato dal risultato netto di periodo della società Ravenna Entrate S.p.A. incluso per la differenza nel bilancio consolidato al 100%.

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante al risultato economico della partecipata realizzato dopo la data di

acquisizione;
- delle modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non siano state rilevate a conto economico;
- dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Per quanto riguarda la valutazione della collegata Sapir S.p.A., considerato che la stessa è una società che, quale capogruppo è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, per la rilevazione della differenza iniziale di consolidamento è stato posto a confronto il costo di acquisto della partecipazione con il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015, come indicato dall'O.I.C. n. 17 (punto 180).

Posto che dal confronto è emersa una differenza positiva si è reso necessario analizzare la perizia redatta in occasione del conferimento delle azioni di Sapir S.p.A. da parte della Provincia di Ravenna per individuare i beni dell'attivo a cui attribuire tale maggior valore. La differenza positiva pari ad € 4.924.496 va attribuita per € 4.678.271 ad aree di sedime e per € 246.225 agli impianti fotovoltaici e verrà ammortizzata limitatamente alla quota attribuita ai beni ammortizzabili in base all'aliquota di riferimento.

L'investimento nella partecipazione Sapir S.p.A. è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico e la differenza positiva rilevata, attribuibile in parte alle aree di sedime ed in parte ad impianti fotovoltaici costituisce parte integrante del valore di carico della partecipazione. L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni ammortizzabili è stato effettuato con aliquota del 10%.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.
L'esposizione delle componenti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.
L'iscrizione alla valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove sia previsto dal Codice Civile.
La differenza di consolidamento viene ammortizzata in cinque esercizi. Ad oggi tale voce risulta interamente ammor-

tizzata.
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le quote di ammortamento, imputate al Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento indicate nelle note integrative delle società del Gruppo.
Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento delle capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.
Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.
In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 3 bis, si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.
Inoltre si segnala che non si detengono beni in leasing.

Finanziarie
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le dismissioni delle partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O anche nel rispetto della normativa fiscale.

Rimanenze magazzino
Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo: 1) Le rimanenze finali di medicinali e di parafarmaci, che da sole rappresentano la percentuale preponderante della voce di bilancio, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto per ogni articolo del listino che offre le maggiori garanzie di affidabilità; 2) Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.
Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Crediti
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato relativamente ai crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile.
I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.
Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.
In ottemperanza a quanto sancito dal Principio Contabile n. 15 "Crediti", viene precisato che nella voce di stato patrimoniale "Crediti verso controllanti" trovano collocazione i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette) vantati dalle società controllate del gruppo verso il Comune di Ravenna, pertanto anche dopo le scritture di elisione tali crediti rimangono aperti.

Disponibilità liquide
Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Non sono mai state emesse obbligazioni. Nella voce di stato patrimoniale "Debiti verso controllanti" sono stati inse-

riti anche i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti", pertanto anche dopo le scritture di elisione tali debiti rimangono aperti.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile delle passività sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi e costi
I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I principi generali di rilevazione sono i seguenti:
- I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi;
- I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza;
- Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato e sottoposte ad elisione nel presente consolidato;
- Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

Ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Pertanto tutti di dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2016 delle società partecipate.

Imposte sul reddito
Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.
Le imposte di competenza sono rilevate alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee significative tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, sulla base delle aliquote tributarie in vigore negli esercizi in cui si riverseranno le differenze che le hanno originate. L'iscrizione di Imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse in esercizi futuri. Le imposte differite passive non sono rilevate qualora esistano remote possibilità che tale debito insorga.
La società Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente o indirettamente hanno esercitato per il triennio 2015-2017 il rinnovo dell'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 D.P.R. 917/86 che consente di determinare l'IRES su una base imponibile alla corrispondente somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società. I rapporti economici oltre che la responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)
Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	25	25	0
Impiegati	223	220	3
Operai	41	41	0
	292	**289**	**3**

I contratti nazionali di lavoro applicati sono diversi in base all'attività effettuata da ciascuna società del Gruppo. Si ricorda che alcune società del Gruppo, in particolare Ravenna Farmacie S.r.l. e Azimut S.p.A., ricorrono, per coprire esigenze lavorative temporanee legate all'operatività delle Farmacie al mare e per la gestione del servizio di gestione del verde e del servizio sosta, ad assunzioni a tempo determinato i cui valori non sono indicati nel prospetto di sopra, ma si ritrovano nei bilanci delle società controllate.

Attività

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.252.207	16.565.529	(313.322)

Di seguito è riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2017
Costi di impianto ed ampliamento	29.278			9.760	19.518
Costi di ricerca e sviluppo					
Diritti brevetto	45.556	69.466		49.079	65.943
Concessioni licenze e marchi	724			139	585
Avviamento					
Differenzeconsolidamento					
Immobilizzazioni in corso e acc.	24.211	93.706	(17.680)		100.237
Altre immob. immateriali	16.465.760	358.342	4.160	762.338	16.065.924
TOTALI	**16.565.529**	**521.514**	**(13.520)**	**821.316**	**16.252.207**

Costi di Impianto e ampliamento
In questa categoria trovano posto le spese sostenute per le operazioni straordinarie che sono state concluse negli esercizi precedenti e che sono ammortizzate in 5 anni. Tali costi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo deriva prevalentemente dal completamento e dalla successiva messa in funzione degli investimenti sostenuti per l'implementazione di nuovi software per gli uffici operativi. Gli incrementi derivano inoltre dall'acquisto di nuove licenze e dalle personalizzazioni dei programmi già esistenti. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Differenza di Consolidamento
La differenza di consolidamento è stata iscritta nel Bilancio consolidato a fronte delle differenze positive di cui si è data informazione al paragrafo "Criteri di consolidamento" e risulta interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni in corso e acconti
La voce delle immobilizzazioni immateriali in corso raggruppa le spese sostenute al 31 dicembre 2017, e non ancora terminate, relative allo sviluppo del sito web nella parte e-commerce per le vendite on-line di Ravenna Farmacie S.r.L., la cui attivazione è avvenuta all'inizio del 2018, ed i lavori non ancora terminati relativi alla ristrutturazione degli uffici del cimitero di Ravenna utilizzati da Azimut S.p.A.

Altre immobilizzazioni
La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in concessione o locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile n. 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità.
La voce comprende inoltre il diritto di gestione concesso a Ravenna Farmacie S.r.L. dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle proprie Farmacie.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
196.603.527	198.904.971	(2.301.444)

Di seguito viene riportato il dettaglio relativo alla movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni materiali:

IMM. MATERIALI	01/01/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2017
Terreni e fabbricati	36.860.763	342.503	(879)		37.202.387
Fondo ammortamento	(7.188.874)			791.029	(7.979.903)
Operazioni consolidamento				30.283	(30.283)
Totale terreni e fabbricati	**29.671.889**	**342.503**	**(879)**	**821.312**	**29.192.201**
Impianti e macchinari	227.960.292	1.027.296	(1.032.302)		227.955.286
Fondo ammortamento	(60.594.201)		886.827	3.347.313	63.054.687
Operazioni consolidamento				292.566	(292.566)
Totale Impianti e macchinari	**167.366.091**	**1.027.296**	**(145.475)**	**3.639.879**	**164.608.033**
Attrezzature industriali e comm.	4.580.380	34.154	(17.015)		4.597.519
Fondo ammortamento	(3.494.890)		12.983	184.107	3.666.014
Totale Attrezzature	**1.085.490**	**34.154**	**(4.032)**	**184.107**	**931.505**
Altri beni	2.523.707	131.068	(175.507)		2.479.268
Fondo ammortamento	(2.098.595)		174.395	169.944	(2.094.144)
Totale altri beni	**425.112**	**131.068**	**(1.112)**	**169.944**	**385.124**
Imm. in corso e acconti	356.389	1.223.923	(93.648)		1.486.664
Fondo ammortamento					
Totale immobilizzazioni in corso	**356.389**	**1.223.923**	**(93.648)**		**1.486.664**
TOTALE	**198.904.971**	**2.758.944**	**(245.146)**	**4.815.242**	**196.603.527**

Terreni e fabbricati
Gli incrementi si riferiscono principalmente a:
- Ravenna Farmacie S.r.L. per € 259.411. L'incremento deriva da opere, iniziate nel 2016 e completate nel corso del 2017, relative al consolidamento del magazzino volte a prevenire i rischi di crollo per eventi sismici e dall'acquisto di una porzione di immobile in via Berlinguer a Ravenna, a supporto della Farmacia Comunale n. 1, che ha ampliato la dotazione patrimoniale della società;
- Azimut S.p.A. per € 55.537. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisizione di n. 3 nuove toilette prefabbricate e di pensiline per i parcheggi di piazzale Spik e piazza Baracca.

Impianti e macchinari
Gli incrementi si riferiscono principalmente a:
- Azimut S.p.A. per € 920.243. L'incremento dell'esercizio è attribuibile prevalentemente alla sostituzione dell'impianto di cremazione di Faenza (la cui progettazione è stata effettuata nell'esercizio precedente e completata nel corso del 2017), all'istallazione di impianti di automazione, videosorveglianza, antintrusione e allarme per i parcheggi di piazzale Spik e di piazza Baracca (anche per essi in parte acquisiti nel 2016 e completati nell'esercizio in corso), nonché all'acquisto di nuovi parcometri e di impianti di fermata. Il decremento pari ad € 1.032.302 riguarda prevalentemente l'impianto di cremazione di Faenza, sostituito con quello nuovo, e lo smaltimento di parcometri, completamente ammortizzati;
- Ravenna Holding S.p.A. per € 73.774. L'incremento dell'esercizio riguarda alcune opere di miglioria straordinaria effettuate su alcuni impianti a servizio del TPL;
- Ravenna Farmacie S.r.L per € 31.450. L'incremento dell'esercizio ha riguardato l'acquisto di una caldaia e le relative opere idrauliche per gli edifici di via Fiume Montone Abbandonato e l'acquisto di n. 2 impianti di posta pneumatica destinati alla Farmacia Comunale n. 1.

Attrezzature industriali e commerciali
Gli incrementi si riferiscono principalmente a:
- Ravenna Farmacie S.r.L. € 21.212. Gli incrementi si riferiscono principalmente l'acquisto di arredamenti ed attrezzature di valore frammentato a servizio delle diverse farmacie;
- Azimut S.p.A. per € 11.722. L'incremento dell'esercizio deriva dall'acquisto di nuove attrezzature a servizio dei cimiteri, di attrezzature a servizio del verde e della disinfestazione.

Altri beni
Gli incrementi ed i decrementi si riferiscono principalmente alle seguenti società del gruppo:
- Ravenna Farmacie S.r.L. ha acquistato materiale informatico in sostituzione di quello obsoleto per il quale si è proceduto alla relativa dismissione. Tra gli investimenti più significativi si evidenzia l'acquisto di un nuovo server, di personal computer, di misuratori fiscali e dell'hardware collegato al sistema di gestione "elimina code" per un valore complessivo pari ad € 27.265. I decrementi ammontano ad € 102.527 per beni quasi interamente ammortizzati;
- Azimut S.p.A. ha acquistato hardware e all'acquisto di un nuovo trattore agricolo per il servizio di gestione del verde pubblico. Inoltre sono stati acquistati arredi e attrezzature da ufficio per un valore complessivo pari ad € 76.441 Nell'esercizio si è proceduto alla vendita di materiale hardware, di n. 2 autocarri, di un trattore e di una autovettura, completamente ammortizzati;
- Ravenna Entrate S.p.A. ha acquistato un nuovo hardware, in particolare un Server, NAS (Network attached storage), gruppi di continuità e nuovi personal computer, oltre che all'acquisto di arredi per ufficio per un valore complessivo pari ad € 15.159. Si è inoltre proceduto alla vendita e o alla rottamazione di hardware obsoleto e/o quasi totalmente ammortizzato.

Immobilizzazioni in corso
Gli incrementi si riferiscono principalmente a Ravenna Holding S.p.A. ed attengono per € 360.456 alle spese fatturate da Hera S.p.A. per la realizzazione delle opere, non ancora ultimate, relative all'ampliamento del Ciclo Idrico Integrato nel territorio ravennate a seguito degli accordi presi sulla base della Convenzione firmata anche con A.T.O e per € 850.000 al versamento degli acconti sulla base di quanto stabilito dal contratto preliminare di compravendita stipulato con Faventia Sales S.p.A., società partecipata dal Comune di Faenza, che porterà all'acquisizione della proprietà di parte dell'immobile denominato "Palazzo Don Bosco", previa ristrutturazione dello stesso, come previsto a budget. Su detto immobile è già stato sottoscritto un contratto preliminare di locazione a favore di Ravenna Holding S.p.A. per l'utilizzo degli spazi destinati ad uffici pubblici da parte del Comune di Faenza, una volta acquisita la proprietà dell'immobile. Sugli acconti versati, Ravenna Holding S.p.A. ha ottenuto, a garanzia degli stessi, idonea fideiussione bancaria.

Alle voci Terreni e fabbricati ed Impianti e macchinario sono state iscritte parte delle differenze positive di consolidamento di cui si è detto al precedente paragrafo "Criteri di consolidamento".
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
324.703.876	324.180.741	523.135

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/22017
Imprese controllate				
Imprese collegate	164.976.840	2.943.135	2.420.000	165.499.975
Altre imprese	159.203.901			159.203.901
	324.180.741	**2.943.135**	**2.420.000**	**324.703.876**

Partecipazioni in imprese collegate
Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al Patrimonio netto e le principali variazioni riguardano l'inserimento dei risultati di pertinenza delle società collegate incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto, il cui dettaglio è fornito nella descrizione della voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie della presente Nota integrativa, al netto dei dividendi erogati nell'esercizio.

Descrizione	% di possesso	31/12/2017
Romagna Acque S.p.A.	29,13%	119.183.702
Start Romagna S.p.A.	24,46%	6.763.171
Sapir S.p.A.	28,93%	39.553.102
		165.499.975

Altre partecipazioni
La società possiede le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

Descrizione	% di possesso	31/12/2017
HERA SPA	5,32%	159.059.142
TPER SPA	0,04%	41.809
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	0,01%	102.950
		159.203.901

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.927.702	14.961.860	(1.034.158)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie	79.486	65.963
Prodotti in corso di lavorazione	764.685	633.172
Prodotti finiti e merci	13.083.531	14.262.725
Totale	**13.927.702**	**14.961.860**

I prodotti finiti e merci risultano iscritti nel bilancio della controllata Ravenna Farmacie S.r.L. per € 11.314.989, nel bilancio di Azimut S.p.A. per € 1.698.361 e nel bilancio di Aser S.r.L. per € 70.181.
Il decremento rispetto all'esercizio precedente dei prodotti finiti e merci è frutto dei miglioramenti che la società Ravenna Farmacie S.r.L. è stata in grado di realizzare utilizzando al meglio la propria organizzazione e le potenzialità del sistema informatico.
I prodotti in corso di lavorazione pari ad € 764.685 sono iscritti esclusivamente nel bilancio di Azimut S.p.A.
Le materie prime si riferiscono per € 9.434 a Ravenna Farmacie S.r.L. e per € 70.052 ad Azimut S.p.A.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.733.194	20.331.057	402.137

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	15.109.271	99.928		15.209.199	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate	18.300			18.300	
Verso controllanti	4.362.632			4.362.632	
Per crediti tributari	144.508			144.508	
Imposte anticipate	465.863	8.800		474.663	
Verso altri	522.768	1.124		523.562	
Totale	**20.633.266**	**109.852**		**20.733.194**	

I crediti verso clienti sono in gran parte relativi ai crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.L. nei confronti di clienti diretti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private.

In particolare il valore dei crediti verso clienti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 617.019, di cui € 458.304 da attribuire a Ravenna Farmacie S.r.L. L'attività del magazzino si è sviluppata infatti incrementando le vendite verso le farmacie private e pubbliche alle quali normalmente sono concesse dilazioni di pagamento maggiori rispetto all'altra clientela.

Nella voce Crediti verso controllanti sono confluiti i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 15 "Crediti" e sono relativi alle società Azimut S.p.A. (€ 2.724.627) e Ravenna Entrate S.p.A. (€ 1.570.688). L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalle maggiori attività straordinarie commissionate ad Azimut S.p.A. da parte del Comune (riconducibili alle prestazioni emergenziali conseguenti i due eventi meteorologici eccezionali avvenuti a fine giugno ed a inizio novembre 2017).
La riduzione dei crediti tributari è dovuta principalmente alla diminuzione del credito IVA a seguito delle modifiche introdotte alla disciplina della scissione dei pagamenti dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 che ha allargato, anche alle società controllate direttamente o indirettamente da Comuni (e quindi anche al Gruppo Ravenna Holding), questa modalità di liquidazione dell'IVA che i fornitori addebitano sulle cessioni di beni o prestazioni di servizi.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.
I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A.

Alla voce Crediti verso altri si segnalano in particolare i crediti vantati da Ravenna Farmacie S.r.L. verso le società assicuratrici (€ 42.908) per i danni sostenuti, e già contabilizzati nel conto economico 2017, dalla Farmacia Malva di Cervia per un incendio che si è sviluppato il 23 giugno 2017 e verso ASS.INDE Associazione delle Industrie del settore (€ 101.918) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora pagati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.066.726	20.308.942	(14.242.216)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	5.906.000	20.172.015	(14.266.015)
Assegni	2.686		2.866
Denaro e altri valori in cassa	158.040	136.927	21.113
	6.066.726	**20.308.942**	**(14.242.216)**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
235.723	246.324	(10.601)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Di ammontare rilevante si segnalano i seguenti risconti attivi:
- Azimut S.p.A., risconti relativi alle spese sostenute per il rinnovo dei contratti di servizio a seguito dell'ingresso nella compagine sociale del socio privato a conclusione della procedura di gara a doppio oggetto ed a polizze assicurative complessivamente per € 174.802 di cui € 56.263 di durata superiore a cinque anni;
- Ravenna Farmacie S.r.L. risconti per € 27.241 relativi a polizze assicurative, manutenzioni e noleggi;
- A.S.E.R. S.r.L. risconti per € 16.405 relativi ad affitti e assicurazioni;
- Ravenna Holding S.p.A. risconti attivi per € 17.275 di cui € 6.300 di durata superiore a cinque anni.

Passività

B) Patrimonio netto
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
500.310.995	498.315.375	1.995.620

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Dividendi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	431.852.338				431.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511				17.972.511
Riserva legale	3.959.171	523.743			4.482.914
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.857.875	1.745.914			4.603.789
Versamenti in conto aumento capitale	345.000				345.000
Avanzo di fusione	12.279.345				12.279.345
Riserva di consolidamento	169.095				169.095
Altre riserve di consolidamento	5.260.614	897.851			6.158.465
Arrotondamento	(3)			1	(4)
Riserva valutazione metodo patrimonio netto	4.755.095	1.785.222			6.540.317
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	13.158.818	10.588.790	(8.205.194)	4.953.624	10.588.790
Totale Patrimonio netto del gruppo	**492.609.859**	**15.541.520**	**(8.205.194)**	**4.953.625**	**494.992.560**
Capitale e riserve di Tterzi	5.078.656	626.860		866.409	4.839.107
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	626.860	479.328		626.860	479.328
Totale Patrimonio netto di Terzi	**5.705.516**				**5.318.435**
Totale	**498.315.375**	**16.647.708**	**(8.205.194)**	**6.446.894**	**500.310.995**

Il Capitale Sociale al 31/12/2017 della capogruppo consta di n. 431.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.
La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Le variazioni dipendono anche dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, che ha visto l'accantonamento del risultato dell'esercizio alla riserva legale ed alla riserva straordinaria, nonché alla distribuzione dei dividendi ai soci, nonché dalle altre riserve di consolidamento e dalla riserva valutazione metodo patrimonio netto per gli effetti delle scritture di consolidamento dell'anno precedente.
Le voci Capitale, Riserva da sovrapprezzo delle azioni, Riserva legale, Riserva straordinaria, Versamenti in conto aumento capitale, Avanzo di fusione e Utili (perdite) portati a nuovo rappresentano le corrispondenti voci del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per maggiori informazioni inerenti all'origine, alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si rimanda, quindi, alla Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 della Capogruppo.

La Riserva da valutazione con il metodo del Patrimonio Netto è formata dalla rivalutazione della partecipazione nelle società collegate Romagna Acque S.p.A. e Sapir S.p.A., al netto dei dividendi registrati, e della partecipazione nella società collegata Start Romagna S.p.A.
Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate integralmente.

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del Bilancio consolidato ed in conformità con quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si rimanda all'allegato prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio illustrati nel presente Bilancio consolidato.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.369.158	1.420.491	(51.333)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Dividendi	Altre variazioni	31/12/2017
Per imposte, anche differite	186.675		67.926		118.749
Altri	1.233.816	283.516	266.923		1.250.409
	1.420.491	**283.516**	**334.849**		**1.369.158**

La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, e dai fondi rischi costituiti nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti.
Il fondo imposte (anche differite) di inizio esercizio pari ad € 186.675 ha subito una riduzione per € 63.553 riconducibile principalmente alla società Azimut S.p.A. Tale importo rappresentava il rischio massimo stimabile che Azimut S.p.A. avrebbe potuto trovarsi ad affrontare nel caso di esito completamente negativo del contenzioso con l'Agenzia dell'Entrate, relativamente alla verifica fiscale riferita all'anno 2012. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato, non sussistendo più i motivi che avevano fatto emergere la vertenza, contabilizzando in contropartita minori imposte di esercizi precedenti per € 59.798 alla voce 20 del conto economico.

Nel corso del 2017 le società del gruppo hanno accantonato per ragioni di prudenza una congrua quota a fondo rischi incrementando complessivamente lo stesso di € 283.516.

Per quanto concerne la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. si precisa che il fondo è riconducibile principalmente alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. Infatti, in una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha ritenuto di mantenere in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo a tale partecipazione, al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire.
Il fondo è ritenuto altresì adeguato per fronteggiare eventuali passività, rese possibili dall'art.11 della Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 per la governance della società collegata.
Inoltre una parte del Fondo Rischi è stato stanziato dalle società Ravenna Farmacie S.r.L., Azimut S.p.A. e ASER S.r.L a fronte di tutte le spese che le società si potrebbero trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti, scaduto per tutte il 31 dicembre 2015.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.867.203	3.107.549	(240.346)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Dividendi	Altre variazioni	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	3.107.549	110.586	(350.932)		2.867.203

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2017 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi già corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
73.123.551	91.783.496	(18.659.945)

Variazioni e scadenza dei debiti
Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	1.323.811	(271.599)	1.052.212	285.608	766.604	57.123
Debiti verso banche	51.439.363	(5.272.835)	46.166.528	5.363.694	40.802.834	17.906.073
Debiti verso altri finanziatori	2.677.294	(2.444.917)	232.377	232.377		
Acconti						
Debiti verso fornitori	20.803.124	(1.353.386)	19.449.738	19.449.738		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate	311.966	(169.463)	142.503	142.503		
Debiti verso controllanti	11.506.016	(9.759.102)	1.746.914	1.746.914		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	964.776	409.517	1.374.293	1.374.293		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	950.515	(22.807)	927.708	927.708		
Altri debiti	1.806.631	224.647	2.031.278	2.031.278		
Totale debiti	**91.783.496**	**(18.659.945)**	**73.123.551**	**31.554.113**	**41.569.438**	**17.963.196**

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" di € 1.052.212 è costituita dal debito contratto dalla ex Area Asset S.p.A., per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia per reti del Ciclo Idrico Integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022

(con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023).
La voce "debiti verso altri finanziatori" comprende esclusivamente il mutuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (ex Area Asset S.p.A.) concesso nel corso del 1998 per l'importo di € 2.913.519 in scadenza al 2018 al saggio d'interesse del 5,50%.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2017 si compone principalmente di sei mutui passivi contratti da Ravenna Holding S.p.A., i primi tre erogati dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., il quarto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), il quinto, erogato nell'esercizio 2013 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e rinegoziato nel 2016 a condizioni maggiormente favorevoli, per finanziare l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; il sesto mutuo acceso nel 2016 per un ammontare pari a 15 milioni di euro con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa a condizioni vantaggiose a parziale copertura dell'operazione di riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015.
I mutui di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread che varia dallo 0,198 allo 0,40 per punto.
Il mutuo contratto all'inizio del 2013 con Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del Ciclo Idrico Integrato ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 1,60% e tasso minimo del 1,50%.

Il nuovo mutuo acceso nel 2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,85%, tasso minimo 0,65% e tasso massimo 2,20%. Non vi sono costi direttamente attribuibili alla transazione, il valore iniziale del debito è uguale al valore nominale alla scadenza ed il tasso di interesse effettivo è uguale al tasso nominale. Pertanto il debito è stato iscritto al valore nominale, ritenendo irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.
Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:
1. mutuo erogato in data 23 novembre 2005 dell'importo di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 17.686.416;
2. mutuo erogato in data 21 gennaio 2008 dell'importo di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.096.195;
3. mutuo erogato in data 28 aprile 2008 dell'importo di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 485.652;
4. mutuo erogato in data 13 luglio 2005 dell'importo di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 9.895.792;
5. mutuo erogato in data 29 gennaio 2013 dell'importo di € 4.520.000 con scadenza il 29/01/2023 (e rinegoziato nel 2016), con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 2.527.204;
6. mutuo erogato in data 30 giugno 2016 dell'importo di €. 15.000.000 con scadenza il 30/06/2026, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 12.816.086.

Il debito contratto con Bper Banca è assistito da garanzia reale per la quale si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Si riportano di seguito anche i mutui contratti dalle controllate:
- mutuo chirografario contratto da Azimut S.p.A. con la BCC per un importo finanziato di € 2.400.000, stipulato nel dicembre 2005 (per l'acquisto ramo cimiteri e ampliamenti) durata 15 anni + 2 anni di preammortamento; quote capitali rimborsate dal 06/2008; scadenza 12/2022. Le quote capitale rimborsate nell'anno 2017 ammontano a € 173.461 e con debito residuo al 31/12/2017 di circa € 890.120;
- mutuo fondiario contratto da Aser S.r.L. con la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. per l'acquisto della sede sociale sita in Ravenna – via Bozzi, 103 erogato nell'esercizio 2008 con scadenza il 27/03/2028 dell'importo di € 540.000. Nel mese di maggio 2017 il mutuo è stato rinegoziato ottenendo un tasso minimo migliorativo del 1,85%, in linea con l'andamento del mercato, e la conseguente rideterminazione delle rate. Le quote capitali rimborsate nell'anno 2017 sono pari a € 27.227. Il debito residuo al 31/12/2017 ammonta ad € 327.210 (di cui € 175.317 oltre 5 anni). A fronte del debito è stata concessa ipoteca di primo grado sull'immobile e relative pertinenze per un valore di € 1.080.000;
- mutuo chirografario contratto da Ravenna Farmacie S.r.L. con la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. per l'importo residuo complessivo pari ad € 441.852 (di cui € 119.632 scadenti oltre 5 anni).

Per le caratteristiche dei finanziamenti in termini di tassi, spread, scadenze, ecc. si rinvia ai bilanci d'esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Nella voce Debiti verso controllanti sono confluiti i debiti verso le controllanti di livello superiore al primo (controllanti indirette), secondo le nuove modalità indicate dal principio contabile n. 19 "Debiti".

La voce "Debiti verso collegate" si riferisce al debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti relativi al TPL.

La voce Debiti verso fornitori ha subito una riduzione anche a seguito dell'introduzione delle novità sulla disciplina della scissione dei pagamenti introdotte dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 che ha allargato, anche alle società controllate direttamente o indirettamente da Comuni , questa modalità di liquidazione dell'IVA che i fornitori addebitano sulle cessioni di beni o prestazioni di servizi; pertanto il debito per la rivalsa dell'IVA in fattura si è trasformato da un debito verso i fornitori a un debito verso l'Erario.

Alla voce "Altri debiti" risultano inclusi i seguenti importi:
- Ravenna Holding S.p.A.: € 212.099 relativi principalmente ai debiti verso i dipendenti ed al saldo del cash pooling della società Mete S.p.A.;
- Ravenna Entrate S.p.A.: € 527.881 relativi a debiti principalmente ai debiti verso i dipendenti e per incassi da riversare;
- Ravenna Farmacie S.r.L.: € 800.860 relativi principalmente a debiti verso dipendenti;
- Azimut S.p.A.: € 359.867 relativi principalmente a debiti verso dipendenti;
- Aser S.r.L.: € 130.571 relativi principalmente a debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Si segnala che il mutuo di 15 milioni di euro stipulato dalla Ravenna Holding S.p.A. in data 30/06/2016 con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa è assistito da garanzia reale costituita dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale. In particolare il debito assistito da pegno ammonta al 31/12/2017 ad € 12.816.086.

La società controllata A.S.E.R. S.r.L. ha in essere un mutuo fondiario assistito da ipoteca di primo grado pari ad € 1.080.000. Il debito garantito al 31/12/2017 è pari a € 327.210.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
852.048	872.513	(20.465)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 369.387 di cui € 243.942 derivano dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL e delle isole ecologiche.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Risconti passivi contributi c/impianti	690.234	703.190
Ratei interessi passivi su mutui	8.096	13.992
Altri di ammontare non apprezzabile	10.323	11.936
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395	143.395
Totale	**852.048**	**872.513**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Garanzie reale	10.080.000	10.080.000	
Rischi e impegni assunti dall'impresa	548.608	541.359	7.249
Beni di terzi presso l'impresa	23.260	21.500	1.760
Totale	**10.651.868**	**10.642.859**	**9.009**

I rischi si riferiscono sostanzialmente a:
- fidejussioni prestate da banche e assicurazioni nell'interesse di Ravenna Farmacie S.r.L. per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco;
- fidejussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Ravenna a favore del proprietario dell'immobile di via Meucci a Faenza che è stato locato alla società Aser S.r.L. (€. 7.200);

Tra le garanzie reali è inclusa l'ipoteca di primo grado sull'immobile di Aser S.r.L. rilasciata a favore della Cassa di Risparmio di Ravenna per l'accensione del mutuo fondiario utilizzato per l'acquisto della sede sociale pari esattamente a due volte l'importo originario del finanziamento ricevuto, nonché il pegno a garanzia del mutuo acceso con BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 9 milioni di euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
92.919.949	93.510.306	(590.357)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	89.494.086	89.302.984	191.102
Variazioni rimanenze prodotti	(40.270)	(37.921)	(2.349)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.466.133	4.245.243	(779.110)
Totale	**92.919.949**	**93.510.306**	**(590.357)**

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi divisi per società del gruppo:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi Ravenna Holding S.p.A.	3.550.305	3.308.022	242.283
Ricavi Ravenna Entrate S.p.A.	4.050.228	2.617.422	1.432.806
Ricavi Ravenna Farmacie S.r.L.	68.035.896	69.484.993	(1.449.097)
Ricavi Azimut S.p.A.	11.336.689	11.390.075	(53.386)
Ricavi Aser S.r.L.	2.520.968	2.502.472	18.496
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso lavorazione e finiti Azimut S.p.A.	(40.270)	(37.921)	(2.349)
Altri Ricavi e contributi	3.466.133	4.245.243	(779.110)
Totale	**92.919.949**	**93.510.306**	**(590.357)**

Si evidenziano di seguito le principali variazioni intervenute nell'esercizio:
- la società Ravenna Farmacie S.r.L. ha registrato nel 2017 un decremento rispetto al 2016 che ha riguardato esclusivamente il settore della distribuzione all'ingrosso, il cui calo non è stato totalmente recuperato dalla crescita del fatturato verso le farmacie private e pubbliche situate anche nelle Provincie limitrofe all'area ravennate di riferimento;
- la società Ravenna Entrate S.p.A. ha registrato nel 2017 un incremento a seguito dell'incasso di una rilevante posizione debitoria relativa ad avvisi di accertamento ICI per le annualità 2010 e 2011.

Per quanto concerne la capogruppo si segnala che l'incremento nel valore della produzione è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle reti rispetto all'anno precedente pari ad € 196.224 per effetto dell'avanzamento degli investimenti e dei nuovi corrispettivi, così come comunicati da ATERSIR, che finanziano gli investimenti effettuati per il Servizio Idrico Integrato, realizzati da HERA S.p.A. in base alla convenzione sottoscritta.

Il decremento della voce degli Altri ricavi è dovuto principalmente a riduzione degli altri ricavi riferiti a Ravenna Entrate S.p.A. (decremento pari ad € 461.056 a seguito delle nuove modalità di rimborso previste dal nuovo contratto di servizio) ed a Ravenna Farmacie S.r.L. (decremento pari ad € 259.481) derivante per lo più dalla riduzione dei proventi D.P.C. e dalla riduzione dei rimborsi resi da parte dell'Assinde.

Tutti i ricavi del Gruppo sono conseguiti in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
90.942.824	91.636.822	(693.998)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	56.928.142	59.581.451	(2.653.309)
Servizi	10.050.637	9.537.973	512.664
Godimento di beni di terzi	1.405.626	1.559.110	(153.484)
Salari e stipendi	10.556.689	10.477.393	79.296
Oneri sociali	3.233.163	3.217.457	15.706
Trattamento di fine rapporto	778.237	769.576	8.661
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	8.921	19.880	(10.959)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	821.316	830.521	(9.205)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.815.242	4.872.220	(56.978)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	112.000	175.000	(63.000)
Variazione rimanenze materie prime	993.888	(206.621)	1.200.509
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.238.963	802.862	436.101
Totale	**90.942.824**	**91.636.822**	**(693.998)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Sono strettamente correlati all'andamento della voce A (Valore della produzione) del Conto economico. Il decremento del costo delle materie prime deriva principalmente dal decremento del valore degli acquisti dei prodotti destinati alla vendita in capo alla società Ravenna Farmacie S.r.l. (-€ 2.570.350).

L'incremento dei costi per servizi è da attribuire principalmente alla società Azimut S.p.A. (€ 246.837) per l'aumento delle spese per la manutenzione del verde, alla società Ravenna Entrate S.p.A. (€ 264.680) per l'incremento in particolare delle lavorazioni esterne e delle prestazioni professionali inerenti la riscossione e le procedure correlate.

Costi godimento beni di terzi
In questa voce sono ricompresi principalmente i canoni di gestione, i costi per noleggi, nonché i costi relativi ai fitti passivi.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, comunque di entità non significativa considerando il numero di personale dipendente del Gruppo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della prevedibile residua possibilità futura delle singole immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.877.280	8.794.425	(1.917.145)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	7.133.464	9.194.711	(2.061.247)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	49.495	80.630	(31.135)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(305.679)	(480.916)	175.237
Utili (perdite) su cambi			
TOTALE	**6.877.280**	**8.794.425**	**(1.917.145)**

I proventi da partecipazione in altre imprese includono:
- i dividendi della società Hera S.p.A. € 7.130.389
- i dividendi di TPER S.p.A. € 1.896
- i dividendi riferiti ad azioni Cassa di Risparmio di Ravenna € 1.179

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli					
Interessi su c/c bancari				23	23
Interessi attivi v/s clienti				14.796	14.796
Altri proventi				34.676	34.676
				49.495	**49.495**

Negli altri proventi sono inclusi gli interessi attivi da cash pooling.

Interessi e altri oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti e anticipo fatture				305.622	305.622
Altri oneri				57	57
TOTALE				**305.679**	**305.679**

Per il dettaglio dei finanziamenti si veda il paragrafo sui Debiti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.943.135	3.842.982	(899.847)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	2.943.135	3.842.982	(899.847)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**2.943.135**	**3.842.982**	**(899.847)**

Le rivalutazioni riguardano il maggior valore attribuito in sede di consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società collegata Romagna Acque S.p.A., del Gruppo Sapir S.p.A. e della società Start Romagna S.p.A.

Non ci sono svalutazioni nell'anno.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
729.422	725.213	4.209

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte Correnti	1.033.256	767.741	265.515
Imposte Esercizi precedenti	(158.228)	63.553	(221.781)
Imposte differite (anticipate)	(145.606)	(106.081)	(39.525)
Totale	**729.422**	**725.213**	**4.209**

Complessivamente sono state registrate, rispetto allo scorso esercizio, minori imposte relative ad esercizi precedenti per € 221.781 che derivano tra l'altro dalla positiva chiusura di un contenzioso fiscale per il quale Vi rimandiamo alle informazioni già evidenziate commentando le variazioni del fondo rischi.

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno che corrisponde all'aliquota attualmente in vigore.
Nel rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte nel bilancio consolidato imposte anticipate per € 68.212 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 284.216 in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite. Per il dettaglio imposte anticipate e differite si rinvia ai bilanci delle singole società del gruppo.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalle società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)
Le società rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)
Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value
Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare
Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20) si precisa che all'interno del Gruppo non sono stati costituiti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)
Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, relativi all'intero Gruppo, per i servizi resi dall'attuale Revisore Legale nominato il 28 luglio 2017 e da entità appartenenti alla sua rete:
- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: € 4.500 (di cui € 1.500 da imputare alla capogruppo).
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: € 0
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: € 0

- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: € 0

Si precisa che al Revisore Legale in carica fino al 28 luglio 2017 è stato riconosciuto un compenso non comprensivo della contribuzione obbligatoria pari a € 10.667.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della controllante, attualmente in carica, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. Nessun amministratore della capogruppo svolge analoga funzione nelle altre imprese incluse nel consolidamento. Si precisa invece che alcuni membri del Collegio Sindacale della capogruppo, nominati il 28 luglio 2017, ricoprono il ruolo di sindaci anche in altre società del gruppo al fine di sfruttare le evidenti sinergie organizzative ed economiche; per questi incarichi è stato riconosciuto loro un compenso aggiuntivo non comprensivo della contribuzione pari a € 3.398.

Qualifica	Compenso
Amministratori senza contribuzione	119.000
Collegio Sindacale in carica senza contribuzione	23.657

Si precisa che ai precedenti sindaci in carica fino al 28 luglio 2017 è stato riconosciuto un compenso non comprensivo della contribuzione obbligatoria pari a € 16.267.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allega al Bilancio consolidato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.

Ravenna, 29 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Carlo Pezzi

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Prospetto di raccordo PN	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	481.510.977	9.975.080
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.069.284	2.069.284
b) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	2.268.350	
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.663.709	(322.849)
d) differenza da consolidamento		
e) valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	6.263.288	522.970
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	216.953	(1.655.695)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**494.992.560**	**10.588.790**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	5.318.435	479.328
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**500.310.996**	**11.068.118**

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017

Ravenna Holding S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna

Sede in via Trieste, 90/a - 48122 Ravenna
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F. - P.I. - Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna 02210130395
Num. Iscriz. Rea Ravenna 181142

Relazione della società di revisione indipendente al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017

redatta ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

BDO

Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ravenna Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ravenna Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ravenna Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trevisi, Trieste, Venezia, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07712780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

BDO

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Ravenna Holding S.p.A.al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Ravenna Holding S.p.A.al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.

[redacted]

Livio Mezzetti
Socio

Ravenna Holding s.p.a.

via Trieste, 90/A • 48122 Ravenna • tel 0544.450857 • fax 0544.684012
info@ravennaholdingspa.it • www.ravennaholdingspa.it
Cap. Soc. € 431.852.338,00 i.v.
C.F-P.Iva e Num. Iscriz. Reg. Imprese Ravenna: 02210130395
Num. Iscriz. Rea - Ravenna: 181142

Società sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo del Comune di Ravenna